



**COMUNE DI LIVORNO**

**RENDICONTO 2023**

**RELAZIONE SULLA GESTIONE**

**- La Giunta Comunale -**

*Sig.re Consigliere, Sig.ri Consiglieri,*

*Il quinto rendiconto di gestione presentato dall'Amministrazione offre l'occasione di rappresentare al Consiglio Comunale ed alla Città il risultato delle azioni poste in essere durante l'annualità 2023 e, più in generale, il risultato delle scelte attuate nell'intero mandato al fine di consegnare una visione complessiva e quindi produrre una valutazione collettiva dei cambiamenti sociali, economici e culturali della Città e di come l'Amministrazione abbia scelto di governarli.*

*Lo strumento del rendiconto, infatti, se letto e valutato in comparazione dal 2019 al 2023, dimostra come il bilancio in questi cinque anni sia cresciuto consolidando i servizi, la forza lavoro e gli investimenti, in coerenza con il ruolo contemporaneo atteso dalle pubbliche amministrazioni, volano di crescita e sviluppo per il territorio e, nel loro complesso, per il sistema Paese.*

*Altro elemento di assoluta rilevanza, in un momento storico in cui l'indice dell'inflazione registra picchi sensibilmente elevati erodendo il potere di acquisto di famiglie e imprese, è il mantenimento della stessa quota di compartecipazione degli utenti nei servizi a domanda individuale; risultato possibile grazie alla solidità del bilancio che ha assorbito l'aumento dei costi, generando un indiretto risparmio per i livornesi.*

*In questo mandato nessuna aliquota, imposta o canone è stato aumentato, a fronte di servizi ed investimenti cresciuti per qualità e quantità.*

*È utile evidenziare come in tempi più recenti la riduzione dei trasferimenti statali erogati sia tramite il generico Fondo di Solidarietà Comunale sia attraverso canali specifici, come ad esempio il fondo sociale per gli affitti, abbia ulteriormente accresciuto le difficoltà soprattutto per i soggetti più fragili: a questi fenomeni abbiamo risposto con l'incremento della spesa sociale, che nel 2023 ha toccato il picco massimo attestandosi sulla parte corrente ad oltre 47 milioni di euro, con l'aumento dei posti di lavoro che si traduce in stipendi erogati per + 1,6 milioni di euro rispetto all'anno precedente, con la riduzione della TARI finanziando agevolazioni per oltre 4 milioni di euro, con l'aumento delle spese sulla cultura e sul turismo per +900.000 euro, sullo sport e le politiche giovanili con +200.000 euro, con maggior investimenti come dimostrano le spese in conto capitale, che passano dai 12,9 milioni del 2022 ai 18,9 milioni del 2023, escludendo quelle già previste e finanziate nelle annualità successive, come certifica il Fondo Pluriennale Vincolato.*

*Il risultato di amministrazione, ovvero il volume delle disponibilità finanziarie dell'ente, si attesta a 213.388.273,62 € ed è suddiviso tra parte accantonata, che rappresenta il 69,83%, vincolata per il 18,77%, destinata agli investimenti per lo 0,44% e disponibile per il 10,96%.*

*In particolare per quanto riguarda il fondo crediti dubbia esigibilità ed il fondo contenzioso, che fanno parte dell'avanzo accantonato, in questo rendiconto abbiamo operato la scelta di proteggere le annualità future costituendo un apposito FCDE a garanzia del canone concessorio CASALP per 5,3 milioni di euro e di creare un apposito accantonamento di 5 milioni di euro per poter erogare subito alle famiglie delle vittime del tragico alluvione 2017 i risarcimenti decisi dal tribunale, a prescindere dalle azioni di rivalsa che l'Amministrazione porrà in essere nei confronti dei soggetti che saranno individuati responsabili nel processo penale tuttora in corso.*

*Questa manovra è stata possibile anche grazie ai fatti di rilievo avvenuti nei mesi a cavallo tra la fine del 2023 e l'inizio 2024, in particolare grazie alla liquidazione della LIRI SpA che ha liberato oltre 7,5 milioni di euro di FCDE e l'ottimo andamento della riscossione, confermando un trend ormai consolidato che anche quest'anno ha garantito, tra recupero TARI e recupero evasione IMU, una quota di FCDE di circa 5 milioni di euro.*

*Attraverso lo strumento del rendiconto è possibile valutare l'impiego delle risorse derivanti dal risultato 2022: la scelta compiuta è stata quella di destinare gran parte delle risorse libere agli investimenti, raggiungendo così l'obiettivo di ridurre la contrazione di mutui inizialmente prevista nel 2023. In totale la quota del risultato di amministrazione applicata nell'esercizio 2023 ammonta ad euro 63.147.340,03.*

*Al 31/12/2023 il Comune di Livorno risulta attuatore di quarantasei progetti PNRR, di cui sei già conclusi, uno in corso di finanziamento, trenta in esecuzione, nove in fase di progettazione o già progettati, a riprova di quanto la lungimiranza degli anni precedenti in cui abbiamo scelto di cogliere l'opportunità del Next Generation EU abbia dato i frutti auspicati.*

*L'equilibrio di bilancio e l'equilibrio complessivo sono positivi ed indicano la solidità del bilancio comunale, che rispetta tutti i parametri previsti dalla normativa. La contabilità economico patrimoniale riporta un risultato negativo nella consistenza (-19.286.849,13 €) ma positivo nella sua analisi, poiché derivante dai nuovi accantonamenti (alluvione e FCDE CASALP) e dalle maggiori spese finanziate, sia in parte corrente che in conto capitale, con l'applicazione del risultato 2022.*

*Nel 2023 sono stati effettuati pagamenti per poco meno di 244 milioni di euro tra stipendi, forniture di beni e servizi, investimenti, con una tempistica media di -13,26 giorni rispetto alla normativa nazionale.*

*Livorno, 5 aprile 2024*

*Il Sindaco  
Luca Salvetti*

*L'Assessore al Bilancio  
Viola Ferroni*

# SOMMARIO

- Premessa	pag.	5
- Gestione finanziaria	pag.	8
- Gestione economica e patrimoniale	pag.	99
- Parametri di deficitarietà strutturale	pag.	121
- Conclusioni	pag.	124
- Allegati:		
- Allegato A Relazione della Giunta Comunale: Attestazione tempi di pagamento 2023		
- Allegato B Relazione Giunta Comunale: Diritti reali di godimento 2023		
- Allegato C Relazione Giunta Comunale: Elenco dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare 2023		
- Allegato D Relazione Giunta Comunale: Rendicontazione delle risorse aggiuntive assegnate nell'ambito del Fondo di Solidarietà Comunale 2023 e finalizzate al potenziamento dei servizi sociali comunali di cui alla Nota tecnica approvata con DPCM 20/10/2023		
- Allegato E Relazione Giunta Comunale: Rendicontazione delle risorse aggiuntive assegnate nell'ambito del Fondo di Solidarietà Comunale 2023 e finalizzate al potenziamento del servizio degli asili nido di cui alla Nota tecnica approvata con DPCM 26/04/2023		

## Premessa

La presente relazione al Rendiconto della gestione 2023, redatta dalla Giunta ai sensi dell'art. 231 del TUEL e predisposta secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni, è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili ed illustra le principali attività svolte nel corso del 2022 ed i loro riflessi in termini finanziari, economici e patrimoniali.

## Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

Tra i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio si evidenzia il formale scioglimento della società L.I.R.I., deliberato e approvato a fine 2023 (anche in termini di bilancio di chiusura della liquidazione) ma registrato nei primi giorni del 2024. È stata pertanto mantenuta la verifica crediti debiti reciproca per dare evidenza del rapporto intercorso durante l'anno, ma dal punto di vista patrimoniale la chiusura ha avuto effetto nel 2023 con il bilancio definitivo di chiusura di L.I.R.I. che trasmette circa 80 milioni di euro di patrimonio all'Amministrazione Comunale.

Il decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 8 febbraio 2024 riguardante la verifica a consuntivo della perdita di gettito e dell'andamento delle spese connesse all'emergenza epidemiologica COVID-19 - previsto dall'articolo 106, comma 1, quarto periodo, del decreto-legge 19 maggio 2020, n.34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n.77 – ha reso disponibile le tabelle contenenti i dati relativi alle risultanze del conguaglio finale per ciascun comune, unione di comuni, comunità montana, provincia e città metropolitana e le relative note metodologiche.

Per quanto riguarda le risorse di cui al “Fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali” (“Fondone”), il Comune di Livorno non deve restituire alcun surplus e deve quindi provvedere allo svincolo delle risorse vincolate nel prospetto A2 nel risultato libero di amministrazione. Per quanto riguarda, invece, le risorse inerenti “Ristori specifici di spesa non utilizzati al 31 dicembre 2022”, l'ente dovrà provvedere alla restituzione di 13.851 euro, attualmente in avanzo vincolato, secondo le modalità previste dal decreto precedentemente citato.

## Criteri di formazione

Il Rendiconto della gestione 2023 è stato redatto in riferimento alle previsioni di cui agli artt. 227 e successivi del TUEL e dei Postulati di cui all'allegato n.1 del D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare:

- il Conto del bilancio, ai sensi dell'art. 228 del TUEL e dell'art. 3, comma 4, del D. Lgs.n.118/2011 e successive modifiche;
- il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale, ai sensi dell'art. 229 del TUEL, del postulato (principio generale) n. 17 relativo alla competenza economica di cui all'allegato n.1 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, e del principio applicato n. 3 della contabilità economico - patrimoniale di cui all'allegato n. 4/3 del D. Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- la modulistica di bilancio utilizzata per la presentazione dei dati è conforme a quella prevista dall'allegato n. 10 del D. Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;

- gli allegati sono quelli previsti dall'art. 11, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche nonché dall'art. 227, comma 5, del TUEL.

Gli importi esposti in Rendiconto afferiscono ad operazioni registrate ed imputate nel rispetto del principio della competenza finanziaria di cui al punto n. 2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 D. Lgs. n. 118/2011).

Ai sensi delle prescrizioni di cui al Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale (Allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011), il risultato economico d'esercizio è stato determinato considerando anche i componenti non rilevati in contabilità finanziaria, quali:

- le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;
- le quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri;

Il rendiconto di gestione, che deve essere redatto al termine di ogni esercizio finanziario, va approvato applicando i principi derivanti dal D.Lgs.n. 118/2011. La funzione basilare del rendiconto è fornire, in una visione annuale della situazione contabile dell'ente, il punto esatto delle procedure amministrative, la valutazione dell'opera attuata, da cui ripartire per attivare la successiva linea di azione.

La semplice esposizione delle risultanze finanziarie dell'esercizio terminato si riferisce a un solo tratto temporale della gestione dell'ente (l'esercizio finanziario) e non soddisfa un'approfondita interpretazione dei fatti gestionali. Ragione per cui l'analisi del rendiconto di gestione, esponendo gli eventi più significativi, si estende attraverso la relazione della Giunta comunale, in modo da consentire una più agevole comprensione e una più consapevole impostazione dell'attività futura.

La relazione della Giunta sul rendiconto di gestione non ha solo la funzione di indicare gli atti amministrativi prodotti nell'anno o il risultato di amministrazione conseguito, ma serve per esporre molteplici informazioni dinamiche, sostanziali per definire l'attività amministrativa svolta nel corso dell'esercizio finanziario terminato.

### **Criteri di valutazione**

Il procedimento di formazione del Rendiconto implica l'applicazione di criteri valutativi, adottati sia nella stesura del rendiconto che del bilancio d'esercizio.

La valutazione delle voci o poste contabili è stata fatta ispirandosi a criteri generali della prudenza, della competenza economica, della continuità e costanza delle attività istituzionali.

In ottemperanza al principio della competenza economica, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità delle valutazioni tra i documenti contabili del bilancio di previsione e della rendicontazione e delle singole e sintetiche valutazioni nel tempo, anche connesse con i processi gestionali.

## Struttura della relazione

Al fine di facilitare la lettura e la contestualizzazione delle informazioni (prescritte dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche) che questo elaborato deve fornire, l'analisi si sviluppa in tre parti nelle quali vengono presi in considerazione i principali aspetti della gestione ed in particolare:

- l'ASPETTO FINANZIARIO, dedicato all'analisi delle principali voci del conto del bilancio e della gestione finanziaria che, attraverso il Conto del Bilancio, analizza il risultato di amministrazione distinguendo le due differenti gestioni: quella di competenza e quella dei residui;
- l'ASPETTO PATRIMONIALE, nel quale viene data dimostrazione dell'incremento o del decremento del Patrimonio Netto dell'ente a seguito dell'attività svolta nell'esercizio;
- l'ASPETTO ECONOMICO, dedicato all'analisi dei risultati in un'ottica di competenza economica, attraverso la scomposizione delle varie componenti del risultato economico.

# **GESTIONE FINANZIARIA**



## L'Armonizzazione dei Sistemi Contabili

Con il decreto legislativo n. 118 del 2011 è stato ridefinito l'ordinamento contabile degli enti territoriali e dei loro enti e organismi strumentali, al fine di realizzare una omogeneità effettiva dei bilanci e dei rendiconti ed estendere la contabilità patrimoniale a tutti gli enti, migliorando in tal modo la complessiva qualità dei conti pubblici e concorrendo positivamente al percorso di risanamento della finanza territoriale.

Dopo l'approvazione del decreto, in ragione della consistente portata innovativa della riforma contabile, è stata attuata una fase di sperimentazione a cui il Comune di Livorno ha aderito fin dal suo avvio (Deliberazione GC n. 487 del 28/12/2011). Successivamente la nuova contabilità è stata applicata a tutti gli enti territoriali a decorrere dal 2015, venendo poi estesa a tutte le autonomie speciali nel corso del 2016.

Tra le principali innovazioni introdotte dal decreto legislativo meritano una particolare menzione:

- 1) l'adozione di regole contabili uniformi e di un comune piano dei conti integrato per consentire il consolidamento e il monitoraggio in fase di previsione, gestione e rendicontazione.
- 2) l'adozione di schemi comuni di bilancio articolati in entrata per Titoli, Tipologie e Categorie, mentre sul lato della spesa in Missioni, Programmi e Macroaggregati in simmetria con quanto già avviene per il bilancio dello Stato;
- 3) la definizione di un sistema di indicatori di risultato associati ai programmi di bilancio, costruiti secondo comuni metodologie.

Il Rendiconto 2023 è stato predisposto adottando lo schema di rendiconto per missioni e programmi previsto dall'allegato n. 10 al decreto legislativo 118/2011, così come modificato dall'ultimo correttivo disposto con DM del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 25 luglio 2023.

## 1. LA GESTIONE FINANZIARIA

La contabilità finanziaria costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione, allo scopo di dimostrare il corretto uso delle risorse rispetto agli obiettivi prefissati.

Il rendiconto misura, dunque, ciò che si è fatto in termini di valori, di grandezza quantitativo-monetaria e contiene anche grandezze e descrizioni di tipo qualitativo al fine di dar pienamente conto di come gli obiettivi programmati siano stati conseguiti.

In particolare il **CONTO DEL BILANCIO** è il documento che dimostra i risultati finali della gestione finanziaria in riferimento al fine autorizzatorio della stessa e si presenta strutturalmente conforme al bilancio preventivo d'esercizio.

Il conto del bilancio, quale sintesi contabile dell'intera attività finanziaria dell'ente, si chiude con il risultato complessivo rappresentato dall'avanzo o dal disavanzo di amministrazione.

Il Bilancio di previsione 2023/2025 è stato approvato dal Consiglio Comunale con Delibera n. 249 del 23/12/2022, successivamente la Giunta comunale, con Delibera n. 831 del 23/12/2022 ha approvato il PEG assegnando obiettivi ai vari centri di responsabilità, per realizzare i programmi ed i progetti previsti nel DUP.

Durante l'esercizio, il Consiglio comunale, su proposta della Giunta comunale, con propri atti:

- n. 136 del 19/06/2023 e ha garantito il controllo degli equilibri generali del bilancio, attraverso le manovre di salvaguardia degli equilibri di bilancio e di assestamento generale;
- n. 237 del 29/11/2023 ha provveduto all'approvazione delle variazioni finali di bilancio.

## 1.1 IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

La gestione finanziaria del periodo amministrativo che va dal 1° gennaio al 31 dicembre è sintetizzata in un valore globale: **il risultato di amministrazione**, pari al fondo di cassa, più i residui attivi, meno i residui passivi determinati a fine esercizio, al netto del “*Fondo pluriennale vincolato*” determinato in spesa del conto del bilancio.

Il risultato di amministrazione 2023, riportato nell'ultima riga della tabella che segue, pari a € **213.388.273,62**, è ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e dei residui.

### Determinazione del risultato di amministrazione

		GESTIONE 2023		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
<b>Fondo cassa al 1/1</b>				85.439.674,92
RISCOSSIONI	(+)	49.054.466,60	192.696.958,98	241.751.425,58
PAGAMENTI	(-)	32.324.544,52	211.657.183,61	243.981.728,13
SALDO DI CASSA 31/12	(=)			83.209.372,37
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
<b>FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE</b>	(=)			83.209.372,37
RESIDUI ATTIVI	(+)	187.855.008,37	59.046.632,70	246.901.641,07
di cui incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale		4.940,54	643.094,46	648.035,00
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	15.675.794,88	37.245.735,75	52.921.530,63
FPV PER SPESE CORRENTI	(-)			5.580.228,67
FPV PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			58.220.980,52
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12 (A)</b>	(=)			<b>213.388.273,62</b>

L'avanzo di amministrazione è l'eccedenza del fondo di cassa e dei residui attivi sui residui passivi, al netto del FPV.

Rappresenta quindi un **volume di disponibilità finanziarie** che si trasformerà in effettive disponibilità liquide allorquando saranno monetizzati i crediti ed i debiti. È necessario, pertanto, analizzare la sua composizione per trarre le opportune indicazioni.

Il valore segnaletico del risultato di amministrazione rientra nell'ambito della contabilità finanziaria; sono tuttavia possibili, in certe condizioni, valutazioni sulla gestione complessiva.

In linea generale si può affermare che un risultato positivo costituisce un indice positivo che evidenzia, al termine dell'esercizio, la capacità dell'ente di coprire le spese correnti e quelle di investimento con un adeguato flusso di entrate. Al contrario, un risultato negativo indica una scarsa capacità di previsione nell'andamento delle entrate che inevitabilmente conduce al termine dell'esercizio ad un valore complessivo delle spese che non trova integralmente copertura da parte delle entrate.

La contabilità armonizzata genera fisiologicamente avanzi di amministrazione di elevata entità in quanto impone di accertare le entrate al lordo del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità che, come meglio specificato nell'apposito paragrafo, ha la funzione di evitare che le entrate di dubbia esigibilità, accertate nel corso dell'esercizio, vadano a finanziare delle spese esigibili nel medesimo esercizio.

Il risultato di amministrazione 2023, di € **213.388.273,62**, pari al 106,6% delle entrate correnti (€ 200.245.815,19) è influenzato in parte dai fattori precedentemente descritti e in parte dalla normativa dei sistemi contabili, che ha comportato la costituzione in bilancio del Fondo crediti di dubbia esigibilità per un importo di € 138.469.467,48 e del Fondo passività potenziali per € 23.880.784,97.

Il risultato di amministrazione 2023, sia pure di rilevante ammontare, come indicato nei successivi paragrafi, è quasi interamente vincolato nel suo utilizzo.

### 1.1.1 L'ANDAMENTO DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE

La tabella che segue riporta l'andamento del risultato di amministrazione conseguito dall'ente del periodo che va dal 2019 al 2023. Questi dati fanno riferimento alla gestione finanziaria complessiva (competenza più residui). La visione simultanea di un intervallo di tempo abbastanza lungo permette di ottenere, anche in forma induttiva, alcune informazioni di carattere generale sullo stato delle finanze del Comune.

	2019	2020	2021	2022	2023
<b>Fondo di cassa iniziale</b>	<b>28.141.718,79</b>	<b>35.305.018,87</b>	<b>63.040.890,79</b>	<b>72.067.875,96</b>	<b>85.439.674,92</b>
Riscossioni	219.843.738,11	219.023.340,35	222.747.463,41	221.365.265,13	241.751.425,58
Pagamenti	212.680.438,03	191.287.468,43	213.720.478,24	207.993.466,17	243.981.728,13
<b>Fondo di cassa finale</b>	<b>35.305.018,87</b>	<b>63.040.890,79</b>	<b>72.067.875,96</b>	<b>85.439.674,92</b>	<b>83.209.372,37</b>
+ Residui attivi	209.062.811,01	216.730.925,28	228.246.912,25	248.181.581,17	246.901.641,07
- Residui passivi	39.682.456,79	48.298.415,92	45.055.707,17	50.951.863,63	52.921.530,63
- FPV corrente	4.375.859,84	4.806.675,06	4.734.376,34	5.390.674,61	5.580.228,67
- FPV conto capitale	29.048.239,69	35.194.153,14	42.016.029,50	40.779.773,13	58.220.980,52
<b>Risultato Amministrazione</b>	<b>171.261.273,56</b>	<b>191.472.571,95</b>	<b>208.508.675,20</b>	<b>236.498.944,72</b>	<b>213.388.273,62</b>

La tavola successiva illustra in forma grafica l'andamento del Risultato di Amministrazione nell'ultimo quinquennio:



La fisiologica crescita del Risultato di Amministrazione generata dalla contabilità armonizzata è ben rappresentata dal grafico.

## 1.1.2 L'ANALISI DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE

Il risultato di amministrazione, inoltre, come disposto dall'art.187, comma 1, del T.U., deve essere scomposto, ai fini del successivo utilizzo in:

- fondi accantonati;
- fondi vincolati;
- fondi destinati agli investimenti;
- fondi liberi.

**I fondi accantonati** comprendono il fondo crediti di dubbia esigibilità e gli accantonamenti per passività potenziali.

**I fondi vincolati** comprendono le somme vincolate derivanti da:

- entrate per le quali le leggi, nazionali o regionali, o i principi contabili individuano un vincolo di specifica destinazione alla spesa;
- trasferimenti, erogati da soggetti terzi (anche non PA) a favore dell'ente per una specifica finalità di utilizzo;
- mutui ed altri finanziamenti contratti per la realizzazione di investimenti determinati;
- entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, per le quali l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione, secondo i limiti e le modalità di cui al punto 9.2, lettera d), del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria;

**I fondi destinati agli investimenti** sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, e sono utilizzabili, con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

Si ricorda che non figurano tra le componenti il risultato d'amministrazione le risorse, già accertate ed imputate, destinate a finanziare impegni (relativi ad investimenti o ad altre spese pluriennali) imputati ai futuri esercizi, le quali trovano iscrizione nel relativo fondo pluriennale vincolato stanziato in spesa.

Nel caso in cui il risultato di amministrazione non sia sufficiente a comprendere le quote vincolate, destinate e accantonate, l'ente è in disavanzo di amministrazione da iscrivere come posta a sé stante nel primo esercizio del bilancio di previsione secondo le modalità previste dall'articolo 188 del T.U.E.L.

Nel nostro caso tutti i fondi sono coperti residuando fondi liberi per € **13.737.671,73**.

Di seguito sono riportate le tabelle sull'evoluzione del risultato di amministrazione dell'ultimo triennio e sull'utilizzo del risultato di amm.ne ne corso dell'anno 2023.:

	2021	2022	2023
Risultato d'amministrazione (A)	208.508.675,20	236.498.944,72	213.388.273,62
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	159.203.956,50	165.135.476,97	162.350.252,46
Parte vincolata (C)	37.064.879,17	44.400.050,13	36.463.370,39
Parte destinata agli investimenti (D)	1.839.235,36	1.044.298,87	836.979,04
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	10.400.604,17	25.919.118,75	13.737.671,73

<b>Risultato di amministrazione dell'esercizio precedente</b>	<b>Totale complessivo risultato di amministrazione</b>
Totale delle parti utilizzate (A)	63.147.340,03
Totale delle parti non utilizzate (B)	173.351.604,69
<b>Totale complessivo del risultato di amministrazione (C=A+B)</b>	<b>236.498.944,72</b>

La tabella sotto riportata illustra, confrontando le risultanze degli esercizi 2022 e 2023, la composizione del Risultato di Amministrazione in termini assoluti e percentuali:

<b>Parte accantonata</b>	<b>2022</b>	<b>%</b>	<b>2023</b>	<b>%</b>
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12	143.568.469,39		138.469.467,48	
Fondo perdite società partecipate	32.521,38		610.716,88	
Fondo contenzioso	10.758.334,35		7.493.334,35	
Altri accantonamenti	10.776.151,85		15.776.733,75	
<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>165.135.476,97</b>	<b>69,83%</b>	<b>162.350.252,46</b>	<b>76,08%</b>
<b>Parte vincolata</b>				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi	15.085.711,27		8.544.000,98	
Vincoli derivanti da trasferimenti	26.271.649,94		25.388.916,50	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	2.345.892,62		2.346.195,43	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	696.796,30		184.257,48	
Altri vincoli				
<b>Totale parte vincolata (C)</b>	<b>44.400.050,13</b>	<b>18,77%</b>	<b>36.463.370,39</b>	<b>17,09%</b>
Parte destinata agli investimenti	1.044.298,87		836.979,04	
<b>Totale parte destinata agli investimenti</b>	<b>1.044.298,87</b>	<b>0,44%</b>	<b>836.979,04</b>	<b>0,39%</b>
<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>25.919.118,75</b>	<b>10,96%</b>	<b>13.737.671,73</b>	<b>6,44%</b>
<b>Risultato amministrazione al 31/12</b>	<b>236.498.944,72</b>	<b>100 %</b>	<b>213.388.273,62 €</b>	<b>100%</b>

La scomposizione del risultato di amministrazione nelle quattro parti sopra indicate, per poter fornire validi elementi informativi, deve essere approfondita nel dettaglio.

## L'AVANZO ACCANTONATO - Allegato a/1 Risultato di amministrazione -

Le quote accantonate si riferiscono alla parte di avanzo destinata al Fondo crediti di dubbia esigibilità e all'accantonamento per passività potenziali.

Il **Fondo crediti dubbia esigibilità**, da coprire con avanzo di amministrazione libero, è stato calcolato sulla base di precisi parametri, indicati nell'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e rappresenta il 85,29% dell'intero avanzo accantonato.

Si evidenzia che l'FCDE 2023 è stato quantificato, utilizzando il metodo ordinario (percentuale pari al complemento a 100 della media del rapporto tra gli incassi in c/residui e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi).

Per calcolare la media del rapporto sopradescritta è stato utilizzato il metodo della media semplice.

Le modalità di determinazione a rendiconto della dimensione del FCDE hanno portato alla utilizzazione delle risorse accantonate, stanziare nella spesa del bilancio di esercizio 2023, per un importo complessivo di € **1.771.728,25**, a fronte di una previsione assestata di bilancio 2023 quantificata in € **20.413.636,67**. La differenza tra valore a preventivo ed a consuntivo è dovuta alle diverse modalità di determinazione delle poste indicate dai principi contabili.

In sede di rendiconto, tuttavia, sulla base degli incassi registrati durante tutto l'esercizio, sono state effettuate delle variazioni in aumento ed in diminuzione del Fondo per un importo complessivo pari ad un minor accantonamento per **-6.870.730,15**.

Rispetto a quanto accantonato nell'avanzo 2022, il FCDE accantonato a consuntivo 2023 ha subito un decremento complessivo pari a € **-5.099.001,91** (dato dalla somma algebrica tra i + € 1.771.728,25 e i - € **6.870.730,15** di minor accantonamento).

La tabella sotto, riporta la dinamica di formazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità 2023 ed il dettaglio della sua composizione:

Fondo crediti dubbia esigibilità	Risorse accantonate al 1/1/2023	Risorse accantonate con il bilancio 2023	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2023
Sanzioni codice della strada	28.357.346,37	654.422,71		29.011.769,08
Sanzioni codice della strada (art. 142 CdS)	4.536.996,41	233.296,00	274.691,21	5.044.983,62
Recupero evasione ICI IMU	36.139.414,98		-2.270.144,12	33.869.270,86
Recupero evasione rifiuti	7.829.115,51	5.253,79		7.834.369,30
Recupero evasione TOSAP	928.787,20		69.654,26	998.441,46
Recupero evasione imposta pubblicità	944.081,09		-95.262,65	848.818,44
Proventi rette RSA	443.228,88		-54.826,13	388.402,75
Proventi servizi scolastici e nidi	9.313.767,16	495.302,21		9.809.069,37
TARES TARI	43.167.873,08		-2.699.404,32	40.468.468,76
Proventi canone patrimoniale società controllata LIRI	8.709.551,09		-7.515.261,21	1.194.289,88
Proventi spiaggia pubblica	354.847,23			354.847,23
Proventi Canone patrimoniale Ippodromo	565.664,69			565.664,69
Proventi dei beni patrimoniali	649.035,64	158.189,47		807.225,11
Proventi e Canoni Mercato Centrale - Canone Mercato OO.FF.	597.733,47	113.237,00	73.604,19	784.574,66
Proventi utilizzo impianti sportivi e Canoni strutture sportive convenzionate	1.031.026,59	112.027,06		1.143.053,65
Canone Casalp			5.346.218,62	5.346.218,62
<b>Totale</b>	<b>143.568.469,39</b>	<b>1.771.728,24</b>	<b>-6.870.730,15</b>	<b>138.469.467,48</b>



La tabella sotto riportata mette a confronto il valore dei residui attivi, collegati ai crediti di dubbia esigibilità, con il valore dei relativi accantonamenti a FCDE finalizzato ad evitare il finanziamento di spese esigibili con entrate di cui non è certa la riscossione.

Dettaglio FCDE	FCDE accantonato	Residui al 31/12/2023	% Accantonamenti/ Residui
Sanzioni codice della strada	29.011.769,08	32.421.555,56	89,48
Sanzioni codice della strada (art. 142 CdS)	5.044.983,62	5.167.028,71	97,64
Recupero evasione ICI IMU	33.869.270,86	38.036.892,89	89,04
Recupero evasione rifiuti	7.834.369,30	9.209.825,30	85,07
Recupero evasione TOSAP	998.441,46	1.203.348,14	82,97
Recupero evasione imposta pubblicità	848.818,44	930.663,56	91,21
Proventi rette RSA	388.402,75	613.499,18	63,31
Proventi servizi scolastici e nidi	9.809.069,37	11.296.810,26	86,83
TARES TARI	40.468.468,76	46.994.289,17	86,11
Proventi canone patrimoniale società controllata LIRI	1.194.289,88	1.600.000,00	74,64
Proventi spiaggia pubblica	354.847,23	354.947,93	99,97
Proventi Canone patrimoniale Ippodromo	565.664,69	580.321,39	97,47
Proventi dei beni patrimoniali	807.225,11	1.197.602,59	67,40
Proventi e Canoni Mercato Centrale - Canone Mercato OO.FF.	784.574,66	1.038.388,72	75,56
Proventi utilizzo impianti sportivi e Canoni strutture sportive convenzionate	1.143.053,65	1.342.914,84	85,12
Canone patrimoniale unico	-	234,00	-
Canone Casalp	5.346.218,62	6.048.081,07	88,40
<b>Totale</b>	<b>138.469.467,48</b>	<b>158.036.403,31</b>	<b>87,62</b>

Il Fondo Perdite Società Partecipate ammonta a € **610.716,88**, determinati dall'obbligo previsto dal comma 551 e seguenti dell'art. 1 della legge 147/2013 e dai commi 1 e 2 dell'art.21 del D.Lgs. n. 175/2016 di accantonamento al bilancio dell'Ente della quota relativa alle perdite delle società partecipate/controllate.

Descrizione	Risorse accantonate al 01/01/2023	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2023
Centrale del Latte d'Italia (esercizio 2019)	32.521,38	0	32.521,38
SPIIL spa - PORTO INDUSTRIALE DI LIVORNO SPA quota di partecipazione (nominale) 61,44%	0	578.195,50	578.195,50
<b>Totale fondo perdite società partecipate</b>	<b>32.521,38</b>	<b>578.195,50</b>	<b>610.716,88</b>

Come illustra la tabella sopra esposta il fondo ha subito un incremento di € **578.195,50** rispetto al Consuntivo 2022.

Come si evince dalla stessa, la variazione in aumento del Fondo deriva dagli importi accantonati per la società Spil Spa l'Assemblea dei soci ha approvato di ripianare la perdita della SPIL pari a -€ 2.842.784,00 mediante l'utilizzo integrale della riserva straordinaria per euro 1.329.984,98, l'utilizzo integrale della Riserva legale per euro 571.725,23 riportando a nuovo la differenza di euro 941.073,40. Risulta dunque necessario accantonare a Fondo Perdite Società partecipate, la somma corrispondente all'importo della perdita riportata a nuovo in misura proporzionale alla quota di partecipazione per complessivi € 578.195,50 (941.073,40\*61,44%).

Per quanto riguarda Centrale del Latte d'Italia spa, l'Assemblea del 27.04.2023 con l'approvazione del Bilancio di esercizio 2022 ha deliberato di destinare il risultato di esercizio pari ad € 154.306 nel seguente modo: 5% a riserva legale e 95 % a riserva straordinaria.

La perdita 2019 (€ 3.352.720) che ha generato l'accantonamento è stata coperta solo in minima parte da utili portati a nuovo (€ 41.478) residuando da coprire € 3.311.242, rendendo necessario pertanto il mantenimento dell'accantonamento di € 32.521,38.

Il Fondo Contenzioso e Fondo Rischi Spese Legali ammonta a € **7.493.334,35**, determinato dalle somme già accantonate a Rendiconto 2022, decurtate delle somme applicate a bilancio nell'esercizio 2023 per effetto della conclusione di alcuni contenziosi per € **87.517,50** e decrementate di € **-3.177.482,50** a causa del saldo tra l'istituzione di nuovi accantonamenti e della definizione di alcune partite che hanno comportato lo svincolo delle somme precedentemente accantonate.

Fondo contenzioso	Risorse accantonate al 01/01/2023	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2023 (con segno -)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2023	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2023
Fondo accantonamento passività potenziali causa	55.824,52				55.824,52
Fondo accantonamento passività potenziali per causa relativa ad esproprio	1.091.729,21				1.091.729,21
Fondo accantonamento passività potenziali per causa relativa ad esproprio	952.446,27				952.446,27
Spese di interessi su espropri ed occupazioni di urgenza	59.000,00				59.000,00
Importi dovuti a diversi per sentenze e transazioni (Spese di lite - Avvocati)	100.000,00	-65.000,00			35.000,00
Risarcimento danni	600.000,00			-600.000,00	0,00
Fondo accantonato per passività potenziali per oneri previsti da sentenze	0,00				0,00
Risarcimento danni	0,00				0,00
Contenzioso Ippodromo Caprilli (Società A.)	0,00				0,00
Fondo accantonato per passività potenziali per oneri previsti da sentenze (Spese per condanne)	912.334,35				912.334,35
Contenziosi Ufficio personale	0,00				0,00
Ricorso avverso il Piano Strutturale (F.lli M.) TAR	1.000.000,00			-1.000.000,00	0,00

Credem Fidejussione Aamps (sentenza vittoriosa appello - Corte d'Appello Firenze)	400.000,00				400.000,00
Risarcimento danni – baracchina commerciale (sentenza vittoriosa – appello – corte d'appello Firenze)	200.000,00				200.000,00
Risarcimento danni (danni da infiltrazioni) Tribunale Livorno	200.000,00				200.000,00
Contenzioso per appalto (Società F.B.) Tribunale Livorno	225.000,00				225.000,00
Contenzioso Baracchina lungomare (C.L.P.d.G.) TAR	380.000,00				380.000,00
Risarcimento danni infiltrazioni piazza Attias (Cond. A) – Tribunale Livorno	900.000,00				900.000,00
Contenzioso baracchina lungomare (I.D. Srl) appello (sentenza vittoriosa – appello - Corte d'Appello Firenze)	60.000,00				60.000,00
Appello Consiglio di stato Garage Piazza Guerrazzi (Società P.)	600.000,00				600.000,00
Ricorso giudice del lavoro risarcimento danni demansionamento dipendente Tribunale Livorno	300.000,00			-260.000,00	40.000,00
Risarcimento danni da inagibilità baracchina lungomare sentenza vittoriosa – appello – Corte d'Appello Firenze	80.000,00				80.000,00
Risarcimento danni diniego di sanatoria edilizia (C.I. s. in I.) - sentenza vittoriosa	0,00				0,00
Domanda riconoscimento lavori effettuati su impianto sportivo in concessione (P.L.) - transazione in corso	200.000,00			-200.000,00	0,00
Risarcimento danni “movida” Tribunale Livorno	200.000,00				200.000,00
Opposizione decreto ingiuntivo (Q. srl) sentenza vittoriosa – appello Corte d'Appello Firenze)	590.000,00			-590.000,00	0,00
Ricorso avviso di accertamento Agenzia Entrate Mostra Modigliani - Commissione Tributaria	800.000,00	-22.517,50		-777.482,50	0,00
Ricorso al Giudice del Lavoro – diritto all'assunzione – dipendente	150.000,00				150.000,00
Risarcimento danni da emotrasfusione Tribunale Livorno	150.000,00				150.000,00
Domanda riconoscimento diritto a percepire indennità di esproprio - Tribunale di Livorno	552.000,00				552.000,00
Risarcimento danni per ritardo nel rilascio permesso a costruire - TAR - soc. Ma				250.000,00	250.000,00
<b>Totale Fondo contenzioso</b>	<b>10.758.334,35</b>	<b>- 87.517,50</b>	<b>0,00</b>	<b>- 3.177.482,50</b>	<b>7.493.334,35</b>

Gli Altri Accantonamenti ammontano a € 15.776.733,75. La tabella riporta gli accantonamenti inerenti spese per passività potenziali.

Altri accantonamenti	Risorse accantonate al 01/01/2023	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2023 (con segno -)	Risorse accantonate stanziata nella spesa del bilancio dell'esercizio 2023	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2023
Fondo accantonamento passività potenziali per spese legali dipendenti	1.179,13			-1.179,13	0,00
spese patrocinio dipendenti				50.000,00	50.000,00
Ferie non godute/ind. Preavviso assegni ( per contenzioso posizioni lavorative in corso)	15.452,60				15.452,60
Fondo accantonamento passività potenziali per franchigie	1.400,61			-1.400,61	0,00
Manutenzione patrimonio ( P.A. fallimento)	878,62				878,62
Manutenzione patrimonio ( P.A. fallimento)	1.228,86				1.228,86
Interessi di mora	113.985,74			-63.985,74	50.000,00
Fondo spese per indennità di fine rapporto Sindaco	27.042,13		7.097,67	1.773,94	35.913,74
Rimborsi datori di lavoro e prev. ed assist. TUEL 267/2000 art. 79 e 86 (gestione di competenza e gestione residui)	60.000,00	-50.000,00		60.000,00	70.000,00
Spese servizi finanziari (Accant. Per azione stragiudiziale o giudiziale coordinata da ANCI per mancati trasferimenti ministeriali)	1.500,00				1.500,00
CCNL 2019/2020/2021 Dirigenti e Dipendenti - Competenza 2021 - Assegni Oneri e IRAP	200.000,00				200.000,00
CCNL 2019/2020/2021 Dirigenti - Competenza 2022 - Assegni Oneri e IRAP	100.000,00				100.000,00
CCNL 2022/2023/2024 Dirigenti e Dipendenti - Competenza 2022 - Assegni Oneri e IRAP	100.000,00	-50.000,00			50.000,00
Regolarizzazioni contributive INPS annualità 2022 + annualità pregresse 1992-2016 contestate dall'INPS	3.153.484,16			351.450,07	3.504.934,23
Fondo accantonato per Progetto Tributi anno 2022	200.000,00	-176.500,00		-23.500,00	0,00
Accantonamento per passività potenziali su eventuali ricorsi dipendenti	150.000,00				150.000,00
Conguagli arretrati TEFA	150.000,00	-100.000,00		100.000,00	150.000,00
Accantonamenti per certificazione covid	500.000,00			-500.000,00	0,00

Contratto di concessione del Servizio di pubblica Illuminazione e Smart City	6.000.000,00	-	6.000.000,00		0,00
Processo alluvione				5.000.000,00	5.000.000,00
Fondo accantonato per Progetto Tributi anno 2023			110.000,00	100.000,00	210.000,00
Accantonamento cure palliative				45.000,00	45.000,00
Accantonamento per Tari 2023 riscossa nel 2024				300.000,00	300.000,00
Accantonamento passività potenziali			14.409,34		14.409,34
PENSIONI C/COMUNE AD ONERE RIPARTITO - BNC				5.549,43	5.549,43
CON.CPDEL/CPS L.336 - BNC				5.104,97	5.104,97
FONDO RINNOVI CONTRATTUALI 2019-2021 - BNC			100.000,00		100.000,00
FONDO RINNOVI CONTRATTUALI 2022-2024 - BNC			100.000,00	241.760,05	341.760,05
utilizzo svincolo per FCDE 2024 ( punto 3.3 del Principio Contabile della Competenza Finanziaria Potenziata)				5.099.001,91	5.099.001,91
Accantonamenti per cauzioni anni 1990-2000				126.000,00	126.000,00
Accantonamento annuale per spese elettorali amministrative				150.000,00	150.000,00
	<b>10.776.151,85</b>	<b>-</b>	<b>6.376.500,00</b>	<b>331.507,01</b>	<b>11.045.574,89</b>
					<b>15.776.733,75</b>

Questo anno, dato lo svincolo di - 5.099.001,91 del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità a rendiconto, è stato deciso di cogliere la possibilità fornita dal Principio contabile 3.3 della competenza finanziaria potenziata, il quale stabilisce che l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", determinata in base all'ammontare definitivo del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto alla consistenza dei residui attivi di fine anno, può essere destinata alla copertura dello stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità del bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce.

Nel caso in cui l'importo finale del FCDE (colonna e) risulti inferiore alla somma delle colonne (a)+(b), la differenza è iscritta con il segno (-) nella colonna (d), evidenziando l'importo svincolato in sede di rendiconto, che potrà essere utilizzato a finanziamento del FCDE iscritto sul bilancio 2024. Compilare solamente la riga dell'FCDE nell'Allegato A/1, evidenziando le risorse liberate, non è sufficiente, poiché queste risorse confluiscono indistintamente nell'avanzo disponibile e vanno a migliorare il disavanzo per gli enti con il segno finale negativo. Le ulteriori scritture possono essere adottate seguendo le istruzioni fornite dal principio per l'utilizzo delle quote svincolate in sede di rendiconto per il Fondo Anticipi di Liquidità. Queste indicazioni richiedono di riportare nella voce "altri accantonamenti" lo stesso importo delle quote indicate (con il segno meno) nella colonna (d), ma con il segno positivo (si veda infatti la voce inserita negli altri accantonamenti denominata "utilizzo svincolo per FCDE 2024 (punto 3.3 del Principio Contabile della Competenza Finanziaria Potenziata)"). L'utilizzo della quota svincolata potrà avvenire solo dopo l'approvazione del rendiconto 2023.

A seguito dell'uscita decreto del Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, dell'8 febbraio 2024, concernente "i criteri e le modalità per la verifica a consuntivo della perdita di gettito e dell'andamento delle spese connesse all'emergenza epidemiologica COVID-19 e le conseguenti regolazioni finanziarie, ai sensi dell'articolo 106, comma 1, quarto periodo, del decreto-

legge n. 34 del 2020 e successive modificazioni” si è provveduto a liberare la somma di € 500.000 accantonata per eventuali somme dovute a fronte di errori sulle certificazioni covid 2020, 2021 e 2022 in quanto, dalle risultanze degli allegati C ed E al suddetto decreto, è emerso che l’Ente dovrà restituire solo la quota delle risorse vincolate a fronte dei ristori specifici di spesa per € **13.851**.

Di seguito sono specificati i valori dell’utilizzo delle quote accantonate dell’esercizio precedente:

Valori della parte accantonata del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente	Parte accantonata			
	FCDE	Fondo passività potenziali	Altri fondi	Totale parte accantonata
Utilizzo parte accantonata per spese correnti	0,00	6.356.500,00	87.517,50	6.444.017,50
Utilizzo parte accantonata per spese c/capitale	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00
<b>Totale delle parti utilizzate (A)</b>	<b>0,00</b>	<b>6.376.500,00</b>	<b>87.517,50</b>	<b>6.464.017,50</b>
<b>Totale delle parti non utilizzate (B)</b>	<b>143.568.469,39</b>	<b>4.432.173,23</b>	<b>10.670.816,85</b>	<b>158.671.459,47</b>
<b>Totale della parte accantonata (C=A+B)</b>	<b>143.568.469,39</b>	<b>10.808.673,23</b>	<b>10.758.334,35</b>	<b>165.135.476,97</b>

In preconsuntivo, alla data del 12 marzo 2024 (delibera di G.C. n. 168 del 12/03/2024), sono state applicate al bilancio di previsione 2024 risorse provenienti dall’avanzo di amministrazione accantonato per un totale complessivo pari ad € **460.375,21**.

### **L’AVANZO VINCOLATO Allegato a/2 Risultato di amministrazione**

Le quote di avanzo vincolato pari ad € **36.463.370,39**, sono generate sostanzialmente da entrate aventi specifica destinazione, accertate nell’esercizio 2023 e precedenti e non ancora impegnate. Tali poste potranno essere reimpiegate e finalizzate ad un utilizzo specifico: reimpiego di contributi statali e regionali finalizzati, mutui, vincoli derivanti da leggi o principi contabili.

La tabella di dettaglio è inserita nello schema di rendiconto della gestione, come previsto dall’allegato 10 del D.Lgs. n. 118/2011 (schema di bilancio per il 2022), così come aggiornato dal DM 1 agosto 2019 e successivi DM degli schemi di bilancio, di cui si fornisce sintesi:

Parte vincolata	Avanzo esercizi pregressi	Avanzo 2023	Totale risorse disponibili
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	6.812.431,39	1.731.569,59	8.544.000,98
Vincoli derivanti da trasferimenti	14.200.377,44	11.188.539,06	25.388.916,50
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	2.346.195,43	0	2.346.195,43
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	183.395,89	861,59	184.257,48
Altri vincoli	0	0	0
<b>Totale parte vincolata</b>	<b>23.542.400,15</b>	<b>12.920.970,24</b>	<b>36.463.370,39</b>

Con DM dell’Economia e delle Finanze 1° agosto 2019 l’elenco analitico delle risorse vincolate (Allegato a/2) è stato aggiornato di una nuova tabella posta a margine dell’elenco stesso. La finalità di quest’ultima è quella di evidenziare il totale delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti. Questo al fine di evitare che le entrate vincolate definite anche di dubbia e difficile esazione siano considerate due volte nel risultato di amministrazione, sia tra le quote vincolate che tra quelle accantonate, andando a peggiorare il risultato libero.

Tra le quote vincolate l'amministrazione ha definito di dubbia e difficile esazione i proventi da sanzioni al CdS. Occorre precisare che fin dall'istituzione dell'accantonamento a FCDE le entrate in questione sono state contabilizzate nelle quote vincolate, già al netto del Fondo Crediti di dubbia esigibilità.

Pertanto al fine di rendere omogeneo il confronto con i dati degli esercizi precedenti, è stato deciso di continuare ad inserire le quote vincolate riferite alle entrate da sanzioni al CdS al netto dell'accantonamento a Fondo effettuato in sede di bilancio di previsione.

Di seguito sono specificati i valori dell'utilizzo delle quote vincolate dell'esercizio precedente:

Valori della parte vincolata del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente	Parte vincolata				
	Ex lege	Trasferimenti	Mutuo	Ente	Totale parte vincolata
Utilizzo parte vincolata per spese correnti	2.473.121,19	8.256.393,28	0,00	0,00	<b>10.729.514,47</b>
Utilizzo parte vincolata per spese c/capitale	7.922.316,79	10.489.012,07	81.608,92	502.000,00	<b>18.994.937,78</b>
<b>Totale delle parti utilizzate (A)</b>	<b>10.395.437,98</b>	<b>18.745.405,35</b>	<b>81.608,92</b>	<b>502.000,00</b>	<b>29.724.452,25</b>
<b>Totale delle parti non utilizzate (B)</b>	<b>4.690.273,29</b>	<b>7.526.244,59</b>	<b>2.264.283,70</b>	<b>194.796,30</b>	<b>14.675.597,88</b>
<b>Totale della parte vincolata (C=A+B)</b>	<b>15.085.711,27</b>	<b>26.271.649,94</b>	<b>2.345.892,62</b>	<b>696.796,30</b>	<b>44.400.050,13</b>

Come anticipato in premessa tra i "Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio" con il decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 8 febbraio 2024 riguardante la verifica a consuntivo della perdita di gettito e dell'andamento delle spese connesse all'emergenza epidemiologica COVID-19 - previsto dall'articolo 106, comma 1, quarto periodo, del decreto-legge 19 maggio 2020, n.34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n.77 - è stata evidenziata la situazione di conguaglio finale per ciascun ente e le modalità di restituzione. Per quanto riguarda le risorse di cui al "Fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali" ("Fondone"), il Comune di Livorno non deve restituire alcun surplus e deve quindi provvedere allo svincolo delle risorse vincolate nel prospetto A2 nel risultato libero di amministrazione (più di 150.000 euro). Per quanto riguarda, invece, le risorse inerenti "Ristori specifici di spesa non utilizzati al 31 dicembre 2022", l'ente dovrà provvedere alla restituzione di 13.851 euro, attualmente in avanzo vincolato, secondo le modalità previste dal decreto precedentemente citato.

Si sottolinea infine che con il rendiconto 2023 si è provveduto a ultimare le operazioni richieste dalla Corte dei Conti con Delibera n. 81/2021 circa lo svincolo ad avanzo disponibile di risorse vincolate e destinate per euro 208.331,45 rispetto alla determinazione effettuata dall'Ente in sede di approvazione del rendiconto della gestione finanziaria 2019. Per quanto riguarda la parte vincolata, la Corte dei Conti aveva evidenziato la necessità di svincolare 132.850,79 euro così articolati:

- Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili: 46.761,18 euro;
- Vincoli derivanti da trasferimenti: 53.722,58 euro;
- Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui: 32.367,03 euro.

Le risorse da finanziamento erano già state liberate nel rendiconto 2022, mentre le risorse vincolate da legge e da trasferimenti sono state svincolate in questo rendiconto.

In preconsuntivo, alla data del 12 marzo 2024 (delibera di G.C. n. 168 del 12/03/2024), sono state applicate al bilancio di previsione 2024 risorse provenienti dall'avanzo di amministrazione vincolato per un totale complessivo pari ad € **12.185.020,33**.



## **L'AVANZO DESTINATO AGLI INVESTIMENTI Allegato a/3 Risultato di amministrazione**

Il Principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che la quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti sia costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione, non spese.

L'avanzo 2022 destinato agli investimenti è pari a € 1.044.298,87. A tale importo si aggiungono le Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2023 pari a € 544.873,65. Il complessivo utilizzo delle risorse destinate agli investimenti è stato pari a € 219.303,74 (impegni) ed € 826.929,87 (FPV) per un totale complessivo pari ad € 1.891.921,62, nel rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. n. 267/2000. Sono state inoltre effettuate cancellazioni di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti pari a € 369.520,79 e una eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione pari a € 75.480,66 derivante dalla richiesta della Corte dei Conti (Delibera n. 81/2021) circa lo svincolo ad avanzo disponibile di risorse vincolate e destinate per euro 208.331,45 rispetto alla determinazione effettuata dall'Ente in sede di approvazione del rendiconto della gestione finanziaria 2019. Il saldo della colonna è infatti pari a € -294.040,13.

Al 31/12/2023 l'avanzo di amministrazione destinato agli investimenti si attesta ad € 836.979,04, comprensivo della quota di competenza del 2023 e del risultato di amministrazione destinato 2022.

<b>Valori della parte destinata agli investimenti del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente</b>	<b>Totale parte destinata</b>
Totale della parte utilizzata (A)	1.039.751,53
Totale della parte non utilizzata (B)	4.547,34
<b>Totale della parte destinata (C=A+B)</b>	<b>1.044.298,87</b>

## **L'AVANZO DISPONIBILE**

La parte non vincolata dell'avanzo di amministrazione è determinata in via residuale e quantificata in € **13.737.671,73**, valore che rappresenta, per l'esercizio considerato, la vera eccedenza delle disponibilità finanziarie a fronte di tutti i debiti e di tutti gli accantonamenti e gli interventi obbligatori risultanti alla chiusura dell'esercizio.

La quota disponibile dell'avanzo di amministrazione rappresenta l'ammontare dei mezzi finanziari impiegabile nel bilancio 2024 (quale fonte di finanziamento), per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità, precisamente sancite all'art. 187 c. 2 del TUEL:

- a) copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio previsti dalla legislazione vigente, ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) finanziamento delle spese di investimento;
- d) finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) l'estinzione anticipata dei prestiti.

Di seguito sono specificati i valori dell'utilizzo dell'avanzo libero nel 2023 dell'esercizio precedente (rendiconto 2022) che era pari a € **25.919.118,75**:



Valori e modalità di utilizzo della parte disponibile del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente	Totale parte disponibile utilizzata per spese correnti	Totale parte disponibile utilizzata per spese c/capitale	Totale parte disponibile utilizzata
Copertura dei debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	1.712.879,34	0,00	1.712.879,34
Finanziamento spese di investimento	0,00	10.384.745,67	10.384.745,67
Finanziamento di spese correnti non permanenti	13.821.493,74	0,00	13.821.493,74
Estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00
Altra modalità di utilizzo	0,00	0,00	0,00
<b>Totale delle parti utilizzate</b>	<b>15.534.373,08</b>	<b>10.384.745,67</b>	<b>25.919.118,75</b>

Valori della parte disponibile del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente	Totale parte disponibile
Totale delle parti non utilizzate	0,00
Totale complessivo parte disponibile	25.919.118,75

## **IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA E DELLA GESTIONE RESIDUI**

Ala determinazione del Risultato di Amministrazione concorrono le risultanze della gestione di competenza, riferita all'esercizio 2023 e quella della gestione residui, riferita agli esercizi precedenti. I valori sono rappresentati nelle tabelle sotto riportate:

Gestione di competenza	2021	2022	2023
Totale Accertamenti	244.156.617,28	242.265.517,09	251.743.591,68
Totale Impegni	216.794.396,68	217.506.028,36	248.902.919,36
<b>Risultato della gestione di competenza</b>	<b>27.362.220,60</b>	<b>24.759.488,73</b>	<b>2.840.672,32</b>

Gestione dei residui	2021	2022	2023
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	1.084.594,35	458.973,19	12.870,21
Minori residui attivi riaccertati (-)	10.977.761,25	1.424.556,23	11.284.976,41
Minori residui passivi riaccertati (+)	6.316.627,19	3.616.405,73	2.951.524,23
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	<b>-3.576.539,71</b>	<b>2.650.822,69</b>	<b>-8.320.581,97</b>

Individuando il saldo tra il valore del Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata e quello iscritto in uscita, nonché l'avanzo 2022 applicato al bilancio 2023 e la quota riconfluita nel risultato di esercizio, otteniamo ancora il Risultato di amministrazione 2023.

<b>RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE</b>	
Gestione di competenza	2023
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA*</b>	<b>2.840.672,32</b>
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	46.170.447,74
Fondo pluriennale vincolato di spesa	63.801.209,19
<b>SALDO FPV</b>	<b>-17.630.761,45</b>

<b>Gestione dei residui</b>	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	12.870,21
Minori residui attivi riaccertati (-)	11.284.976,41
Minori residui passivi riaccertati (+)	2.951.524,23
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	<b>-8.320.581,97</b>
<b>Riepilogo</b>	
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>	<b>2.840.672,32</b>
<b>SALDO FPV</b>	<b>-17.630.761,45</b>
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	<b>-8.320.581,97</b>
AVANZO/DISAVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	63.147.340,03
AVANZO/DISAVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICA	173.351.604,69
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2023</b>	<b>213.388.273,62</b>

### 1.1.3 EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO DI COMPETENZA

Con il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 1° agosto 2019, definito anche "undicesimo correttivo dell'armonizzazione contabile" sono stati approvati i nuovi prospetti per la determinazione degli equilibri.

Le modifiche approvate nascono dal superamento dei vincoli di finanza pubblica e prevedono, ai sensi dell'art.1 c. 821 della L. 145/2018 (Finanziaria 2019), che un ente territoriale è considerato in equilibrio in presenza di un "*risultato di competenza dell'esercizio non negativo*".

Tale informazione è desunta dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione così come definito nell'all. 10 del D.Lgs. n. 118/2011.

Per definire gli equilibri di competenza sono stati pertanto aggiornati i prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e il prospetto degli equilibri, nonché quello del risultato di amministrazione che sono entrati in vigore dal rendiconto 2019.

Al **risultato di competenza** (avanzo o disavanzo), ricavabile dal quadro generale riassuntivo e dal prospetto degli equilibri, sono stati aggiunti due nuovi saldi: l'**equilibrio del bilancio (W2)** e l'**equilibrio complessivo (W3)**.

L'obiettivo dell'inserimento di questi due nuovi saldi è quello di evidenziare le risorse accantonate stanziare nell'esercizio e le risorse vincolate non spese, al fine di tener conto degli effetti di tali risorse sulla gestione di competenza.

Sul tema degli equilibri sono intervenute le Sezioni riunite della Corte dei Conti con la sentenza n. 20/SSRRCO/QMIG del 17 dicembre 2019, entrando nel merito del rapporto tra il "Saldo di Finanza Pubblica", funzionale all'osservanza degli obiettivi tracciati in sede europea dalla legge (di rango costituzionale) n. 243/2012 e le regole armonizzate in materia di equilibrio finanziario degli enti territoriali, dettate dal D. Lgs. n. 118/2011, facendo sorgere il dubbio se il singolo ente territoriale sia tenuto al rispetto non solo degli equilibri di cui alla contabilità armonizzata (saldo tra il complesso delle entrate e il complesso delle spese, ivi inclusi le quote del risultato di amministrazione, i fondi pluriennali vincolati e il debito), ma anche di quello di cui all'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 (saldo tra entrate

finali e spese finali, ivi inclusi le quote del risultato di amministrazione, i fondi pluriennali vincolati, ma senza debito).

Al fine di risolvere la questione, con circolare n. 5 del 9 marzo 2020 è intervenuta la Ragioneria generale dello Stato con dei chiarimenti di carattere operativo in merito al pronunciamento delle sezioni riunite della Corte dei conti n. 20/2019.

La Circolare va nell'auspicata direzione di valutare la tenuta degli equilibri prescritti all'articolo 9, commi 1 e 1-bis della legge n. 243 del 2012 solo a livello aggregato per singolo comparto delle amministrazioni territoriali.

Ne deriva, in definitiva, che sul piano della programmazione e gestione delle risorse, con particolare riguardo al tema dell'indebitamento, **il singolo ente non ha l'obbligo di rispettare, né in fase previsionale né a consuntivo, quest'ultimo equilibrio, dovendo invece esclusivamente conseguire un risultato di competenza dell'esercizio non negativo**, quale saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, compreso l'utilizzo degli avanzi applicabili, del Fondo pluriennale vincolato e del debito, come indicato dall'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018.

### 1.1.3.1 LA GESTIONE DI COMPETENZA PARTE CORRENTE

Il risultato di competenza di parte corrente pari ad € 35.075.774,28 costituisce un elemento di analisi molto importante sia in riferimento al bilancio preventivo, sia nei riguardi del rendiconto finanziario.

Il vincolo dell'equilibrio di parte corrente ha lo scopo, in sede di bilancio preventivo e durante la gestione, di verificare la copertura finanziaria delle spese correnti con altrettante entrate correnti.

L'equilibrio sussiste, ovviamente, anche se le entrate correnti eccedono le spese correnti: in tale caso, rimanendo l'obbligo del pareggio complessivo, alcune spese in conto capitale saranno finanziate con entrate correnti. Le eccezioni di legge sono invece norme specifiche che consentono espressamente il finanziamento di spese correnti con entrate in conto capitale (entrate straordinarie).

Il risultato di competenza di parte corrente esprime la capacità dell'ente di far fronte, utilizzando le entrate correnti (Tit. I, II, III), ai livelli di spesa corrente programmati unitamente al rimborso delle quote capitale delle rate dei mutui e prestiti contratti ed in ammortamento.

L'equilibrio complessivo di parte corrente pari ad € 21.218.471,31 rappresenta invece l'effettiva capacità dell'ente di garantire la copertura integrale, oltre che agli impegni di parte corrente, anche alle quote vincolate di parte corrente e agli accantonamenti di bilancio, tra cui il FCDE.

Per la sua determinazione, come rappresentato nella tabella di seguito riportata, si prendono in considerazione mettendole a confronto:

- il valore delle entrate correnti, accertate (€ 200.245.815,19);
- il valore delle spese correnti impegnate (€ 193.337.392,96);
- il valore del FPV per spese correnti iscritto in entrata (pari a € 5.390.674,61) ed in spesa (pari a € 5.580.228,67);
- il valore della quota di Avanzo di amministrazione applicato alla parte corrente del bilancio (pari a € 32.407.905,05);
- la quota dei proventi da concessioni edilizie applicate a manutenzione ordinario del patrimonio comunale (€ 500.000,00);
- le entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (€ 235.336,16)
- le risorse accantonate di parte corrente stanziati nel bilancio 2023, tipicamente stanziamenti per FCDE e altri accantonamenti (€ 331.507,01);
- le risorse vincolate di parte corrente accertate e non impegnate (€ 10.178.509,98)
- il valore della variazione del livello degli accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (€3.347.285,98).

<b>EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO</b>	<b>COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)</b>	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	5.390.674,61
AA ) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	200.245.815,19
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	193.337.392,96
- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione		26.901.766,57
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	5.580.228,67
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	4.315.662,78
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	-
<b>G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)</b>		<b>2.403.205,39</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	32.407.905,05
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	500.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	235.336,16
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	
<b>O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE ( O1=G+H+I-L+M)</b>		<b>35.075.774,28</b>
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	331.507,01
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	10.178.509,98
<b>O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE</b>	(-)	<b>24.565.757,29</b>
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	3.347.285,98
<b>O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>21.218.471,31</b>

È evidente che l'analisi dell'equilibrio di parte corrente non può soffermarsi solamente sull'ammontare e sul segno algebrico del risultato complessivo, ma deve estendere il campo d'indagine alle voci di bilancio per capire in dettaglio le cause che hanno determinato il risultato stesso. Le tabelle seguenti mostrano l'andamento delle entrate (accertamenti) e delle spese (impegni) correnti, mettendo a raffronto i dati dell'ultimo quinquennio.

### Le entrate correnti

	2019	2020	2021	2022	2023
<b>Totale Entrate Correnti</b>	192.320.079,79	198.635.242,66	209.492.959,38	202.180.767,95	200.245.815,19

Le entrate correnti 2023 rispetto all'anno precedente registrano un minore accertamento di circa 2 milioni. La successiva tabella che scompone le entrate correnti secondo la classificazione del bilancio armonizzato dimostra in modo evidente come il minor accertamento complessivo di circa 2 milioni derivi in particolare da una diminuzione dei primi due titoli delle entrate. Mentre le entrate extratributarie registrano un sostanziale equilibrio.

	2019	2020	2021	2022	2023
Entrate Correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	132.440.386,63	125.940.901,53	134.812.148,94	131.102.472,40	130.211.462,48
Trasferimenti correnti	12.096.865,49	32.643.290,98	24.040.887,83	21.060.088,27	19.262.974,61
Extratributarie	47.782.827,67	40.051.050,15	50.639.922,61	50.018.207,28	50.771.378,10
<b>Totale</b>	<b>192.320.079,79</b>	<b>198.635.242,66</b>	<b>209.492.959,38</b>	<b>202.180.767,95</b>	<b>200.245.815,19</b>

### Le spese correnti

Le tabelle sotto riportate indicano in un arco quinquennale la dinamica della spesa corrente analizzata prima nel suo insieme e poi per macro aggregati e missioni.

	2019	2020	2021	2022	2023
<b>Totale spese correnti</b>	161.978.403,31	165.723.782,86	174.860.848,85	175.505.626,61	193.337.392,96

La successiva tabella scompone le spese correnti, secondo la classificazione del bilancio armonizzato, per **macroaggregati**, riferibili di fatto a fattori produttivi che l'Ente impiega per svolgere la propria attività ed erogare servizi al territorio.

Macroaggregati	2019	2020	2021	2022	2023
Redditi da Lavoro Dipendente	41.519.240,14	42.508.026,36	39.988.989,69	44.998.439,30	46.608.093,41
Imposte e Tasse a Carico dell'ente	2.608.849,11	2.492.038,97	2.315.712,43	2.668.974,23	2.684.338,26
Acquisto di Beni e Servizi	93.229.791,61	87.301.949,74	99.586.444,45	99.971.467,53	108.765.285,29
Trasferimenti Correnti	18.404.664,47	27.247.779,59	27.513.850,01	22.416.864,00	28.565.359,40
Trasferimenti di Tributi	-	-	-	-	-
Fondi Perequativi	-	-	-	-	-
Interessi Passivi	1.220.226,35	1.201.211,53	1.189.183,27	1.224.382,62	1.745.479,06
Altre Spese per Redditi da Capitale	1.555,80	1.544,12	2.082,14	2.054,00	2.453,70
Rimborsi e Poste Correttive delle Entrate	711.304,37	534.284,14	346.687,53	620.789,43	438.311,62

Altre Spese Correnti	4.282.771,46	4.436.948,41	3.917.899,33	3.602.655,50	4.528.072,22
<b>Totale Titolo I</b>	<b>161.978.403,31</b>	<b>165.723.782,86</b>	<b>174.860.848,85</b>	<b>175.505.626,61</b>	<b>193.337.392,96</b>

Evidenziando le differenze significative, rispetto all'esercizio precedente, l'aumento maggiore si riscontra nel macroaggregato "Redditi da Lavoro Dipendente", circa 2 milioni, che evidenzia la politica assuntiva e di sviluppo adottata dall'ente, e un aumento sul macroaggregato "Acquisto beni e servizi" dovuto principalmente all'avvio del contratto del servizio integrato di pubblica illuminazione.

Le **spese correnti**, classificate per **missione**, riferite alle funzioni svolte dal Comune, hanno invece avuto il seguente andamento:

MISSIONI	2019	2020	2021	2022	2023
<b>Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>	35.364.263,82	36.812.583,90	35.186.357,83	39.577.116,30	39.899.770,78
<b>Missione 2: Giustizia</b>	7.778,07	6.938,34	6.382,38	6.429,47	8.615,45
<b>Missione 3: Ordine pubblico e sicurezza</b>	8.337.025,41	8.261.787,95	7.680.529,80	8.020.038,36	9.415.343,83
<b>Missione 4: Istruzione e diritto allo studio</b>	15.585.958,50	13.778.131,75	17.714.283,62	17.108.330,34	16.012.344,16
<b>Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</b>	8.158.407,44	8.004.410,22	7.656.787,32	8.521.222,39	9.132.506,54
<b>Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>	1.634.362,03	2.047.084,84	3.314.057,36	3.548.302,35	3.709.720,87
<b>Missione 7: Turismo</b>	1.332.008,91	1.460.470,66	1.848.952,51	2.080.455,23	2.357.387,58
<b>Missione 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>	1.965.845,36	1.959.113,15	2.320.967,97	2.235.747,61	2.606.677,18
<b>Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	40.751.222,11	37.449.534,64	37.559.176,11	38.850.916,53	39.316.487,80
<b>Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità</b>	10.988.157,04	10.364.942,35	12.200.285,59	10.880.821,20	20.046.475,51
<b>Missione 11: Soccorso civile</b>	1.218.066,75	2.384.721,97	1.272.678,31	1.208.967,01	981.991,07
<b>Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>	35.096.147,84	37.830.998,38	42.241.420,23	41.169.134,82	47.250.622,97
<b>Missione 13: Tutela della salute</b>	217.212,18	193.748,42	186.195,04	184.104,19	184.061,84
<b>Missione 14: Sviluppo economico e competitività</b>	1.066.264,40	4.902.217,26	5.378.973,32	1.603.004,11	1.666.520,94
<b>Missione 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>	255.683,45	257.878,54	228.134,46	188.036,70	261.016,44
<b>Missione 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>	-	-	-	-	-
<b>Missione 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>	-	-	-	-	-
<b>Missione 18: Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</b>	-	-	-	-	-
<b>Missione 19: Relazioni internazionali</b>	-	-	65.667,00	323.000,00	487.850,00
<b>Missione 50: Debito pubblico</b>	-	9.220,49	-	-	-
<b>Missione 60: Anticipazioni finanziarie</b>	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>161.978.403,31</b>	<b>165.723.782,86</b>	<b>174.860.848,85</b>	<b>175.505.626,61</b>	<b>193.337.392,96</b>

## I FONDI PLURIENNALI VINCOLATI DI PARTE CORRENTE

Per effetto dell'armonizzazione contabile il risultato di amministrazione è influenzato anche dal principio della competenza finanziaria, c.d. "potenziata", secondo il quale le obbligazioni giuridiche attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili nel momento in cui l'obbligazione sorge, ma con imputazione all'esercizio nel quale essa viene a scadenza.

Da tale principio nasce l'esigenza di iscrivere in bilancio i Fondi Pluriennali Vincolati che, come descritto nel Principio Contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (Principio contabile allegato al D. Lgs. 118/2011), rappresentano saldi finanziari costituiti da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Nell'equilibrio di competenza di parte corrente, è inserito tra **le entrate il Fondo pluriennale vincolato di € 5.390.674,61** così come risulta dalla delibera di Giunta Comunale n. 126 del 28/02/2023 avente per oggetto "Rendiconto esercizio 2022. Riaccertamento dei residui attivi e passivi. Variazioni al fondo pluriennale vincolato. Reimputazione accertamenti ed impegni" (la posta contabile è riferibile a entrate accertate nel 2022 o negli anni precedenti che finanziano spese impegnate nel 2022 o in anni precedenti, ma imputate all'esercizio 2023) e il **Fondo pluriennale vincolato in uscita per € 5.580.228,67** per spese che sono state impegnate nell'anno 2023 ma imputate ad esercizi successivi.

L'evoluzione del FPV di parte corrente è la seguente:

	2021	2022	2023
<b>Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12</b>	<b>4.719.604,22</b>	<b>5.390.674,61</b>	<b>5.580.228,67</b>
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	2.049.303,41	1.535.999,31	1.149.711,04
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal Principio contabile *	1.776.748,70	1.871.366,91	1.611.355,07
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del Principio contabile 4/2**	259.419,48	555.409,79	114.351,69
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	603.319,65	1.237.459,58	2.423.667,58
- di cui FPV alimentato da trasferimenti e contributi per eventi sismici	-	-	-
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	30.812,98	190.439,02	281.143,29
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	-	-	-

(\*) premialità e trattamento accessorio reimputato su anno successivo; incarichi legali esterni su contenziosi ultrannuali;

(\*\*) impossibilità di svolgimento della prestazione per fatto sopravvenuto

Il FPV di parte corrente di competenza è così costituito:



Voce di spesa	Importo
Salario accessorio e premiante	1.611.355,07
Trasferimenti correnti	2.626.642,59
Altri incarichi	145.216,04
Altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente	940.377,09
Riaccertamento ordinario ex paragrafo 5.4.2 del Principio applicato 4/2	79.742,86
Altro	176.895,02
<b>Totale FPV 2023 spesa corrente</b>	<b>5.580.228,67</b>

Nella voce "Altro" sono inseriti, come indicato al punto 5.4.2 lett. a) dell'allegato a/2 al D.Lgs 118/2011, i valori del fondo pluriennale vincolato costituiti in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di impegni che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risultano non più esigibili nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

### 1.1.3.2 LA GESTIONE DI COMPETENZA DI PARTE INVESTIMENTI

La previsione di un'opera pubblica o altro investimento comporta, nel bilancio preventivo, l'iscrizione delle spese e delle relative fonti di finanziamento tra le entrate.

In ogni caso, sussiste nel bilancio preventivo sia un equilibrio complessivo tra spese e fonti di finanziamento degli investimenti, che un equilibrio per ciascuna opera.

Le previsioni di bilancio (annuale e pluriennale) trovano inoltre corrispondenza nel programma triennale dei lavori pubblici, ai sensi Codice dei Contratti Pubblici.

A livello consuntivo, gli equilibri succitati devono essere riscontrabili, non solo nelle previsioni definitive dell'esercizio considerato, ma anche nel livello degli accertamenti e negli impegni di competenza (considerata l'applicazione al bilancio dei Fondi pluriennali vincolati).

Di seguito lo schema riassuntivo dell'equilibrio di competenza riferito alla gestione in conto capitale.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO	COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	30.739.434,98
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	40.779.773,13
<b>Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata</b>	(-)	-
<b>J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata</b>	(+)	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	25.020.808,30
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	500.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	5.531.617,03
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	235.336,16
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	18.941.278,40
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	58.220.980,52
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	300.000,00



Y2) Fondo pluriennale vincolato <b>per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa</b>	(-)	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-
<b>Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+ E1)</b>		<b>13.281.476,62</b>
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	-
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	12.787.280,05
<b>Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE</b>		<b>494.196,57</b>
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-
<b>Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE</b>		<b>494.196,57</b>

Di seguito la dinamica quinquennale delle **entrate in conto capitale**:

	2019	2020	2021	2022	2023
Totale Entrate in conto capitale (Titt. 4 e 6)	19.027.171,50	11.005.484,21	10.452.834,86	15.857.292,73	19.335.426,27

La tabella che segue riporta in dettaglio i dati delle **entrate in conto capitale**:

	2019	2020	2021	2022	2023
Tributi in conto capitale	32.819,70	27.588,62	10.244,04	13.215,78	20.803,31
Contributi agli investimenti	11.516.490,43	5.976.165,45	4.760.963,77	10.697.316,29	9.229.324,33
Altri trasferimenti in conto capitale	-	-	-	-	-
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	667.297,28	464.556,82	414.719,45	430.743,42	507.386,05
Altre entrate in conto capitale	4.148.474,77	1.674.956,89	3.026.907,60	2.094.419,83	1.800.213,84
<b>Totale Tit. 4</b>	<b>16.365.082,18</b>	<b>8.143.267,78</b>	<b>8.212.834,86</b>	<b>13.235.695,32</b>	<b>11.557.727,53</b>
Accensione prestiti (Totale Tit. 6)	2.662.089,32	2.862.216,43	2.240.000,00	2.621.597,41	7.777.698,74
<b>Totale Entrate in conto capitale</b>	<b>19.027.171,50</b>	<b>2.862.216,43</b>	<b>10.452.834,86</b>	<b>15.857.292,73</b>	<b>19.335.426,27</b>

La variazione più consistente rispetto all'annualità 2022 si registra all'accensione prestiti conseguenza dell'avvio a pieno regime delle attività PNRR e che mette in evidenza la compartecipazione dell'Amministrazione alle spese di tali attività.

Si riporta di seguito la **spesa per investimento** suddivisa per missioni:

MISSIONI	2019	2020	2021	2022	2023
<b>Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>	1.638.648,73	908.123,03	604.058,38	1.047.437,63	870.638,91
<b>Missione 2: Giustizia</b>	-	367,1	34.001,08	1.780,69	0,00
<b>Missione 3: Ordine pubblico e sicurezza</b>	726.566,79	177.147,66	33.606,03	501.903,00	226.617,49
<b>Missione 4: Istruzione e diritto allo studio</b>	1.595.315,80	2.635.539,43	2.480.726,72	826.862,53	2.769.062,90
<b>Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</b>	1.571.421,26	1.413.332,02	692.265,48	761.265,80	563.590,86

<b>Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>	774.908,41	462.050,27	2.527.520,22	1.586.619,22	1.504.694,11
<b>Missione 7: Turismo</b>	-	-	-	-	-
<b>Missione 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>	2.173.484,92	1.884.107,28	2.764.589,43	3.016.269,61	4.171.111,93
<b>Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	632.386,94	1.077.962,41	1.001.035,52	101.042,25	1.728.548,00
<b>Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità</b>	3.151.470,79	2.051.284,97	1.376.071,45	3.680.045,22	4.369.671,30
<b>Missione 11: Soccorso civile</b>	75.282,38	351.125,37	4.880,00	102.514,16	39.045,05
<b>Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>	244.035,59	193.473,81	1.270.706,20	1.104.892,86	2.451.945,49
<b>Missione 13: Tutela della salute</b>	19.065,22	110.307,32	28.375,02	4.361,50	-
<b>Missione 14: Sviluppo economico e competitività</b>	243.237,83	126.970,71	57.050,77	182.455,20	246.352,36
<b>Missione 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>	-	-	-	-	-
<b>Missione 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>	-	-	-	-	-
<b>Missione 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>	-	-	-	-	-
<b>Missione 18: Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</b>	-	-	-	-	-
<b>Missione 19: Relazioni internazionali</b>	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>12.845.824,66</b>	<b>11.391.791,38</b>	<b>12.874.886,30</b>	<b>12.917.449,67</b>	<b>18.941.278,40</b>

Il livello di spesa complessivo è corrispondente a quello dello scorso anno, con una diversa incidenza della stessa nelle varie missioni, in particolare con un aumento nella **Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità**.

## FONDI PLURIENNALI VINCOLATI CONTO CAPITALE

Anche l'equilibrio di parte capitale è influenzato in entrata e in uscita dal Fondo Pluriennale Vincolato rispettivamente per € **40.779.773,13** e per € **58.220.980,52**, così come risulta dalla delibera di Giunta Comunale n. 140 del 01/03/2024 avente per oggetto "Rendiconto esercizio 2023. Riaccertamento dei residui attivi e passivi. Variazioni al fondo pluriennale vincolato. Reimputazione accertamenti ed impegni".

L'alimentazione del FPV di parte capitale:

	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	42.016.029,50	40.779.773,13	58.220.980,52
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	4.586.998,71	5.764.819,08	19.259.627,59
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	34.722.223,12	32.190.814,25	36.840.482,01
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	957.906,69	800.672,82	123.178,28
- di cui FPV da entrate correnti e avanzo libero	1.748.900,98	2.023.466,98	1.997.692,64

### 1.1.3.3 EQUILIBRIO COMPLESSIVO

La tabella che segue mostra l'equilibrio complessivo di € **21.712.667,88** dato dalla somma del risultato di competenza di parte corrente e di parte capitale ridotto delle risorse accantonate stanziare nel bilancio 2023, delle risorse vincolate nel bilancio generate dalla gestione di competenza e della variazione degli accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto.

La tabella illustra infine, con impatto neutro sull'equilibrio complessivo, il valore degli accertamenti registrati sul titolo V di entrata per "Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie" a seguito della contabilizzazione prevista dall'All. 4/2 al D. Lgs. 118/2011 relativa all'assunzione dei mutui e corrispondenti agli impegni registrati sul titolo III della spesa come "Altre spese per incremento di attività finanziarie" assunti per la contabilizzazione dei mutui anzidetta.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO	COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
<b>O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)</b>		<b>35.075.774,28</b>
<b>Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+ E1)</b>		<b>13.281.476,62</b>
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	-
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	-
<b>J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata</b>	(-)	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	<b>5.531.617,03</b>
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	<b>5.531.617,03</b>
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	-
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	-
<b>W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 =O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)</b>		<b>48.357.250,90</b>
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		331.507,01
Risorse vincolate nel bilancio		22.965.790,03
<b>W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO</b>		<b>25.059.953,86</b>
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		3.347.285,98
<b>W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO</b>		<b>21.712.667,88</b>

Ai sensi dell'art. 821 della Legge 145/2018 (Finanziaria 2019) in presenza di un **Risultato di competenza (W1) non negativo** l'ente è considerato in equilibrio.

Il prospetto presenta inoltre sia l'**Equilibrio di bilancio (W2)**, che l'**Equilibrio complessivo (W3)** positivi, che rappresentano l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio.

#### 1.1.3.4 L'UTILIZZO DEL FONDO DI RISERVA

Nel Bilancio di Previsione 2023 è stato previsto uno stanziamento di € **610.000,00** quale Fondo di Riserva a disposizione dell'Amministrazione Comunale, importo corrispondente allo 0,30% delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio per € **201.561.324,93**, destinato nel seguente modo:

- 307.658,01 per altre tipologie di spese;
- 302.341,99 per spese non prevedibili con danni certi all'ente.

Come dettato dall'art. 166 comma 1 del D. Lgs. 267/2000 *“Nella missione “Fondi e accantonamenti”, all'interno del Programma “Fondo di Riserva”, gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.”*

La norma prevede inoltre, al comma 2-bis dell'art. di cui sopra, che la metà della quota minima prevista per il Fondo di Riserva sia riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporti danni certi all'Amministrazione.

L'art. 166 comma 2-ter, prevede che la dotazione iniziale del Fondo di Riserva debba essere pari ad almeno lo 0,45% del totale delle spese correnti, per gli Enti che prevedono di utilizzare, in termini di cassa, entrate vincolate o che prevedono di ricorrere ad anticipazioni di tesoreria.

Il fondo è utilizzato con Deliberazioni dell'organo esecutivo.

Durante l'esercizio 2023, il Consiglio Comunale ha disposto ulteriori accantonamenti di risorse sul fondo di riserva con la Deliberazione n. 164 del 28/07/2022 di € **139.344,00**.

La Giunta ha disposto il prelevamento dal fondo di riserva durante il 2023, in base a quanto disposto dall'art. 166 comma 2 del D. Lgs. n. 267/2000, per un ammontare di € **535.517,87**, per il verificarsi di esigenze straordinarie o per incrementare dotazioni relativamente ad interventi di spesa corrente rivelatisi insufficienti.

La tabella successiva riporta l'utilizzo del fondo di riserva per spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione avrebbe comportato danni certi all'ente:

<b>Spese non prevedibili la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'Amministrazione</b>	<b>Miss. Progr.</b>	<b>Importo stornato dal F/do di Riserva</b>	<b>Delibera di Giunta</b>
spesa occorrente per le sopravvenute esigenze dovute alla rottura dell'impianto elevatore per monta carrozine al fine di rendere fruibile la partecipazione al Consiglio Comunale delle persone che presentano disabilità	01.01	13.000,00	128 del 3 marzo 2023
spesa imprevista occorrente per l'utilizzo dell'impianto PalaModigliani al fine di consentire improrogabili lavori di messa in sicurezza del PalaMacchia garantendo la continuità dell'attività sportiva durante la chiusura per lavori dell'impianto sportivo	06.01	14.000,00	140 del 7 marzo 2023
spese occorrenti per l'attivazione della nuova convenzione RTRT4. Dette maggiori spese sono risultate impreviste e imprevedibili in quanto derivanti dalle modalità di calcolo dei costi previste dalla convenzione, che non consentono di conteggiare i costi reali della progressiva migrazione da RTRT3 a RTRT4, ma solo i costi teorici e complessivi a partire dalla data di attivazione.	01.08	180.000,00	240 del 20 aprile 2023
spese occorrenti per la realizzazione di lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza del locale docce Piscina Comunale "Neri" mediante intervento di ripristino del solaio.	06.01	45.000,00	518 del 8 agosto 2023
spese occorrenti per la messa in sicurezza delle alberature lungo la via Aurelia di Livorno al fine di garantire la manutenzione tesa ad evitare la caduta e i conseguenti eventuali danni a carico dell'amministrazione	09.02	12.000,00	692 del 17 ottobre 2023
spesa occorrente per l'acquisto di un apparato hardware a seguito del guasto che ha subito l'apparato in uso. La variazione si rende necessaria al fine di ripristinare il funzionamento della postazione dell'operatore di centrale, le attività di accertamento, le ricezioni di segnalazioni e il flusso di telefonia VoIP ed evitare ulteriori possibili gravi conseguenze, anche in termini di sicurezza di persone o cose	03.01	3.416,00	707 del 24 ottobre 2023
spesa occorrente per far fronte allo stato emergenziale verificatosi a seguito degli eventi meteorologici di inizio Novembre.	11.01	34.925,99	739 del 7 novembre 2023
<b>Totale</b>		<b>302.341,99</b>	

Per tutte le altre tipologie di spesa la Giunta ha potuto disporre dell'importo restante, così come illustrato nella tabella successiva:

<b>Spese non prevedibili la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'Amministrazione</b>	<b>Miss. Progr.</b>	<b>Importo stornato dal F/do di Riserva</b>	<b>Delibera di Giunta</b>
spesa occorrente per l'affidamento del servizio di progettazione definitiva delle aree mercatali.	14.02	165.000,00	52 del 31 gennaio 2023
spesa occorrente al ripristino della copertura presso la scuola primaria Bini, garantendo la piena fruibilità degli ambienti della refezione scolastica e di servizio	04.02	57.040,00	202 del 31 marzo 2023
spesa occorrente al ripristino del gruppo refrigeratore per la polizia mortuaria.	12.09	30.000,00	202 del 31 marzo 2023
spesa occorrente per il finanziamento della convenzione estate mare sicuro nell'ambito del progetto di salvamento di cui alla Decisione di Giunta n. 68 del 14/03/2023 .	01.05	21.755,87	232 del 14 aprile 2023
spesa occorrente per l'affidamento del servizio di salvataggio, necessario alla realizzazione del piano/servizio di salvamento di cui alla Decisione di Giunta Comunale n. 69 del 14/03/2023 .	01.05	10.000,00	232 del 14 aprile 2023
spese occorrenti per la realizzazione di una applicazione informatica volta a premiare le scelte di mobilità sostenibile negli spostamenti verso gli stabilimenti balneari cittadini.	10.05	6.100,00	518 del 8 agosto 2023
spese occorrenti per la realizzazione di un monitoraggio acustico ambientale diffuso in quartiere Venezia.	09.02	11.000,00	518 del 8 agosto 2023
spese occorrenti per l'organizzazione di iniziative di mobilità sostenibile, in particolare in previsione della settimana europea della mobilità sostenibile a settembre 2023 e della diffusione degli studi complementari al PUMS (Piano Urbano della Mobilità Sostenibile) in corso di ultimazione .	10.02	15.000,00	611 del 15 settembre 2024
spese occorrenti per il pagamento dei canoni di demani attualmente in corso.	01.05	40.000,00	692 del 17 ottobre 2023
spesa occorrente per far fronte allo stato emergenziale verificatosi a seguito degli eventi meteorologici di inizio Novembre.	11.01	74,01	739 del 7 novembre 2023
alla spesa occorrente per la fornitura e l'attivazione sulle paline esistenti di pulsanti wireless a batteria per l'attivazione della vocalizzazione dei messaggi visualizzati sul display e per la fornitura di licenza software Text To Speech in lingua italiana	10.02	30.000,00	798 del 24 novembre 2023
alla spesa occorrente per il ripristino dell'antenna al ponte radio presso il sito Castellaccio che è stata danneggiata da eventi climatici estremi verificatisi in data 2 Dicembre 2023.	03.01	4.550,00	846 del 5 dicembre 2023
<b>Totale</b>		<b>390.519,88</b>	

## 1.2 IL RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI

Con Delibera di Giunta Comunale n. 140 del 01/03/2024, sulla base dell'art. 228 comma 3 del D. Lgs. 267/2000 e nel rispetto dei principi contabili di cui al Decreto Legislativo n. 118/2011, è stato effettuato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi.

Il riaccertamento dei residui è finalizzato a verificare le ragioni del mantenimento dei crediti e debiti iscritti in bilancio. L'operazione di riaccertamento dei residui, come di consueto, ha visto coinvolti tutti i settori dell'Ente. I Dirigenti titolari delle risorse assegnate con il PEG hanno provveduto alla realizzazione delle tipiche attività di verifica del permanere delle ragioni di mantenimento delle poste a residuo ed alla formalizzazione delle stesse.

Di seguito la rappresentazione dei residui attivi e passivi, per come iscritti nel rendiconto della gestione 2023.

Residui attivi anni 2022 e precedenti	187.855.008,37
Residui attivi anno 2023	59.046.632,70
<b>Totale residui attivi mantenuti</b>	<b>246.901.641,07</b>

Residui passivi anni 2022 e precedenti	15.675.794,88
Residui passivi anno 2023	37.245.735,75
<b>Totale residui passivi mantenuti</b>	<b>52.921.530,63</b>

Nella tabella sotto sono riportati i valori in relazione alla suddivisione tra vincolato/non vincolato e parte corrente/conto capitale:

	<b>Insussistenze dei residui attivi</b>	<b>Insussistenze ed economie dei residui passivi</b>
Gestione corrente non vincolata	9.401.271,94	1.992.583,52
Gestione corrente vincolata	316.279,37	423.141,08
Gestione in conto capitale vincolata	917.383,25	1.910,55
Gestione in conto capitale non vincolata	17.392,27	18.465,64
Gestione servizi c/terzi	632.649,58	515.423,44
<b>MINORI RESIDUI</b>	<b>11.284.976,41</b>	<b>2.951.524,23</b>

Nel processo di riaccertamento dei residui attivi e passivi del 2023 si sono verificate le seguenti fattispecie:

### 1) Maggiori riaccertamenti sui residui attivi per € 12.870,21

La rivisitazione dei titoli giuridici che costituiscono elementi essenziali dei residui stessi ha comportato la determinazione, in fase di riaccertamento, di maggiori crediti rispetto agli importi iniziali contabilizzati nel 2023.

La tabella di seguito illustra il maggior riaccertamento sui residui attivi scomposti per Titolo (Titoli ex D. Lgs. 118/2011):

MAGGIORI RIACCERTAMENTI SUI RESIDUI ATTIVI		
Titolo I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	-
Titolo II	Trasferimenti correnti	-
Titolo III	Entrate extratributarie	12.870,21
Titolo IV	Entrate in conto capitale	-
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-
Titolo VI	Accensione prestiti	-
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-
Titolo IX	Entrate conto terzi e partite di giro	-
<b>TOTALE</b>		<b>12.870,21</b>

Le maggiori entrate riaccertate nel corso del 2023 sono relative tutte ad entrate extra-tributarie:

- € 5.569,00 relative ai proventi museali;
- € 7.301,21 relative a proventi degli impianti sportivi.

## 2) Eliminazione di residui attivi per € 11.284.976,41.

I residui attivi sono stati eliminati in sede di riaccertamento a seguito della loro sopravvenuta inesigibilità o insussistenza.

La tabella seguente illustra il dettaglio dell'eliminazione dei residui attivi scomposti per Titoli:

ELIMINAZIONE RESIDUI ATTIVI		
Titolo I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.971.261,37
Titolo II	Trasferimenti correnti	1.354.481,04
Titolo III	Entrate extratributarie	391.808,90
Titolo IV	Entrate in conto capitale	934.584,16
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	191,36
Titolo VI	Accensione prestiti	-
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-
Titolo IX	Entrate conto terzi e partite di giro	632.649,58
<b>TOTALE</b>		<b>11.284.976,41</b>

Come si evince dalla tabella, i titoli I, II e IV hanno registrato una quota rilevante di eliminazione dei residui attivi.

In occasione del riaccertamento ordinario dei residui, particolare attenzione deve essere prestata alla verifica dei residui attivi, data la loro delicatezza ai fini del mantenimento degli equilibri finanziari.

Le operazioni di riaccertamento annuale dei residui sono finalizzate ad individuare formalmente non solo i crediti "insussistenti" o "assolutamente inesigibili", che vanno "definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio"; ma anche quelli di "dubbia e difficile esazione", per i quali si procede a congruo accantonamento al FCDE (secondo le modalità riportate nel § 3.3 e nell'Esempio n. 5 dell'All. 4/2 cit.).

È per questo motivo che il principio contabile sottolinea l'importanza della verifica non soltanto della sussistenza delle ragioni giuridiche del loro mantenimento, ma anche del grado di esigibilità degli stessi. In questa sede è importante accertare quali residui siano da ritenere:

- **del tutto inesigibili**, in quanto non ci sono più fondate speranze per la riscossione;
- **esigibili**, in quanto non presentano particolari difficoltà per l'incasso;
- **di dubbia e difficile esazione**, ossia le poste creditorie che, pur non potendo ritenersi inesigibili, presentano notevoli difficoltà per il loro incasso.

In tale senso è senza dubbio un importante indicatore il tempo trascorso dalla nascita del credito, il principio contabile invita a valutare, qualora siano trascorsi oltre tre anni dalla formazione del credito,



il loro stralcio dal conto del bilancio ed il mantenimento del credito nelle scritture patrimoniali dell'ente, fino alla riscossione o alla definitiva inesigibilità.

Il trattamento dei residui è diverso a seconda proprio del grado di esigibilità degli stessi. Mentre i **residui inesigibili** dovranno essere eliminati definitivamente dalle scritture contabili dell'ente, quindi, sia dal conto del bilancio che dallo stato patrimoniale, con contestuale riduzione del fondo crediti di dubbia esigibilità, quelli **esigibili** rimarranno iscritti nelle scritture finanziarie.

**I crediti di dubbia esigibilità**, invece, possono essere conservati nel conto del bilancio, provvedendo però alla loro totale svalutazione mediante accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, oppure essere eliminati dal conto del bilancio ma conservati nello stato patrimoniale.

La Corte dei conti delle Marche, con deliberazione n. 144/2023, dà indicazioni del tipo di valutazione che si deve adottare per decidere se mantenere o stralciare un residuo attivo dalle scritture contabili dell'Ente.

La Corte ritiene, infatti, che in occasione del riaccertamento ordinario dei residui, oltre alla necessità di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, secondo le norme del principio contabile All. 4/2, grava sull'ente un onere motivazionale modulato in modo differente in base all'anzianità dei crediti.

In particolare, **quelli di anzianità fino a 3 anni** si presumono esigibili e laddove l'ente intenda eliminarli dal conto del bilancio deve fornire adeguatamente le congrue e plausibili ragioni.

Nel caso di **crediti con anzianità compresa tra 3 e 5 anni** gli stessi non si presumono né esigibili né inesigibili. Pertanto, l'ente deve motivare adeguatamente sia il loro stralcio che il loro mantenimento. Valutazione che deve essere condotta sulla base dell'esame delle circostanze concrete. Per i **crediti di anzianità superiore a 5 anni**, si determina una vera e propria inversione dell'onere della prova gravante sull'ente. In altri termini, **l'ente deve dimostrare le puntuali ragioni per cui lo stesso viene mantenuto in bilancio**. E anzi l'intensità dell'onere motivazionale è direttamente proporzionale all'anzianità del residuo attivo mantenuto. Il residuo, cioè, si presume inesigibile, salvo che l'ente non fornisca idonee motivazioni per il suo mantenimento.

In ogni caso, precisa la Corte, tutte le volte che il residuo viene stralciato anche dallo stato patrimoniale, il riconoscimento formale della sua inesigibilità deve essere adeguatamente motivato con l'analitica descrizione delle procedure seguite per ottenere la riscossione o l'indicazione delle ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione.

Nel rendiconto 2023 si registra, come detto, stralci di residui attivi per € 11.284.976,41, di cui:

- € 2.266.757,12 insussistenti;
- € 9.018.219,29 inesigibili.

Nella tabella che segue, si evidenziano i minori residui attivi, stralciati dal conto del bilancio classificati per anno e per motivazione dell'eliminazione (inesigibilità o insussistenza):

<b>Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>		
<b>ANNUALITA'</b>	<b>INESIGIBILI</b>	<b>INSUSSITENTI</b>
2013	-580.331,43	-
2014	-689.099,05	-
2015	-933.866,58	-
2016	-2.221.507,02	-
2017	-3.514.178,78	-
2021		-32.278,51
2022		
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>-7.938.982,86</b>	<b>-32.278,51</b>

L'importo di residui attivi insussistenti pari ad € 32.278,51, eliminati quindi sia dal conto del bilancio che dallo stato patrimoniale, sono riferibili alle seguenti tipologie di entrata:

<b>TITOLO I - TIPOLOGIA DI ENTRATA</b>	<b>IMPORTO</b>
Fondi perequativi dallo Stato	-2.278,51
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>-32.278,51</b>

Lo stralcio è stato eseguito a seguito della verifica di un minore trasferimento relativo al Fondo di Solidarietà Comunale da parte dello Stato.

<b>Titolo II - Trasferimenti correnti</b>		
<b>ANNUALITA'</b>	<b>INESIGIBILI</b>	<b>INSUSSITENTI</b>
2014	-976.890,81	
2015		-25.000,00
2019		-2.915,82
2020	-630,00	-47.878,02
2021		-5.008,10
2022	-1.639,16	-294.519,13
<b>TOT COMPLESSIVO</b>	<b>-979.159,97</b>	<b>-375.321,07</b>

L'importo di residui attivi inesigibili pari ad € 979.159,97, eliminati dal conto del bilancio ma conservati nel conto del patrimonio in un'apposita voce dell'attivo patrimoniale, sono riferibili alle seguenti tipologie di entrata:

<b>TITOLO II - TIPOLOGIA DI ENTRATA</b>	<b>IMPORTO</b>
Trasferimenti correnti da Ministeri	- 976.890,81
Trasferimenti correnti da famiglie	- 2.269,16
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>- 979.159,97</b>

L'importo di residui attivi insussistenti pari ad € 375.321,07, eliminati quindi sia dal conto del bilancio che dallo stato patrimoniale, sono riferibili alle seguenti tipologie di entrata:

<b>TITOLO II - TIPOLOGIA DI ENTRATA</b>	<b>IMPORTO</b>
Trasferimenti correnti da Università	- 25.000,00
Altri trasferimenti correnti da altre imprese	- 2.915,82
Trasferimenti correnti da altre Amministrazioni Locali n.a.c.	- 3.231,61
Trasferimenti correnti da Ministeri	- 78.648,42
Trasferimenti correnti da Aziende sanitarie locali	- 8,10
Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	- 105.333,84
Trasferimenti correnti da enti e istituzioni centrali di ricerca e Istituti e stazioni sperimentali per la ricerca	- 7.683,28
Sponsorizzazioni da altre imprese	- 152.500,00
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>- 375.321,07</b>

<b>Titolo III -Entrate extratributarie</b>		
<b>ANNUALITA'</b>	<b>INESIGIBILI</b>	<b>INSUSSITENTI</b>
2010	-	-138,00
2012	-2.500,50	-
2013	-	-110,58
2014	-	-11.648,37
2015	-1.860,13	-4.187,52
2017	-	-188.416,64
2018	-	-5.107,29
2019	-	-1.073,75
2020	-	-3.977,24
2021	-	-6.853,12
2022	-1.326,18	-164.609,58
<b>TOT COMPLESSIVO</b>	<b>-5.686,81</b>	<b>-386.122,09</b>

L'importo di residui attivi inesigibili pari ad € **5.686,81**, eliminati dal conto del bilancio ma conservati nel conto del patrimonio in un'apposita voce dell'attivo patrimoniale, sono riferibili alle seguenti tipologie di entrata:

<b>TITOLO III - TIPOLOGIA DI ENTRATA</b>	<b>IMPORTO</b>
Proventi da strutture residenziali per anziani	-1.326,18
Altre entrate correnti n.a.c.	-4.360,63
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>-5.686,81</b>

L'importo di residui attivi insussistenti pari ad € **386.122,09**, eliminati quindi sia dal conto del bilancio che dallo stato patrimoniale, sono riferibili alle seguenti tipologie di entrata:

<b>TITOLO III - TIPOLOGIA DI ENTRATA</b>	<b>IMPORTO</b>
Proventi da mercati e fiere	- 124,60
Proventi da pesa pubblica	- 43.433,04
Proventi da trasporti funebri, pompe funebri, illuminazione votiva	- 61.435,23
Proventi da strutture residenziali per anziani	- 188.345,06
Proventi da servizi informatici	- 487,39
Proventi da diritti di segreteria e rogito	- 76,80
Proventi da concessioni su beni	- 3.282,01
Altri interessi attivi da altri soggetti	- 361,54
Rimborsi ricevuti per spese di personale	- 17.311,99
Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Amministrazioni Centrali	- 9.345,89
Fondi incentivanti il personale (art. 113 del d.lgs. 50/2016)	- 0,01
Entrate per sterilizzazione Inversione contabile IVA (reverse charge)	- 47.672,77
Altre entrate correnti n.a.c.	- 14.245,76
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>- 386.122,09</b>

<b>Titolo IV -Entrate in conto capitale</b>		
<b>ANNUALITA'</b>	<b>INESIGIBILI</b>	<b>INSUSSITENTI</b>
2000	-	-619.748,28
2013	-1.843,04	-
2014	-1.843,04	-
2015	-1.843,04	-9.102,57
2016	-	-1.376,22
2017	-	-1.193,00
2019	-	-180.123,38
2021	-19.102,92	-98.408,67
<b>TOT COMPLESSIVO</b>	<b>-24.632,04</b>	<b>-909.952,12</b>

L'importo di residui attivi inesigibili pari ad € **26.632,04**, eliminati dal conto del bilancio ma conservati nel conto del patrimonio in un'apposita voce dell'attivo patrimoniale, sono riferibili alle seguenti tipologie di entrata:

<b>TITOLO IV - TIPOLOGIA DI ENTRATA</b>	<b>IMPORTO</b>
Contributi agli investimenti da Ministeri	-19.102,92
Alienazione di diritti reali	-5.529,12
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>-24.632,04</b>

L'importo di residui attivi insussistenti pari ad € **909.952,15**, eliminati quindi sia dal conto del bilancio che dallo stato patrimoniale, sono riferibili alle seguenti tipologie di entrata:

<b>TITOLO IV - TIPOLOGIA DI ENTRATA</b>	<b>IMPORTO</b>
Contributi agli investimenti da Ministeri	- 726.404,47
Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome	- 171.875,86
Contributi agli investimenti da altri enti e agenzie regionali e sub regionali	- 7.726,35
Alienazione di diritti reali	- 3.945,44
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>-909.952,12</b>

<b>Titolo V -Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>		
<b>ANNUALITA'</b>	<b>INESIGIBILI</b>	<b>INSUSSITENTI</b>
2021		-191,36
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>-</b>	<b>-191,36</b>

L'importo di residui attivi insussistenti pari ad € **191,36**, eliminati quindi sia dal conto del bilancio che dallo stato patrimoniale, sono riferibili alle seguenti tipologie di entrata:

<b>TITOLO V - TIPOLOGIA DI ENTRATA</b>	<b>IMPORTO</b>
Alienazione di partecipazioni in altre imprese	-191,36
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>-191,36</b>

<b>Titolo IX - Entrate per conto terzi e partite di giro</b>		
<b>ANNUALITA'</b>	<b>INESIGIBILI</b>	<b>INSUSSITENTI</b>
1996	-1.549,37	-
2006	-3970	-
2008	-2.624,75	-
2010	-117,8	-
2011	-61.495,69	-
2019	-	-10.414,70
2020	-	-196.684,80
2021	-	-164.901,86
2022	-	-190.890,61
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>-69.757,61</b>	<b>-562.891,97</b>

L'importo di residui attivi inesigibili pari ad € **69.757,61**, eliminati dal conto del bilancio ma conservati nel conto del patrimonio in un'apposita voce dell'attivo patrimoniale, sono riferibili alle seguenti tipologie di entrata:

<b>TITOLO IX - TIPOLOGIA DI ENTRATA</b>	<b>IMPORTO</b>
Costituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi	-69.757,61
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>-69.757,61</b>

L'importo di residui attivi insussistenti pari ad € **562.891,67**, eliminati quindi sia dal conto del bilancio che dallo stato patrimoniale, sono riferibili alle seguenti tipologie di entrata:

<b>TITOLO IX - TIPOLOGIA DI ENTRATA</b>	<b>IMPORTO</b>
Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	- 426,00
Trasferimenti da Ministeri per operazioni conto terzi	- 1.567,24
Costituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi	- 559.069,73
Altre entrate per conto terzi	- 1.829,00
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>-562.891,97</b>

L'importo di residui attivi inesigibili pari ad € **8.921.402,79**, eliminati dal conto del bilancio ma conservati nel conto del patrimonio in un'apposita voce dell'attivo patrimoniale, sono riferibili alle seguenti tipologie di entrata:

<b>TITOLO</b>	<b>TIPOLOGIA ENTRATA</b>	<b>IMPORTO</b>
TITOLO I	Imposte municipale propria riscossa a seguito di attività di verifica e controllo	-2.346.382,32
	Imposta comunale sugli immobili (ICI) riscossa a seguito di attività di verifica e controllo	-26.098,87
	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	-4.812.828,68
	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani riscossa a seguito di attività di verifica e controllo	-713.630,93
	Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni riscossa a seguito di attività di verifica e controllo	-40.042,06
TITOLO II	Rimborso stato spese uffici giudiziari	-976.890,81

TITOLO IV	Alienazioni immobili già in diritto di superficie	-5.529,12
	<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>-8.921.402,79</b>

### 3) Eliminazione di residui passivi per € 2.951.524,23

I residui passivi sono stati eliminati in sede di rendiconto in quanto divenuti effettiva economia di spesa, a seguito di insussistenza determinata in fase di riaccertamento. Le economie sugli impegni sono confluite nell'avanzo di amministrazione libero, vincolato o destinato agli investimenti a seconda del tipo di entrata che finanzia tale spesa.

La tabella seguente illustra l'eliminazione dei residui passivi suddivisa per Titoli:

TITOLO	TIPOLOGIA	IMPORTO
Titolo I	Spese correnti	-2.415.724,60
Titolo II	Spese in conto capitale	-20.376,19
Titolo III	Spese per incremento attività finanziarie	0
Titolo IV	Rimborso prestiti	0
Titolo V	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	
Titolo VII	Uscite per conto terzi e partite di giro	-515.423,44
	<b>TOTALE</b>	<b>-2.951.524,23</b>

## 1.2.1 LA FORMAZIONE E LO SMALTIMENTO DEI RESIDUI

Per effetto della gestione finanziaria, il volume e la composizione dei residui attivi e passivi, calcolati all'inizio ed alla fine della gestione, possono subire modificazioni per vari motivi a seguito di riscossioni e pagamenti sui residui di inizio esercizio, per nuovi residui formati dalla gestione dell'esercizio considerato e per effetto del processo di riaccertamento.

In Bilancio sono ancora presenti **residui attivi con anzianità superiore a cinque anni**, i cui importi più significativi sono ascrivibili prevalentemente ai Titolo III – Entrate Extratributarie (codice della strada, canoni concessione acquedotto e servizi idrico) e Titolo I – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa. Gli importi conservati a residuo trovano corrispondenza nei ruoli trasmessi all'Agenzia di Riscossione.

	ESERCIZI PRECEDENTI	2019	2020	2021	2022	2023	Totali
Titolo I	30.431.344,40	9.481.198,20	8.215.495,79	15.080.202,32	15.259.771,25	21.832.940,63	<b>100.300.952,59</b>
Titolo II	3.544.873,29	471.926,21	1.333.279,03	566.967,08	1.736.696,22	6.543.157,88	<b>14.196.899,71</b>
Titolo III	26.678.254,85	7.547.043,03	5.979.152,09	12.092.300,07	10.532.866,21	16.651.169,24	<b>79.480.785,49</b>
Titolo IV	14.911.788,76	8.399.582,80	3.524.719,92	1.989.583,31	4.017.380,76	6.152.660,66	<b>38.995.716,21</b>
Titolo V	1.844.829,91	280.096,92	630.971,62	425.971,23	2.534.553,69	5.531.617,03	<b>11.248.040,40</b>
Titolo VI	340.853,23	-	-	-	-	2.243.220,81	<b>2.584.074,04</b>
Titolo VII	210,00	-	824,00	787,73	1.484,45	-	<b>3.306,18</b>
Titolo IX	-	-	-	-	-	91.866,45	<b>91.866,45</b>
<b>Totali</b>	<b>77.752.154,44</b>	<b>26.179.847,16</b>	<b>19.684.442,45</b>	<b>30.155.811,74</b>	<b>34.082.752,58</b>	<b>59.046.632,70</b>	<b>246.901.641,07</b>

I residui attivi che si sono formati nell'ultimo esercizio risultano essere il 23,92 % dei residui attivi complessivi. I primi tre titoli di entrata registrano una diminuzione pari a 4,53% rispetto al rendiconto 2022 prova di incisive politiche di riscossione. la tendenza in diminuzione della formazione dei residui attivi (riferito principalmente alle entrate tributarie ed extratributarie) è coerente con la diminuzione del

fondo crediti dubbia esigibilità, che al 31/12/2023 ammonta, come indicato nella sezione dedicata, ad euro 138.469.467,89 pari al 56,08 % dei residui complessivi.

È da segnalare un aumento dei residui attivi del titolo VI “Accensione Prestiti” conseguenza dell’avvio a pieno regime delle attività PNRR e che mette in evidenza la compartecipazione dell’Amministrazione alle spese di tali attività.

L’andamento dei **residui passivi** risulta invece molto più lineare, in quanto concentra sull’ultimo esercizio il 70,38 % dei residui passivi complessivi.

	ESERCIZI PRECEDENTI	2019	2020	2021	2022	2023	Totali
Titolo I	897.329,47	389.319,07	512.368,00	1.173.157,73	3.386.230,46	28.743.521,64	<b>35.101.926,37</b>
Titolo II	7.003.816,59	39.369,12	15.290,44	187.469,71	463.185,84	5.940.296,82	<b>13.649.428,52</b>
Titolo III	4.289,00	-	-	-	60.000,00	300.000,00	<b>364.289,00</b>
Titolo IV	-	-	-	-	-	0,02	<b>0,02</b>
Titolo V	-	-	-	-	-	-	-
Titolo VII	935.279,52	155.500,48	57.197,47	234.334,85	161.657,13	2.261.917,27	<b>3.805.886,72</b>
<b>Totali</b>	<b>8.840.714,58</b>	<b>584.188,67</b>	<b>584.855,91</b>	<b>1.594.962,29</b>	<b>4.071.073,43</b>	<b>37.245.735,75</b>	<b>52.921.530,63</b>

Rispetto al rendiconto 2022, c’è da registrare una diminuzione dei residui passivi delle spese correnti, dovuto soprattutto ad una velocizzazione dei tempi di pagamento dei debiti di natura commerciale, come testimoniato anche dal miglioramento dell’indice di tempestività dei pagamenti (-13,26 nel 2023 rispetto al -15,08 del 2022).

Un aumento invece dei residui passivi si registra al titolo secondo di spesa influenzato, come detto sopra, dall’avvio a pieno regime delle attività PNRR.

### 1.2.1.1 SMALTIMENTO E FORMAZIONE DEI RESIDUI ATTIVI

Per **smaltimento dei residui attivi** si intende la parte dei residui che è stata riscossa, ovvero la parte che ha trovato compimento nel processo di acquisizione delle entrate.

L’analisi dell’indice di smaltimento dei residui attivi si effettua in base al seguente rapporto:

$$\frac{\text{Riscossioni a residui}}{\text{Residui attivi iniziali}} \times 100$$

Indice smaltimento residui attivi	2019	2020	2021	2022	2023
		22%	18,82%	17,35%	16,70%

I valori della tabella di cui sopra evidenziano un aumento dell'indice generale di smaltimento dei residui attivi, che sono di seguito analizzati per Titoli:

TITOLI		2019	2020	2021	2022	2023
Titolo I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	18,89%	16,12%	16,98%	22,60%	17,77%
Titolo II	Trasferimenti correnti	33,73%	22,23%	44,05%	20,97%	42,07%
Titolo III	Entrate extratributarie	22,68%	21,52%	15,77%	14,00%	23,40%
Titolo IV	Entrate in conto capitale	13,98%	17,15%	6,89%	4,49%	4,66%
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	45,74%	22,85%	35,29%	10,29%	0,00%
Titolo VI	Accensione prestiti	2,08%	52,68%	0,00%	3,00%	24,21%
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-	-
Titolo IX	Entrate conto terzi e partite di giro	28,02%	16,40%	12,06%	22,99%	18,32%

Analizzando le percentuali di smaltimento dei residui attivi divise per titoli negli ultimi 5 anni, si può notare un generale aumento delle percentuali. Significativo è il dato del titolo VI "Accensione Prestiti" conseguenza dell'avvio a pieno regime delle attività PNRR e che mette in evidenza la compartecipazione dell'Amministrazione alle spese di tali attività.

Per **formazione dei residui attivi**, si fa invece riferimento alla differenza tra gli accertamenti di competenza e le relative riscossioni di competenza. I residui attivi si formano annualmente, a seguito del riaccertamento ordinario dei residui, momento in cui l'Ente è chiamato a verificare le ragioni del loro mantenimento. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate, esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate.

L'analisi dell'indice di formazione dei residui attivi si effettua in base al seguente rapporto:

$$\frac{\text{Accertamenti - riscossioni a competenza}}{\text{Residui attivi iniziali}} \times 100$$

INDICE DI FORMAZIONE DEI RESIDUI ATTIVI	2019	2020	2021	2022	2023
	30,36%	26,19%	27,23%	25,85%	23,79%

Come si evince dall'andamento complessivo, l'indice relativo alla formazione dei residui è in diminuzione rispetto agli anni precedenti.

La tabella sottostante riporta l'indice di formazione dei residui scomposto per Titoli:



TITOLI		2019	2020	2021	2022	2023
Titolo I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	31,12%	27,86%	33,90%	26,36%	20,77%
Titolo II	Trasferimenti correnti	12,53%	72,01%	28,61%	69,45%	42,08%
Titolo III	Entrate extratributarie	27,77%	21,56%	26,74%	21,52%	20,18%
Titolo IV	Entrate in conto capitale	46,08%	16,74%	8,28%	17,55%	17,37%
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	20,66%	28,40%	28,75%	36,00%	66,36%
Titolo VI	Accensione prestiti	56,67%	0,00%	0,00%	0,00%	498,76%
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-	-
Titolo IX	Entrate conto terzi e partite di giro	105,18%	107,85%	27,26%	55,50%	11,80%

Anche per questo indice è rilevante, quello relativo al titolo VI “Accensione Prestiti” conseguenza, come già detto, della compartecipazione dell’Amministrazione alle spese dei progetti PNRR.

### 1.2.1.2 SMALTIMENTO E FORMAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI

Per **smaltimento dei residui passivi**, si intende la parte dei residui che è stata pagata, ovvero la parte che ha trovato compimento nel processo di erogazione delle spese.

L’analisi dell’indice di smaltimento dei residui passivi si effettua in base al seguente rapporto:

$$\frac{\text{Pagamenti a residui}}{\text{Residui passivi iniziali}} \times 100$$

INDICE SMALTIMENTO RESIDUI PASSIVI	2019	2020	2021	2022	2023
	64,23%	51,74%	59,11%	60,18%	63,44%

Lo smaltimento dei residui passivi registra una percentuale di pagamenti superiore rispetto agli esercizi precedenti, risultato dovuto ad una velocizzazione delle procedure di pagamento ed evidenziato anche dal miglioramento dei dati relativi all’Indicatore di Tempestività dei Pagamenti (ITP), così come indicato nella sezione dedicata.

Nella tabella seguente è rappresentato tale indice diviso per Titoli:

TITOLI		2019	2020	2021	2022	2023
Titolo I	Spese correnti	74,69%	67,06%	70,17%	72,81%	75,75%
Titolo II	Spese in conto capitale	35,47%	18,32%	27,77%	22,32%	27,13%
Titolo III	Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-	-
Titolo IV	Rimborso prestiti	-	-	-	-	-
Titolo V	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-	-
Titolo VII	Uscite per conto terzi e partite di giro	52,81%	31,70%	54,09%	45,90%	63,44%

Per la **formazione dei residui passivi**, si fa riferimento alla differenza tra gli impegni di competenza ed i relativi pagamenti di competenza. I residui passivi si formano annualmente, a seguito del riaccertamento ordinario dei residui, momento in cui l'Ente è chiamato a verificare le ragioni del loro mantenimento. Possono essere conservati tra i residui passivi le spese, impegnate, liquidabili, ma non pagate.

L'analisi dell'indice di formazione dei residui passivi si effettua in base al seguente rapporto:

$$\frac{\text{Impegni - Pagamenti di competenza}}{\text{Residui passivi iniziali}} \times 100$$

INDICE DI FORMAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI	2019	2020	2021	2022	2023
	50,42%	82,23%	65,48%	81,29%	73,10%

L'indice della formazione dei residui passivi ha subito una sensibile riduzione rispetto a quello del 2022, segnale di un'ottima capacità di pagamento.

Nella seguente tabella si rappresenta la formazione dei residui passivi suddivisa per titoli dove si registra un generale aumento.

TITOLI		2019	2020	2021	2022	2023
Titolo I	Spese correnti	58,58%	104,54%	81,56%	96,62%	79,44%
Titolo II	Spese in conto capitale	25,53%	31,19%	20,15%	35,56%	56,00%
Titolo III	Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	1398,93%	466,64%
Titolo IV	Rimborso prestiti	-	-	-	-	-
Titolo V	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-	-
Titolo VII	Uscite per conto terzi e partite di giro	49,20%	59,92%	57,37%	61,74%	55,22%

## L'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2022 APPLICATO NELL'ESERCIZIO 2023

Prima di procedere all'analisi della spesa relativa all'esercizio 2023 è opportuno analizzare l'utilizzo effettuato nel corso dell'esercizio dell'avanzo di amministrazione.

L'art. 11, comma 6, lett. c) de l D. Lgs. n. 118/2011 prescrive, infatti, uno specifico obbligo informativo per "le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente".

Al fine di comprendere meglio le scelte attuate dall'amministrazione ed anche per ottemperare al dettato normativo, nelle tabelle seguenti viene presentato l'utilizzo effettuato dell'avanzo, nella sua ripartizione tra le spese correnti e quelle d'investimento.

Nel 2023, è stato applicato **avanzo di amministrazione** per un totale di € **63.147.340,03** di cui:

AVANZO ACCANTONATO	Avanzo applicato	Avanzo utilizzato (impegnato+FPV+copertura minori entrate)	Avanzo applicato non utilizzato	% Utilizzato/applicato
FCDE	-	-	-	-
Fondo perdite società partecipate	-	-	-	-
Fondo contenzioso	87.517,50	59.490,32	28.027,18	67,98%
Altri accantonamenti	6.376.500,00	6.277.613,30	98.886,70	98,45%
<b>TOTALE</b>	<b>6.464.017,50</b>	<b>6.337.103,62</b>	<b>126.913,88</b>	<b>98,04%</b>

AVANZO VINCOLATO	Avanzo applicato	Avanzo utilizzato (impegnato+FPV+copertura minori entrate)	Avanzo applicato non utilizzato	% Utilizzato/applicato
Leggi e pricipi contabili	10.395.437,98	8.730.812,27	1.664.625,71	83,99%
Trasferimenti	18.745.405,35	11.357.951,43	7.387.453,92	60,59%
Mutui	81.608,92	66.490,73	15.118,19	81,47%
Ente	502.000,00	428.133,53	73.866,47	85,29%
Altri vincoli	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>29.724.452,25</b>	<b>20.583.387,96</b>	<b>9.141.064,29</b>	<b>69,25%</b>

AVANZO DESTINATO	Avanzo applicato	Avanzo utilizzato (impegnato+FPV+copertura minori entrate)	Avanzo applicato non utilizzato	% Utilizzato/applicato
Avanzo destinato	1.039.751,53	764.749,05	275.002,48	73,55%
<b>TOTALE</b>	<b>1.039.751,53</b>	<b>764.749,05</b>	<b>275.002,48</b>	<b>73,55%</b>

AVANZO LIBERO	Avanzo applicato	Avanzo utilizzato (impegnato+FPV+copertura minori entrate)	Avanzo applicato non utilizzato	% Utilizzato/applicato
Avanzo libero	24.206.239,41	22.637.355,30	1.568.884,11	93,52%
<b>TOTALE</b>	<b>24.206.239,41</b>	<b>22.637.355,30</b>	<b>1.568.884,11</b>	<b>93,52%</b>

AVANZO LIBERO PER COMPENSARE MINORI ENTRATE	Avanzo applicato	Avanzo utilizzato (impegnato+FPV+copertura minori entrate)	Avanzo applicato non utilizzato	% Utilizzato/applicato
Avanzo libero per compensare minori entrate	1.712.879,34	1.712.879,34	-	100,00%
<b>TOTALE</b>	<b>1.712.879,34</b>	<b>1.712.879,34</b>	-	<b>100,00%</b>

<b>TOTALE APPLICAZIONE AVANZO</b>	<b>63.147.340,03</b>	<b>52.039.431,27</b>	<b>11.107.908,76</b>	<b>82,41%</b>
---------------------------------------	----------------------	----------------------	----------------------	---------------

L'avanzo applicato in parte è stato impegnato ed in parte è confluito nel Fondo Pluriennale vincolato, così come risulta nella successiva tabella:

AVANZO VINCOLATO	Avanzo applicato*	Avanzo impegnato	Avanzo confluente in FPV	Avanzo applicato per compensare minori entrate	% imp.+fpv+ comp. min. entrate/applicato
Spese correnti	32.407.905,05	25.188.887,23	1.594.467,05	1.712.879,34	87,93%
Spese investimento	30.739.434,98	2.798.949,48	20.744.248,17	-	76,59%
<b>TOTALE</b>	<b>63.147.340,03</b>	<b>27.987.836,71</b>	<b>22.338.715,22</b>	<b>1.712.879,34</b>	<b>82,41%</b>

\*comprende l'applicazione per la copertura di minori entrate correnti.

La parte vincolata dell'avanzo di amministrazione non applicata, o applicata e non impegnata, è confluita nell'avanzo di amministrazione 2023.

Risulta importante, per avere un quadro più completo, riportare l'applicazione dell'avanzo di amministrazione negli anni precedenti (2018-2023).

Avanzo applicato	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Avanzo applicato a spese correnti	7.076.910,74	8.828.169,85	10.856.199,11	18.755.513,27	23.765.784,25	32.407.905,05
Avanzo applicato per investimenti	13.418.455,19	6.655.765,75	19.959.293,25	21.574.390,38	9.630.291,61	30.739.434,98
<b>Totale</b>	<b>20.495.365,93</b>	<b>15.483.935,6</b>	<b>30.815.492,36</b>	<b>40.329.903,65</b>	<b>33.396.075,86</b>	<b>63.147.340,03</b>

## 1.4 L'ANDAMENTO DELLA CASSA

La gestione delle disponibilità liquide è una delle attività fondamentali dell'amministrazione dell'ente. A conferma di ciò le regole contabili contenute nel Decreto Legislativo n. 118/2011 hanno reintrodotto l'obbligo della redazione del bilancio preventivo anche per la cassa.

Gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

A livello consuntivo, l'analisi di cassa ha il principale obiettivo di verificare l'andamento della gestione passata in riferimento ai vincoli di equilibrio tra incassi e pagamenti. Essa costituisce la base per una valutazione sul mantenimento degli equilibri nel tempo in una tipica ottica prospettica e si attua attraverso lo studio dei risultati di cassa e della "velocità" dei processi che comportano riscossioni e pagamenti. La gestione di cassa considera le entrate e le spese che l'ente ha effettivamente riscosso e pagato nel corso del 2023.

Il risultato di cassa corrisponde al fondo di cassa esistente alla fine dell'esercizio e si articola in gestione di competenza e gestione residui, come riportato nella tabella successiva:

Il risultato della gestione di cassa

Movimenti 2023	Residui	Competenza	Totale
Fondo cassa iniziale 01/01/2023			<b>85.439.674,92</b>
Riscossioni	49.054.466,60	192.696.958,98	241.751.425,58
Pagamenti	32.324.544,52	211.657.183,61	243.981.728,13
Fondo cassa finale 31/12/2023	16.729.922,08	-18.960.224,63	<b>83.209.372,37</b>

Il risultato di cassa può essere inoltre scomposto evidenziando la parte delle quote vincolate relative a vincoli di destinazione, da legge, da trasferimenti e da prestiti, dei quali viene data evidenza nel Conto del Tesoriere, come sotto riportato:

	2021	2022	2023
Fondo cassa complessivo al 31.12	72.067.875,96	85.439.674,92	83.209.373,27
<i>di cui cassa vincolata</i>	19.028.855,92	25.045.266,41	23.353.506,25

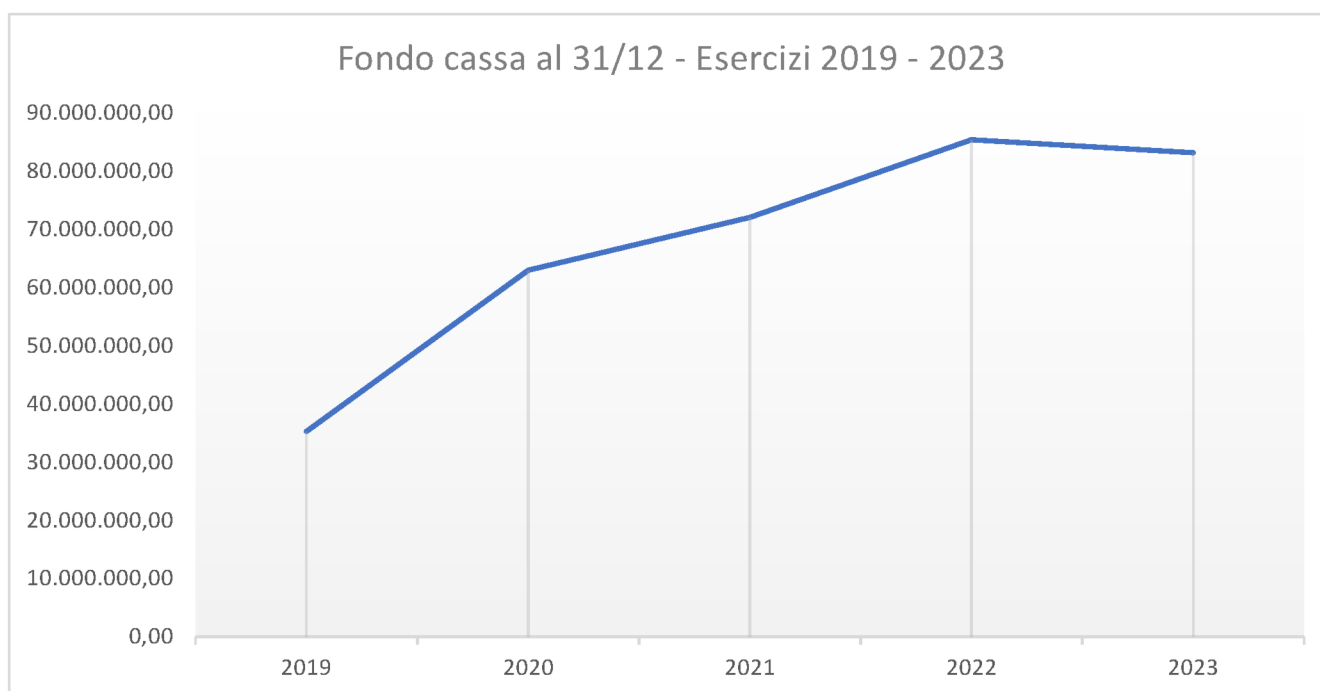
Alla data del 31/12/2023 il saldo risultante dal Conto di diritto di Tesoreria è pari ad €83.209.373,27, di cui fondi vincolati pari ad € 23.353.506,25a fronte di un saldo all'01/01/2022 pari ad € 85.439.674,92, di cui fondi vincolati per € 25.045.266,41.

Di seguito si riportano i dati in forma tabellare e grafica del trend del fondo di cassa nel quinquennio 2019-2023, che mostra un andamento positivo e che, se letto con la successiva analisi sulla tempestività dei pagamenti, rappresenta un chiaro indice di solidità strutturale del bilancio del nostro ente.

### Trend del Fondo di cassa annuale dal 2019 al 2023

	2019	2020	2021	2022	2023
Fondo di cassa al 31/12	35.305.018,87	63.040.890,79	72.067.875,96	85.439.674,92	83.209.373,27

Più dettagliatamente, nel grafico seguente, si riporta il trend della liquidità di cassa mensile relativa agli esercizi 2019-2023:



Di seguito è riportata la tabella sugli equilibri di cassa

<b>Riscossioni e pagamenti al 31.12.2023</b>					
	+/ -	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		<b>85.439.674,92</b>			<b>85.439.674,92</b>
Entrate Titolo 1.00	+	122.338.338,38	108.378.521,85	18.682.332,08	127.060.853,93
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)</i>		0	0	0	0
Entrate Titolo 2.00	+	27.875.638,55	12.719.816,73	6.540.943,98	19.260.760,71
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)</i>		0	0	0	0
Entrate Titolo 3.00	+	51.918.974,54	34.120.208,86	19.311.383,04	53.431.591,90
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)</i>		0	0	0	0
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (B1)	+	0	0	0	0
<b>Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)</b>	=	<b>202.132.951,47</b>	<b>155.218.547,44</b>	<b>44.534.659,10</b>	<b>199.753.206,54</b>
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)</i>		0	0	0	0
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	241.954.461,73	164.593.871,32	27.409.539,64	192.003.410,96
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	0	0	0	0
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	4.330.687,47	4.315.662,76	0	4.315.662,76
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0	0	0	0
<i>di cui rimborso anticipazioni di liquidità (d.l. n. 35/2013 e ss. mm. rifinanziamenti)</i>		0	0	0	0
<b>Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)</b>	=	<b>246.285.149,20</b>	<b>168.909.534,08</b>	<b>27.409.539,64</b>	<b>196.319.073,72</b>
<b>Differenza D (D=B-C)</b>	=	<b>-44.152.197,73</b>	<b>-13.690.986,64</b>	<b>17.125.119,46</b>	<b>3.434.132,82</b>
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	641.000,00	641.000,00	0	641.000,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	260.493,50		0	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	0	0	0	0
<b>DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E-F+G)</b>	=	<b>-43.771.691,23</b>	<b>-13.049.986,64</b>	<b>17.125.119,46</b>	<b>4.075.132,82</b>
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	74.646.847,59	5.405.066,87	1.649.181,58	7.054.248,45
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da rid. attività finanziarie	+	13.089.712,52	153.765,00	2.619.111,98	2.772.876,98
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	18.381.026,53	5.534.477,93	108.908,79	5.643.386,72
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	260.493,50			0,00
<b>Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00 +F (I)</b>	=	<b>106.378.080,14</b>	<b>11.093.309,80</b>	<b>4.377.202,35</b>	<b>15.470.512,15</b>
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (B1)	+	0	0	0	0,00
Entrate Titolo 5.02 Riscoss. di crediti a breve termine	+	0	0	0	0,00
Entrate Titolo 5.03 Riscoss. di crediti a m/l termine	+	0	0	0	0,00
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attività finanziarie	+	12.936.521,16	0	2.619.111,98	2.619.111,98
<b>Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02,5.03, 5.04)</b>	=	<b>12.936.521,16</b>	<b>0,00</b>	<b>2.619.111,98</b>	<b>2.619.111,98</b>
<b>Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)</b>	=	<b>12.936.521,16</b>	<b>0,00</b>	<b>2.619.111,98</b>	<b>2.619.111,98</b>
<b>Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)</b>	=	<b>93.441.558,98</b>	<b>11.093.309,80</b>	<b>1.758.090,37</b>	<b>12.851.400,17</b>
Spese Titolo 2.00	+	109.968.727,48	13.000.981,58	2.877.882,20	15.878.863,78
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	360.000,00	0	0	0,00
<b>Totale Spese Titolo 2.00, 3.01 (N)</b>	=	<b>110.328.727,48</b>	<b>13.000.981,58</b>	<b>2.877.882,20</b>	<b>15.878.863,78</b>
<b>Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)</b>	-	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale spese di parte capitale P (P=N-O)</b>	-	<b>110.328.727,48</b>	<b>13.000.981,58</b>	<b>2.877.882,20</b>	<b>15.878.863,78</b>
<b>DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)</b>	=	<b>-17.528.168,50</b>	<b>-2.548.671,78</b>	<b>-1.119.791,83</b>	<b>-3.668.463,61</b>
Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine	+	0	0	0	0,00
Spese Titolo 3.03 per concess. crediti di m/l termine	+	0	0	0	0,00
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanz.	+	16.146.801,00	5.531.617,03	0	5.531.617,03
<b>Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=somma titoli 3.02, 3.03,3.04)</b>	=	<b>16.146.801,00</b>	<b>5.531.617,03</b>	<b>0,00</b>	<b>5.531.617,03</b>
Entrate titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	60.000.000,00	0	0	0,00
Spese titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	60.000.000,00	0	0	0,00
Entrate titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	76.237.069,73	26.385.101,74	142.605,15	26.527.706,89
Spese titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	78.330.147,32	24.215.050,92	2.037.122,68	26.252.173,60
<b>Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-R+S-T+U-V)</b>	=	<b>18.836.457,76</b>	<b>-18.960.224,63</b>	<b>16.729.922,08</b>	<b>83.209.372,37</b>

\* Trattasi della quota di rimborso annua  
\*\* Il totale comprende Competenza + Residui

Per concludere l'analisi dei dati utili a comprendere le dinamiche di cassa nell'ultimo quinquennio, si rileva come a partire dal 2018 l'Ente non abbia più fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria per sopperire a momentanee crisi di liquidità.

## Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti 2023 di cui all'articolo 33 del Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 risulta essere pari -13,26.

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è definito in termini di ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture emesse a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale.

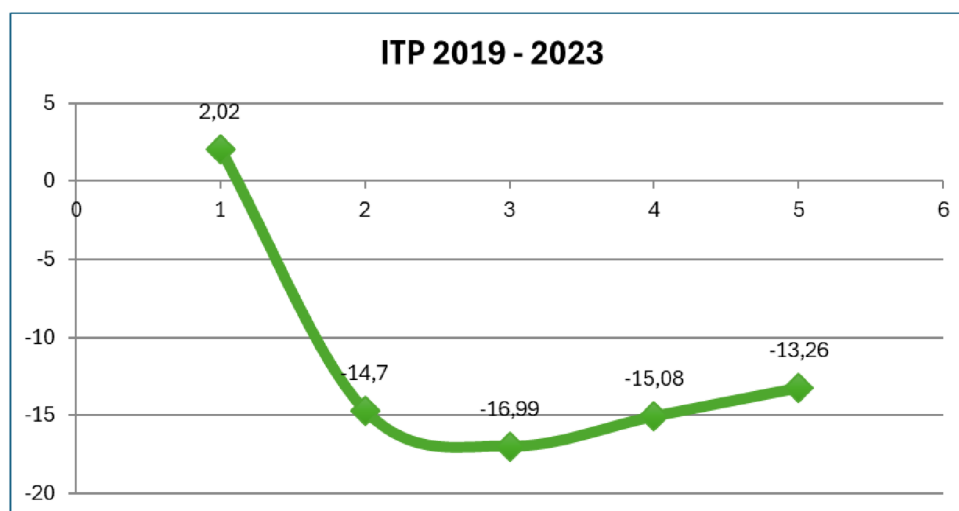
Il calcolo prevede che:

- il numeratore contenga la somma dell'importo di ciascuna fattura pagata moltiplicato per i giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura stessa e la data di pagamento ai fornitori per le transazioni commerciali pagate nell'anno solare;
- il denominatore contenga la somma degli importi delle fatture pagate nell'anno solare indipendentemente dall'anno di ricezione della fattura.

In base a quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013, tale indicatore è stato pubblicato sul sito internet istituzionale del Comune di Livorno, nella sezione "Amministrazione trasparente / Pagamenti dell'Amministrazione".

Il limite di legge è fissato a 30 giorni decorrenti dalla data di scadenza della fattura, salvo diversa pattuizione tra le parti (non oltre 60 giorni). Il valore negativo fatto registrare nel 2023 significa che l'Ente onora i propri impegni all'interno dei 30 giorni di legge. Il notevole miglioramento registrato negli anni, in termini di giorni di ritardo, è dovuto ad apposite procedure interne adottate dagli uffici dei Servizi Finanziari, finalizzate ad un attento monitoraggio del rispetto dei tempi di pagamento dei fornitori, come dettagliatamente descritto nell'attestazione dei tempi di pagamento allegato A parte integrante della presente Relazione. Di seguito il riepilogo dell'Indicatore di Tempestività dei Pagamenti (ITP) nell'ultimo quinquennio, rappresentato anche graficamente.

2019	2020	2021	2022	2023
2,02	-14,7	-16,99	-15,08	-13,26





### 1.4.1 LA VELOCITÀ DI RISCOSSIONE

Tramite l'analisi dei tempi del procedimento di acquisizione delle entrate è possibile trarre numerose informazioni gestionali.

L'indicatore che misura la velocità di riscossione delle entrate è il seguente:

$$\frac{\text{Riscossioni di competenza}}{\text{Previsioni definitive di competenza}} \times 100$$

La tabella riporta i valori dell'indicatore riferito ai singoli capitoli di entrata confrontando l'esercizio 2023 con gli anni precedenti (2019-2023).

In via generale, percentuali elevate denotano, efficienza della struttura, bassa difficoltà di esazione dei crediti, effetti positivi nella gestione di cassa. Percentuali basse segnalano, invece, alta difficoltà di esazione dei crediti e conseguenze negative nella gestione di cassa.

Titoli		2019	2020	2021	2022	2023
I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	80,85%	81,21%	79,82%	76,82%	82,62%
II	Entrate da trasferimenti correnti	70,57%	86,89%	64,46%	84,37%	61,34%
III	Entrate extra tributarie	57,82%	61,61%	65,54%	63,92%	63,49%
IV	Entrate in conto capitale	9,80%	7,06%	14,14%	14,10%	10,22%
V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00%	0,28%	0,00%	0,06%	0,94%
VI	Entrate per accensione di prestiti	60,40%	36,55%	26,81%	24,50%	30,86%
VII	Entrate per anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	29,91%	28,58%	28,50%	29,01%	34,86%

L'andamento delle riscossioni è generalmente migliorata rispetto al 2022 tranne che per le entrate da trasferimenti correnti.

I livelli dei crediti (accertamenti) e la velocità di monetizzazione (riscossione) influiscono anche sull'andamento dei residui attivi. La massima capacità segnaletica si ottiene analizzando contestualmente anche il corrispondente indicatore nel corso degli anni successivi a quello di competenza, come precedentemente analizzato nel paragrafo dedicato all'analisi dello smaltimento dei residui.

### 1.4.2 LA VELOCITÀ DI PAGAMENTO

Analogamente a quanto indicato per l'indice di velocità di riscossione, anche la determinazione dei tempi del procedimento di erogazione delle spese permette di acquisire numerose informazioni gestionali.

L'indicatore che misura la velocità di pagamento delle spese è il seguente:

$$\frac{\text{Pagamenti di competenza}}{\text{Previsioni definitive di competenza}} \times 100$$

L'indice considera la gestione di competenza ed è applicato ai singoli titoli di spesa.

In via generale, percentuali elevate denotano, efficienza della struttura e buona realizzazione dei programmi e degli obiettivi, percentuali basse segnalano, invece, criticità della struttura dell'ente o difficoltà di portare a termine le iniziative o le attività poste in essere.

In analogia a quanto rilevato per i corrispondenti indici di velocità di riscossione, anche per le spese, tali indici sviluppano una buona capacità segnaletica in quanto all'analisi statica del periodo considerato, si affiancano anche:

- raffronti dinamici prendendo in considerazione più esercizi (analisi di andamento);
- raffronti con corrispondente indicatore della gestione residui che misura lo smaltimento (o pagamento) dei debiti (residui passivi) nel corso degli anni successivi a quello di competenza.

Come evidenziato dalle tabelle sottostanti vi è un trend migliorativo della velocità di pagamento sia della spesa corrente che della spesa in conto capitale.

Titoli		2019	2020	2021	2022	2023
I	Spese correnti	69,73%	66,50%	65,41%	64,25%	69,19%
II	Spese in conto capitale	9,96%	8,47%	9,90%	8,14%	9,06%
III	Spese per incremento attività finanziaria	70,11%	26,81%	24,84%	27,85%	33,64%
IV	Rimborso prestiti	98,81%	98,81%	96,82%	95,66%	99,65%
V	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
VII	Uscite per conto terzi e partite di giro	28,47%	27,19%	26,69%	26,01%	32,00%

Nella tabella che segue, si riporta invece la media dell'indicatore di pagamento in competenza, correlato alla previsione di spesa, in miglioramento rispetto all'anno precedente.

	2019	2020	2021	2022	2023
<b>SPESE TOTALI</b>	46,18%	37,96%	37,28%	36,98%	40,59%

## 1.5 LA REALIZZAZIONE DELLE ENTRATE

Un soddisfacente indice di accertamento delle entrate correnti (tributarie, da contributi e trasferimenti correnti ed extratributarie) è la condizione indispensabile per garantire il pareggio della gestione ordinaria in quanto le spese di funzionamento (spese correnti e rimborso di prestiti) sono finanziate dai primi tre titoli dell'Entrata. Questo si verifica sia nel caso in cui l'entrata venga accertata e riscossa nel medesimo esercizio, sia nel caso in cui venga riscossa negli esercizi successivi. La circostanza che la riscossione si verifichi l'anno dopo influisce sulle disponibilità di cassa, ma non sull'equilibrio del bilancio in competenza, anche se può generare riflessi negativi.

Nelle entrate in conto capitale (contributi in c/capitale, alienazioni e accensione di prestiti) l'accertamento del credito è invece la condizione iniziale per attivare l'investimento. Ad un basso tasso di accertamento delle entrate corrisponde, pertanto, un basso indice di impegno delle spese d'investimento previste nei programmi.

Dall'analisi degli scostamenti tra previsioni e accertamenti o impegni si possono trarre anche alcune considerazioni circa la capacità della struttura dell'ente di realizzare quanto previsto. Spesso, infatti, i dati finanziari segnalano con efficacia il raggiungimento degli obiettivi.

L'indicatore che misura la realizzazione delle entrate è il seguente:

$$\frac{\text{Accertamenti di competenza}}{\text{Previsioni definitive}} \times 100$$

Nella tabella che segue, è rappresentato l'andamento dell'indice di realizzazione delle entrate nel periodo 2019-2023 con particolare riferimento alle entrate correnti ed a quelle in conto capitale:

	2019	2020	2021	2022	2023
ENTRATE CORRENTI (Titoli I, II, III)	98,07%	101,85%	100,42%	99,51%	97,37%
ENTRATE IN CONTO CAPITALE (Titolo IV)	31,09%	20,29%	20,67%	24,36%	21,85%

L'indice di accertamento delle entrate correnti (Titoli I, II, III) diminuisce nel 2023 (97,37%) rispetto al 2022 (99,51%). Questo dato indica che gli accertamenti delle entrate correnti sono inferiori alla previsione definitiva, ma il valore denota comunque una ottima capacità di previsione ed un alto grado di realizzazione delle entrate previste.

L'indice di accertamento delle entrate in conto capitale (Titolo IV) si assesta su un valore pari al 21,85%, in diminuzione rispetto al 2022 ma comunque maggiore rispetto al 2021 e al 2020.

Riportiamo di seguito la Tabella che illustra la realizzazione delle Entrate nell'ultimo quinquennio suddivise per Titoli.

TITOLI		2019	2020	2021	2022	2023
Titolo I	Entrate Correnti di nat Tributaria Contributiva e Perequativa	100,03%	100,48%	100,03%	100,13%	99,26%
Titolo II	Trasferimenti correnti	80,92%	109,08%	100,01%	99,21%	92,89%
Titolo III	Entrate extratributarie	97,99%	100,71%	101,68%	98,03%	94,48%
Titolo IV	Entrate in conto capitale	31,09%	20,29%	20,67%	24,36%	21,85%
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	70,11%	27,09%	24,87%	28,03%	34,89%
Titolo VI	Accensione prestiti	69,82%	36,55%	24,50%	26,81%	43,38%
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-	-
Titolo IX	Entrate c/terzi e partite di giro	30,85%	29,90%	29,43%	28,95%	34,99%

I valori sono leggermente inferiori rispetto al 2022 per le entrate correnti e capitali e superiori per le altre entrate.

La movimentazione registrata al titolo VI nasce dalla contabilizzazione prevista al punto 3.18 dell'allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011 in caso di entrata derivante dall'accensione di prestiti. Il principio prevede infatti che nei casi in cui la Cassa Depositi e Prestiti (o altro istituto finanziatore), renda immediatamente disponibili le somme oggetto del finanziamento in un apposito conto intestato all'ente, le stesse si intendono immediatamente esigibili e devono essere accertate e riscosse. La percentuale pari a zero del Titolo VII dell'Entrata sta a indicare che nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce, così come nei quattro esercizi precedenti, l'Ente non ha fatto ricorso ad anticipazioni di Tesoreria, pertanto non si è provveduto ad accertare la relativa entrata.

Di seguito si riporta la tabella che confronta, per ciascun Titolo di cui si compone l'Entrata, la percentuale di accertamento (% di Realizzazione A/B) prendendo come parametri gli accertamenti di

competenza (A) e gli stanziamenti finali (B) e la percentuale di riscossione (% di Realizzazione C/A) prendendo come parametri la riscossione di competenza (C) e gli accertamenti di competenza.

Titoli		Accertam. Competenza (A)	Assestato (stanziamenti finali) (B)	% Realizzazione (A/B)	Riscossione (C)	% Riscossione (C/A)
Titolo I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	130.211.462,48	131.182.690,38	99,26%	108.378.521,85	83,23%
Titolo II	Trasferimenti correnti	19.262.974,61	20.737.026,90	92,89%	12.719.816,73	66,03%
Titolo III	Entrate extratributarie	50.771.378,10	53.739.916,85	94,48%	34.120.208,86	67,20%
Titolo IV	Entrate in conto capitale	11.557.727,53	52.903.422,46	21,85%	5.405.066,87	46,77%
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	5.685.382,03	16.295.512,00	34,89%	153.765,00	2,70%
Titolo VI	Accensione prestiti	7.777.698,74	17.931.264,51	43,38%	5.534.477,93	71,16%
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	60.000.000,00	-	0,00	-
Titolo IX	Entrate conto terzi e partite di giro	26.476.968,19	75.678.000,00	34,99%	26.385.101,74	99,65%
<b>TOTALE ENTRATE</b>		<b>251.743.591,68</b>	<b>428.467.833,10</b>	<b>58,75%</b>	<b>192.696.958,98</b>	<b>76,54%</b>

Dall'analisi della tabella si evidenzia una adeguata percentuale sia di accertamento che di riscossione delle entrate correnti di competenza, specie quelle di natura tributaria.

### 1.5.1 ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

Le entrate tributarie rappresentano la parte del bilancio nella quale l'ente esprime la potestà impositiva nel campo delle imposte e delle tasse, quale aspetto della propria autonomia. Sono quindi entrate che dipendono dalle volontà e dall'attività dell'ente, che stanno assumendo sempre maggiore rilevanza e che richiedono l'attivazione di responsabilità politiche e direzionali di particolare efficacia. Negli ultimi anni si è assistito ad un continuo variare del quadro normativo che, ad oggi, vede ancora vigenti, tra le maggiori poste, il fondo di solidarietà comunale, la TARI e l'IMU relativa alle seconde case. Nel 2023 sono stati accertati per la TARI € 38.475.232 per l'IMU € 30.600.000,00 ed il Fondo di solidarietà per € 29.768.516,82.

Di seguito l'analisi riferita alle entrate relative alla lotta all'Evasione, in termini di accertamento, di riscossione e di copertura del "non riscosso" grazie al Fondo Crediti Dubbia esigibilità, accantonato nel risultato di amministrazione:

Tipo entrata	Accertamenti	Riscossioni	FCDE Accantonato	FCDE
			Competenza Esercizio 2023	Rendiconto 2023
Recupero evasione IMU/TASI	47.782.216,21	7.372.842,13	0,00	33.869.270,86
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES/TARI	11.299.705,02	1.376.248,79	5.253,79	7.834.369,30
Recupero evasione COSAP/TOSAP	1.341.089,81	137.741,67	69.654,26	998.441,46
Recupero evasione altri tributi	1.056.081,35	85.375,73	0	848.818,44
<b>TOTALE</b>	<b>61.479.092,39</b>	<b>8.972.208,32</b>	<b>74.908,05</b>	<b>43.550.900,06</b>

Di seguito la tabella sull'andamento della riscossione in conto residui, nell'ultimo quinquennio, relativamente alle seguenti entrate:

Residui attivi		Esercizi precedenti	2019	2020	2021	2022	2023	Totale residui conservati al 31.12.2023 (1)	FCDE al 31.12.2023
IMU/TASI	Res. iniziali	15.446.431,91	23.683.504,07	26.385.074,34	30.463.190,07	37.920.915,54	41.349.948,15	38.036.892,89	33.869.270,86
	Risc. c/res. al 31.12	1.962.186,15	4.228.311,39	3.379.200,14	3.790.026,34	5.239.499,96	6.361.820,71		
	% di risc.	12,70%	17,85%	12,81%	12,44%	13,82%	15,39%		
TARSU/TIA/TARI/TARES	Res. iniziali	18.899.348,76	45.829.990,00	48.905.069,30	52.551.835,06	56.126.556,76	58.425.388,55	56.204.114,48	48.302.838,07
	Risc. c/res. al 31.12	1.160.844,52	4.777.554,94	4.750.930,96	5.823.243,54	12.510.741,61	9.181.454,93		
	% di risc.	6,14%	10,42%	9,71%	11,08%	22,29%	15,71%		
Sanzioni per violazioni Codice della strada	Res. iniziali	20.327.490,67	28.595.861,37	30.908.305,93	31.101.821,18	34.446.069,17	36.169.981,66	37.588.584,27	34.056.752,70
	Risc. c/res. al 31.12	2.485.164,44	3.119.827,59	2.533.312,31	2.453.968,91	3.032.891,17	4.230.812,47		
	% di risc.	12,23%	10,91%	8,20%	7,89%	8,80%	11,70%		
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Res. iniziali	261.987,79	1.303.368,49	974.401,03	923.029,56	960.912,62	1.169.779,29	1.197.602,59	807.225,11
	Risc. c/res. al 31.12	23.704,03	548.894,83	386.645,21	326.276,92	223.848,68	263.728,36		
	% di risc.	9,05%	42,11%	39,68%	35,35%	23,30%	22,55%		

(1) sono comprensivi dei residui di competenza

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	<b>Importo</b>
<b>Residui attivi al 1/1/2023</b>	<b>45.626.784,03</b>
Residui riscossi nel 2023	6.454.947,41
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-3.126.154,18
<b>Residui al 31/12/2023</b>	<b>42.297.990,80</b>
Residui generati dalla gestione di competenza	7.082.739,09
<b>Residui totali</b>	<b>49.380.729,89</b>
<b>FCDE al 31/12/2023</b>	<b>43.550.900,06</b>

## 1.5.2 TRASFERIMENTI CORRENTI

Nel Titolo II di Entrata sono contabilizzati i trasferimenti ed i contributi sia da Amministrazioni Pubbliche che da imprese, famiglie ed altre istituzioni, destinati a concorrere al finanziamento dell'attività ordinaria dell'Ente rivolta all'erogazione di servizi di propria competenza.

Sono, quindi, classiche entrate di natura derivata, sulle quali l'ente ha potere di attivare finanziamenti, solo attraverso idonee progettualità e per una specifica destinazione. Si precisa che l'accertamento viene effettuato solo in presenza di un Decreto di assegnazione da parte dell'Ente erogante.

Nel 2023 le entrate da trasferimenti correnti hanno subito un leggero calo rispetto al 2022, ma mantengono valori elevati (si veda la tabella riepilogativa al paragrafo 1.5 LA REALIZZAZIONE DELLE ENTRATE).

## 1.5.3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le Entrate extratributarie costituiscono il terzo componente, insieme alle Entrate Tributarie ed ai Trasferimenti Correnti, delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Sono, quindi, entrate proprie non aventi natura tributaria. Le maggiori poste sono costituite dalle sanzioni al Codice della Strada, dai contributi per nidi e refezione scolastica, rette RSA e dai canoni patrimoniali: canone idrico, gas, parcheggi, Casalp, Liri.

Il dato complessivo di realizzazione delle entrate extratributarie è leggermente in calo rispetto all'anno precedente (94,48% contro il 98,03% del 2022), ma si registra altresì un aumento della percentuale di riscossione (67,20% contro il 66,86% del 2022) (si veda la tabella riepilogativa al paragrafo 1.5 LA REALIZZAZIONE DELLE ENTRATE)..

Come accennato, tra le entrate che compongono il Titolo III, rientrano le entrate derivanti dall'attività di controllo e repressione degli illeciti che comprendono le sanzioni amministrative per violazione al Codice della Strada che, dal 2012, per i nuovi principi contabili, sono accertate non più per cassa ma sulla base delle infrazioni contestate (in uscita viene previsto apposito Fondo svalutazione crediti a copertura dei mancati incassi).

La tabella sottostante riporta i valori della suddetta posta che risultano in calo rispetto al 2022 sia per realizzazione degli accertamenti che per percentuale di riscossione (rispetto a 48,27%).

	Previsioni iniziali A	Previsioni definitive (Assestato) B	% Realizzazione e B/A	Accertam. Competenza C	% Realizzazione e C/B	Riscossione D	% Riscossione D/C
Infrazioni al codice della strada	10.800.000,00	10.800.000,00	100,00%	10.394.709,24	96,25%	4.745.294,16	45,65%

La dimensione quantitativa della posta e la specificità del suo impiego meritano un approfondimento da condurre leggendo le tabelle sotto rappresentate che ben illustrano le dinamiche di afflusso delle risorse ed il successivo impiego lato spesa per la parte vincolata dei proventi inerenti le sanzioni al CDS.

<b>SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONI CDS</b>				
	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
Accertamento	6.239.622,50	10.416.173,58	9.195.412,96	10.394.709,24
Riscossione	3.512.794,94	4.617.956,68	4.438.609,30	4.745.294,16
<b>% riscossione</b>	<b>56,30%</b>	<b>44,33%</b>	<b>48,27%</b>	<b>48,27%</b>

La parte vincolata del 50% è stata destinata come segue:

<b>DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA Cap. 910/1 e 909</b>			
	<b>Accertamento 2021</b>	<b>Accertamento 2022</b>	<b>Accertamento 2023</b>
Sanzioni CdS	6.522.744,88	4.970.911,16	5.654.959,62
fondo svalutazione crediti corrispondente	2.366.486,00	2.260.174,00	2.729.809,00
<b>Entrata netta</b>	<b>4.156.258,88</b>	<b>2.710.737,16</b>	<b>2.925.150,62</b>
destinazione a spesa corrente vincolata	1.855.986,89,51	1.684.048,33	1.817.422,98
<b>% per spesa corrente</b>	<b>44,66%</b>	<b>62,13%</b>	<b>62,13%</b>
destinazione a spesa per investimenti	467.338,11	138.073,23	235.336,16
<b>% per Investimenti</b>	<b>11,24%</b>	<b>5,09%</b>	<b>8,05%</b>

La parte non impegnata negli esercizi di competenza confluisce nella quota vincolata del risultato di amministrazione.

#### 1.5.4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE

La fonte di provenienza di queste entrate è decisamente di natura straordinaria, riferibile al patrimonio dell'ente ed all'attivazione di contributi e trasferimenti straordinari. Insieme alle Entrate del Titolo V e VI partecipano al finanziamento delle spese di investimento, ossia lavori pubblici e all'acquisizione di beni durevoli, utilizzati per più esercizi nei processi produttivi erogativi dell'Ente locale. Da rilevare un notevole aumento dei valori di previsione iniziale e di assestamento rispetto a quelli dell'anno precedente dovuto in parte ad alienazioni di beni immobili ed in gran parte da finanziamenti legati al Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare (PinQua). La percentuale di riscossione subisce una ulteriore diminuzione rispetto all'anno scorso (da 58,06% a 46,77%) (si veda la tabella riepilogativa al paragrafo 1.5 LA REALIZZAZIONE DELLE ENTRATE).

Posta qualificante delle entrate in conto capitale sono gli Oneri di Urbanizzazione che meritano un approfondimento sia dal lato della dinamica di afflusso che della dinamica di impiego.

Di seguito il trend degli accertamenti degli ultimi cinque anni:

<b>CONTRIBUTI PERMESSI A COSTRUIRE E RELATIVE SANZIONI</b>					
	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
Accertamento	3.144.113,61	1.115.095,08	1.640.301,91	996.786,61	873.664,25

Gli oneri di urbanizzazioni sono stati utilizzati per finanziare le tipologie di spese di cui all'art. 1, comma



460 della L. 232/2016 e di cui all'articolo 109, comma 2, del D.L. n. 18/2020.

Di seguito l'analisi del concorso degli oneri di urbanizzazione al finanziamento della spesa corrente sia in valore assoluto che in termini percentuali:

<b>CONTRIBUTI PERMESSI A COSTRUIRE DESTINATI A SPESA CORRENTE</b>					
	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
<b>Importo</b>	500.000,00	300.003,18	500.000,00	474.000,00	500.000,00
<b>Spese correnti</b>	161.978.403,31	165.723.782,86	174.860.848,85	175.505.626,61	193.337.392,96
<b>% su spesa corrente</b>	<b>0,31%</b>	<b>0,18%</b>	<b>0,29%</b>	<b>0,27%</b>	<b>0,26%</b>

### **1.5.5 ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE – ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI**

Questa tipologia di Entrata recepisce la contabilizzazione prevista al punto 3.18 dell'allegato 4/2 del D. Lgs. n. 118/2011, che prevede, nel caso in cui CDP o altro istituto finanziatore rende immediatamente disponibili le somme oggetto del finanziamento in un apposito conto intestato all'Ente, le stesse si intendono immediatamente esigibili e devono essere accertate e riscosse.

Pertanto, anche in tali casi, l'entrata è interamente accertata e imputata nell'esercizio in cui le somme sono rese disponibili. A fronte dell'indicato accertamento, l'Ente registra, tra le spese, l'impegno ed il pagamento riguardanti il versamento dei proventi del prestito al deposito presso la CDP. Il mandato emesso per la costituzione del deposito bancario è versato in quietanza di entrata nel bilancio dell'Ente, consentendo la rilevazione contabile dell'incasso derivante dal prestito. A fronte dell'impegno per la costituzione del deposito bancario, si rileva, imputandolo sempre al medesimo esercizio, l'accertamento delle somme destinate ad essere prelevate dal conto di deposito. Si rimanda alla tabella riepilogativa al paragrafo 1.5 LA REALIZZAZIONE DELLE ENTRATE.

La dinamica dell'indebitamento dell'Ente viene illustrata nel pertinente paragrafo della spesa riportato più avanti.

### **1.5.6 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE**

Nel corso del 2023 il Comune di Livorno non ha fatto ricorso all'anticipazione di Tesoreria.

### **1.5.7 ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO**

Le Entrate per conto terzi e partite di giro sono relative all'introito delle somme per depositi cauzionali, alla contabilizzazione dei fondi economici ed all'introito di somme alle quali corrisponde un pagamento di pari importo tra le spese per servizi per conto di terzi.

L'art. 1, comma 629 della Legge n. 190 del 23 dicembre 2014 (Legge di Stabilità 2015) ha introdotto l'art. 17-ter del DPR n. 633/1972, che prevede un nuovo sistema di assolvimento dell'Iva denominato "split payment" o "scissione dei pagamenti". In conformità a questo meccanismo, per le operazioni fatturate dal 1° gennaio 2015 per le quali l'esigibilità dell'imposta si verifichi successivamente a tale data, le pubbliche amministrazioni devono versare direttamente all'erario l'Iva che è stata addebitata loro dai fornitori. Si rimanda alla tabella riepilogativa al paragrafo 1.5 LA REALIZZAZIONE DELLE ENTRATE.

Per la gestione contabile di questa previsione normativa, è stato allocato nelle entrate per servizi per conto terzi un capitolo ad hoc con uno stanziamento di €14.000.000,00, dei quali accertati € 13.989.819,15.



## 1.6 LA REALIZZAZIONE DELLE SPESE

Per quanto riguarda la spesa, in particolare quella corrente, assume un valore particolarmente importante il rapporto che esiste tra impegni e previsioni poiché dimostra – a parità di entrate - che l'Amministrazione è in grado di erogare servizi per il soddisfacimento dei bisogni della collettività. Maggiore è la percentuale, più l'Ente è riuscito ad effettuare una previsione corretta.

Si ricorda che per il principio della competenza potenziata, nelle previsioni definitive sono contenuti anche gli stanziamenti per impegni assunti nell'esercizio, ma imputati all'esercizio nel quale l'obbligazione sarà esigibile.

Inoltre, nell'analisi dei dati di parte corrente, occorre tener presente che alcuni stanziamenti di spesa che sono correlati ad entrate a destinazione vincolata, non possono essere impegnati se prima non si accerta l'entrata collegata e, soprattutto, che degli accertamenti (es. FCDE) non comportano impegni di spesa.

L'indicatore che misura la realizzazione delle spese è il seguente:

$$\frac{\text{Impegni di competenza}}{\text{Previsioni definitive}} \times 100$$

L'indicatore della spesa totale risulta pari per l'anno 2023 a 46,28%.

La tabella seguente analizza l'indicatore sulla realizzazione delle spese nel quinquennio 2019/2023 suddividendo la spesa per titoli:

Spese suddivise per titoli

Titoli		2018	2019	2020	2021	2022	2023
Titolo I	Spese Correnti	80,88%	79,98%	79,71%	77,52%	78,05%	81,27%
Titolo II	Spese in conto capitale	16,67%	12,89%	11,65%	12,01%	10,97%	13,20%
Titolo III	Spese per incremento attività finanziarie	50,18%	70,11%	26,81%	24,84%	28,49%	35,47%
Titolo IV	Rimborso prestiti	99,99%	98,81%	98,81%	96,82%	95,66%	99,65%
Titolo V	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Titolo VII	Uscite per conto terzi e partite di giro	38,49%	30,85%	29,90%	29,43%	28,95%	34,99%

La percentuale pari a zero del titolo V della spesa sta ad indicare che nell'esercizio del presente rendiconto, l'Ente non ha fatto ricorso ad anticipazioni di Tesoreria, pertanto non sono stati accesi impegni per la sua restituzione all'Istituto cassiere.

Meritano un'ulteriore analisi le spese dei titoli I e II integrando i dati della realizzazione delle spese con la posta del Fondo Pluriennale vincolato. La formula per la sua determinazione è così composta:

$$\frac{\text{Impegni di competenza} + \text{FPV}}{\text{Previsioni definitive}} \times 100$$

		2018	2019	2020	2021	2022	2023
Titolo I	SPESE CORRENTI	82,88%	82,14%	82,02%	79,62%	80,45%	83,62%
Titolo II	SPESE IN CONTO CAPITALE	48,62%	42,05%	47,64%	51,19%	45,58%	53,79%

### 1.6.1 ALLOCAZIONE DELLE SPESE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER MISSIONI

Nelle tabelle che seguono, si evidenzia la percentuale di incidenza delle spese, classificate per missioni, sul totale impegnato sui titoli I e II ovvero spese correnti ed in conto capitale.

MISSIONE		SPESE CORRENTI	% DI INCIDENZA SUL TOT. SPESA CORRENTE	INVESTIMENTI	% DI INCIDENZA SUL TOT. SPESA IN C/CAPITALE
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	39.899.770,78	20,64%	870.638,91	4,60%
2	Giustizia	8.615,45	0,00%	0,00	0,00%
3	Ordine pubblico e sicurezza	9.415.343,83	4,87%	226.617,49	1,20%
4	Istruzione e diritto allo studio	16.012.344,16	8,28%	2.769.062,90	14,62%
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	9.132.506,54	4,72%	563.590,86	2,98%
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	3.709.720,87	1,92%	1.504.694,11	7,94%
7	Turismo	2.357.387,58	1,22%	0,00	0,00%
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2.606.677,18	1,35%	4.171.111,93	22,02%
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	39.316.487,80	20,34%	1.728.548,00	9,13%
10	Trasporti e diritto alla mobilità	20.046.475,51	10,37%	4.369.671,30	23,07%
11	Soccorso civile	981.991,07	0,51%	39.045,05	0,21%
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	47.250.622,97	24,44%	2.451.945,49	12,94%
13	Tutela della salute	184.061,84	0,10%	0,00	0,00%
14	Sviluppo economico e competitività	1.666.520,94	0,86%	246.352,36	1,30%
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	261.016,44	0,14%	0,00	0,00%
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00%	0,00	0,00%
19	Relazioni internazionali	487.850,00	0,25%	0,00	0,00%
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00%	0,00	0,00%
50	Debito pubblico	0,00	0,00%	0,00	0,00%
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00%	0,00	0,00%
		<b>193.337.392,96</b>	<b>100,00%</b>	<b>18.941.278,40</b>	<b>100,00%</b>

Su un totale impegnato in parte corrente di € 193.337.392,96, la spesa più consistente è quella destinata al settore sociale (missione 12) e rappresenta il 24,44% del totale, in aumento rispetto ai dati del 2022. Tale dato è comprensivo delle spese per gli asili nido e gli interventi per anziani. Segue la

spesa sui servizi istituzionali, generali e di gestione (missione 1) per il 20,64%. La terza voce della spesa corrente è relativa alla tutela del territorio e dell'ambiente (missione 9) che impatta per il 20,34%.

Sul fronte invece degli investimenti, su un totale impegnato di € 18.941.278,40 si evidenzia che le missioni che assorbono maggiormente la spesa in c/capitale sono quelle relative ai trasporti e diritto alla mobilità (23,07%) e all'assetto del territorio ed edilizia abitativa (22,02%).

## 1.6.2 ANALISI SPESA CORRENTE

L'analisi delle spese per macroaggregati riguarda le componenti economiche della spesa.

La tabella sottostante evidenzia anche la percentuale di incidenza dei singoli macroaggregati che compongono la spesa corrente sul totale delle uscite del titolo I.

MACRO AGGREGATI		IMPEGNATO	% imp/tot	FPV
1.01	Redditi lavoro dipendente	46.608.093,41	24,11%	
1.02	Imposte e tasse a carico dell'ente	2.684.338,26	1,39%	
1.03	Acquisto di beni e servizi	108.765.285,29	56,26%	
1.04	Trasferimenti correnti	28.565.359,40	14,77%	
1.07	Interessi passivi	1.745.479,06	0,90%	
1.08	Altre spese per redditi da capitale	2.453,70	0,00%	
1.09	Rimborsi e poste correttive delle Entrate	438.311,62	0,23%	
1.10	Altre spese correnti	4.528.072,22	2,34%	5.580.228,67 €
<b>Totale</b>		<b>193.337.392,96</b>	<b>100,00%</b>	<b>5.580.228,67 €</b>

La tabella evidenzia come più della metà degli impegni delle spese correnti sia ascrivibile al macroaggregato 1.03 – acquisto di beni e servizi, nel quale rientrano spese per acquisto di beni e forniture correnti, nonché le spese per gli appalti di servizi che l'Ente acquista sul mercato per la realizzazione delle attività di competenza.

La spesa personale, classificata al di macro aggregato 1.01 – redditi da lavoro dipendente - rappresenta oltre il 24,11% del totale della spesa corrente dell'Ente, mentre il 14,77% è riferibile alla spesa per trasferimenti correnti.

### Analisi della Spesa di Personale

La tabella sotto riportata dimostra il rispetto, nell'esercizio **2023**, del limite della spesa di personale di cui all'art. 1 comma 557-quater della legge 296/2006.

L'ente nel 2023 ha rispettato per le assunzioni a tempo determinato le disposizioni di cui all'art. 36 del D.Lgs.n.165/2001 nonché il limite di spesa di cui all'art. 9, comma 28 del D.L.n.78/2010, come aggiornato dal D.L. 113/2016 convertito con Legge n. 160/2016.

	<b>Media 2011-2013 Impegni</b>	<b>Rendiconto 2023</b>
	<b>2008 per enti non soggetti al patto</b>	
spese macroaggregato 101 escluso spese per operazioni elettorali a carico Stato/Regione per € 0 e per operazioni censuarie per € 0 riportate alla voce specifica	46.904.588,71	46.930.361,37
spese macroaggregato 103 Formazione, Missioni e Lavoro flessibile.	2.872.753,56	1.222.882,79
I.R.A.P. macroaggregato 102 escluso spese per Irap Elettorale per € 0 ed Irap operazioni censuarie per € 5.210,00 riportate alla voce specifica	2.162.888,55	2.883.310,34
spese macroaggregato 01.09 rimborsi comandi da altri Enti		0
Altre spese reimputate all'esercizio successivo		2.483.910,22
Altre spese: Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	34.435,00	0
Altre spese: Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno (le somme indicate sono state detratte dal macroaggregato 101 ed irap detratta dal macroaggregato 102)	109.334,33	0
operazioni censuarie a carico Istat compreso oneri ed Irap	2.156,40	5.210,00
FPV in entrata		- 2.493.026,44
<b>Totale spese personale (A)</b>	<b>52.086.156,55</b>	<b>51.032.648,28</b>
(-) componenti escluse (B)	- 3.509.857,42	- 4.259.038,11
<b>= Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B) ex art.1, comma 557 legge n.296/2006 comma 562</b>	<b>48.576.299,13</b>	<b>46.773.610,17</b>

L'ente in occasione della modifica del piano dei fabbisogni di personale 2023/2025, approvata con delibera n. 441 del 27/06/2023, ha accertato che l'ente rispetto alle nuove regole assunzionali previste dall'art. 33, comma 2 del D.L.34/2019 si colloca quale ente virtuoso.

L'ente risulta aver approvato in via definitiva entro il 31/12/2023 il contratto per le risorse decentrate del personale dipendente anno 2023.

La tabella sotto riportata evidenzia il grado di realizzazione delle previsioni iniziali della spesa, classificata per macro aggregati, rilevando la percentuale di realizzazione delle previsioni assestate rispetto a quelle iniziali ed alloro realizzazione in impegni rispetto alla previsione definitiva.

<b>MACRO AGGREGATI</b>		<b>PREVISIONI INIZIALI</b> A	<b>PREVISIONI DEFINITIVE (ASSESTATO)</b> B	<b>% REALIZZ</b> (B-A)/A	<b>IMPEGNATO</b> C	<b>FPV</b> D	<b>Grado Realizzazione spesa (C+D)/B</b>
101	Redditi lavoro dipendente	47.145.327,43	47.848.262,32	1,49%	46.608.093,41		97,41%
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	2.952.032,79	2.990.054,63	1,29%	2.684.338,26		89,78%
103	Acquisto di beni e servizi	101.532.766,71	120.248.147,38	18,43%	108.765.285,29		90,45%
104	Trasferimenti correnti	18.628.902,75	32.683.324,26	75,44%	28.565.359,40		87,40%
107	Interessi passivi	1.861.480,00	1.789.480,00	-3,87%	1.745.479,06		97,54%
108	Altre spese per redditi da capitale	8.000,00	8.000,00	0,00%	2.453,70		30,67%
109	Rimborsi e poste correttive delle Entrate	265.600,00	473.501,21	78,28%	438.311,62		92,57%

110	Altre spese correnti	29.167.215,25	31.843.521,21	9,18%	4.528.072,22	5.580.228,67	31,74%
<b>Totale</b>		<b>201.561.324,93</b>	<b>237.884.291,01</b>	<b>18,02%</b>	<b>193.337.392,96</b>	<b>5.580.228,67</b>	<b>83,62%</b>

L'esercizio 2023 fa registrare un quadro di realizzazione della spesa corrente complessiva in aumento rispetto allo scorso anno (che si assestava a 78,05%). I minori impegni di competenza che si registrano producono valori positivi del risultato di amministrazione.

È interessante l'analisi della spesa corrente classificata per missioni tenendo conto anche del FPV, come mostrato nella tabella seguente:

MISSIONE		PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE (assestato)	% INCR./DECR (asses./iniz.)	IMPEGNATO	FPV	Grado Realizzaz. spesa (imp./ass.)
		A	B	B/A	C	D	(C+D)/B
1	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>	42.108.248,89	44.689.118,21	106,13%	39.899.770,78	1.877.993,47	93,49%
2	<i>Giustizia</i>	7.379,00	9.279,00	125,75%	8.615,45		92,85%
3	<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>	9.670.485,53	10.426.158,02	107,81%	9.415.343,83	485.760,00	94,96%
4	<i>Istruzione e diritto allo studio</i>	16.238.405,89	17.234.040,22	106,13%	16.012.344,16	74.565,98	93,34%
5	<i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali i</i>	6.998.138,54	9.943.050,46	142,08%	9.132.506,54	5.827,08	91,91%
6	<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>	3.242.822,99	3.967.892,78	122,36%	3.709.720,87	46.452,34	94,66%
7	<i>Turismo</i>	1.143.825,10	2.808.365,90	245,52%	2.357.387,58	7.190,00	84,20%
8	<i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>	2.441.572,91	2.806.808,44	114,96%	2.606.677,18	83.158,26	95,83%
9	<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>	38.916.554,64	39.659.668,79	101,91%	39.316.487,80	5.995,99	99,15%
10	<i>Trasporti e diritto alla mobilità</i>	11.988.362,34	22.526.852,63	187,91%	20.046.475,51	720.424,62	92,19%
11	<i>Soccorso civile</i>	756.664,42	1.904.821,70	251,74%	981.991,07	295.965,72	67,09%
12	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>	43.302.602,43	58.167.706,66	134,33%	47.250.622,97	1.966.814,42	84,61%
13	<i>Tutela della salute</i>	202.000,00	206.750,00	102,35%	184.061,84		89,03%
14	<i>Sviluppo economico e competitività</i>	1.385.949,90	1.952.167,93	140,85%	1.666.520,94	10.080,79	85,88%
15	<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>	169.161,68	271.484,46	160,49%	261.016,44	0,00	96,14%
16	<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>	0,00 €	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00%
17	<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>	-	-	-	-	-	-
18	<i>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>	-	-	-	-	-	-
19	<i>Relazioni internazionali</i>	500,00	488.500,00	97700,00%	487.850,00	0,00	99,87%
20	<i>Fondi e accantonamenti</i>	22.568.650,67	20.801.625,81	92,17%	0	0,00	0,00%
50	<i>Debito pubblico</i>	400.000,00	0	0	0	0,00	0,00%
60	<i>Anticipazioni finanziarie</i>	20.000,00	20.000,00	100,00%	0	0,00	0,00%

99	Servizi per conto terzi	-	-	-	-	-	-
	<b>TOTALE</b>	<b>201.561.324,93</b>	<b>237.884.291,01</b>	<b>118,02%</b>	<b>193.337.392,96</b>	<b>5.580.228,67</b>	<b>83,62%</b>

### 1.6.3 ANALISI SPESA IN CONTO CAPITALE

In relazione agli investimenti, nella tabella sotto riportata viene rappresentata l'analisi della spesa partendo dal rapporto, espresso in percentuale, dei macroaggregati sul totale delle spese in conto capitale:

MACRO AGGREGATI		IMPEGNATO	% IMPEGNATO/ TOT. IMPEGNI TITOLO II	FPV
201	Tributi in c/capitale a carico dell'Ente	0	0,00%	
202	Investimenti fissi lordi e acquisto terreni	18.689.845,01	98,67%	
203	Contributi agli investimenti	41.500,00	0,22%	
204	Altri trasferimenti in c/capitale	0	0,00%	
205	Altre spese in c/capitale	209.933,39	1,11%	58.220.980,52
<b>Totale</b>		<b>18.941.278,40</b>	<b>100,00%</b>	<b>58.220.980,52</b>

403	Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine ad altre imprese	4.312.801,88		0
<b>Totale</b>		<b>4.312.801,88</b>		

<b>Totale (Titolo 2 e 4)</b>		<b>23.254.080,28</b>		
------------------------------	--	----------------------	--	--

Il prospetto seguente analizza il grado di realizzazione delle previsioni e degli impegni considerando anche il Fondo pluriennale vincolato:

MACRO AGGREGATI		PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE (ASSESTATO)	% REALIZZ.	IMPEGNATO	FPV	Grado Realizzazione spesa
		A	B	(B-A)/A	C	C	C/B
201	Tributi in c/capitale a carico dell'Ente	0	0	-	0	0	0,00%
202	Investimenti fissi lordi e acquisto terreni	58.010.619,04	81.812.986,56	41,03%	18.689.845,01	0	22,84%
203	Contributi agli investimenti	1.076.199,00	2.850.293,90	164,85%	41.500,00	0	1,46%
204	Altri trasferimenti in c/capitale	0	0	0,00%	0	0	0,00%

205	Altre spese in c/capitale	23.230.626,15	58.786.849,93	153,06%	209.933,39	58.220.980,52	99,39%
<b>Totale</b>		<b>82.317.444,19</b>	<b>143.450.130,39</b>	<b>74,26%</b>	<b>18.941.278,40</b>	<b>58.220.980,52</b>	<b>53,79%</b>

Nel macroaggregato 2.05 - Altre spese in c/capitale - sono ricompresi i vari accantonamenti a fondo, tra cui il FPV in conto capitale che, copre il 40,59% delle previsioni definitive.

Nella tabella seguente si indicano invece le spese in conto capitale relative al Titolo II classificate per missioni, tenendo conto, anche in questo caso del FPV:

MISSIONE		PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE (asestato)	% INCR./ DECR (asses./iniz.)	IMPEGNATO	FPV	Grado Realizzazione spesa (imp./ass.)
		A	B	B/A	C	D	(C+D)/B
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	757.521,68	4.871.068,08	643,03%	870.638,91	902.158,65	36,39%
2	Giustizia	0,00	4.065,20		0,00	4.065,20	100,00%
3	Ordine pubblico e sicurezza	748.493,50	2.370.103,63	316,65%	226.617,49	710.300,21	39,53%
4	Istruzione e diritto allo studio	7.752.803,84	15.492.110,08	199,83%	2.769.062,90	8.269.321,39	71,25%
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1.255.524,83	6.400.477,85	509,79%	563.590,86	3.398.260,39	61,90%
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	5.833.625,54	10.510.961,11	180,18%	1.504.694,11	6.651.528,09	77,60%
7	Turismo	0,00	255.000,00		0,00	0,00	-
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	11.551.316,61	35.372.821,64	306,22%	4.171.111,93	3.894.826,60	22,80%
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	7.751.872,25	9.622.054,51	124,13%	1.728.548,00	4.763.390,06	67,47%
10	Trasporti e diritto alla mobilità	14.803.252,97	31.777.342,36	214,66%	4.369.671,30	21.683.521,65	81,99%
11	Soccorso civile	0,00	56.734,85		39.045,05	17.163,85	99,07%
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	23.597.388,83	19.143.099,17	81,12%	2.451.945,49	4.102.286,85	34,24%
13	Tutela della salute	0,00	11.581,64		0,00	2.674,14	23,09%
14	Sviluppo economico e competitività	7.916.107,18	7.213.173,31	91,12%	246.352,36	3.821.483,44	56,39%
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale						-
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca						-
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche						-
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali						-
19	Relazioni internazionali						-
20	Fondi e accantonamenti	349.536,96	349.536,96	100,00%			0,00%
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00%	0,00		0,00%
60	Anticipazioni finanziarie						-
99	Servizi per conto terzi						-

	<b>TOTALE</b>	<b>82.317.444,19</b>	<b>143.450.130,39</b>	<b>174,26%</b>	<b>18.941.278,40</b>	<b>58.220.980,52</b>	<b>53,79%</b>
--	---------------	----------------------	-----------------------	----------------	----------------------	----------------------	---------------

#### 1.6.4 SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Il principio contabile descritto al punto 3.18 dell'allegato 4/2 del D. Lgs. 118/2011 prevede che nei casi in cui la Cassa Depositi e Prestiti (o altro istituto finanziatore) renda immediatamente disponibili le somme oggetto del finanziamento in un apposito conto intestato all'Ente, le stesse si intendano immediatamente esigibili e debbano essere accertate e riscosse. Pertanto, anche in tali casi, l'entrata è interamente accertata e imputata nell'esercizio in cui le somme sono rese disponibili. A fronte dell'indicato accertamento l'Ente registra, tra le spese, l'impegno ed il pagamento riguardanti il versamento dei proventi del prestito al deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti. Il mandato emesso per la costituzione del deposito bancario è versato nel bilancio dell'Ente, consentendo la rilevazione contabile dell'incasso derivante dal prestito. A fronte dell'impegno per la costituzione del deposito bancario, si rileva, imputando l'impegno sempre al medesimo esercizio, l'accertamento delle somme destinate ad essere prelevate dal conto di deposito.

TITOLO III - Spese per incremento attività finanziarie	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE (ASSESTATO)	% REALIZZ.	IMPEGNATO	Grado Realizzazione spesa
	A	B	B/A	C	(C/B)
	19.275.033,71	16.442.512,00	85,30%	5.831.617,03	35,47%

#### 1.6.5 SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI E CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE.

Le spese per rimborso di prestiti riguardano lo stanziamento previsto per le rate dei mutui assunti negli esercizi precedenti ed ancora in ammortamento, nonché la contabilizzazione delle opere eseguite da privati a scomputo del canone del fitto passivo.

TITOLO IV - Rimborso prestiti	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE (ASSESTATO)	% REALIZZ.	IMPEGNATO	Grado Realizzazione spesa
	A	B	B/A	C	(C/B)
	4.508.655,77	4.330.687,47	96,05%	4.315.662,76	99,65%

La tabella che segue dettaglia la dinamica del debito complessivo dell'Ente nell'esercizio di riferimento:

Debito residuo mutui al 31/12/2022	+	55.155.478,32
Rimborsi mutui effettuati nel 2023	-	4.312.801,88
Nuovi mutui contratti nell'esercizio 2023	+	5.531.617,03
Riduzione mutui 2023	-	0
<b>Debito residuo mutui al 31/12/2023</b>	<b>=</b>	<b>56.374.293,47</b>

I nuovi mutui contratti nel 2023 riguardano otto interventi:

- il primo di importo pari a € 1.700.000,00 per lavori di realizzazione strada n. 2 Comparto Borgo di Magrignano;



- il secondo di importo pari a € 167.017,86 per acquisto pompe di calore e gruppi elettrogeni Museo della Città Bottini dell'Olio
- il terzo per un importo pari a € 249.235,00 per i lavori manutenzione straordinaria impianti sportivi;
- il quarto per un importo pari a € 249.262,69 per i lavori di riqualificazione piano stradale e arredo urbano via Ricasoli;
- il quinto per un importo pari a € 1.967.269,48 per i lavori PNRR M5C2I2.3.1 PINQUA, Rifunionalizzazione ex caserma Lamarmora;
- il sesto per un importo pari a € 398.852,00 demolizione uffici Parco Pertini;
- il settimo per un importo pari a € 800.000,00 per Nuovo impianto sportivo polivalente nel Quartiere La Scopaia;

Di seguito l'evoluzione dell'indebitamento nell'ultimo triennio:

	2021	2022	2023
Residuo debito (+)	60.759.240,05	58.148.501,56	55.155.478,32
Nuovi prestiti (+)	2.240.000,00	2.621.597,41	5.531.617,03
Prestiti rimborsati (-)	4.850.738,49	4.795.495,67	4.312.801,88
Estinzioni anticipate (-)			0
Riduzioni mutui CDP		-819.124,98	0
Riduzione debito flessibile CDP			
<b>Totale fine anno</b>	<b>58.148.501,56</b>	<b>55.155.478,32</b>	<b>56.374.293,47</b>
Nr. Abitanti al 31/12	155.875	154.819	154.230
Debito medio per abitante	373,05	356,26	365,52

La tabella sotto rappresenta invece, sempre in ottica di analisi triennale, la ricaduta delle rate di ammortamento per la quota interessi e la quota capitale da rimborsare e finanziare con entrate correnti.

	2021	2022	2023
Oneri finanziari	1.189.112,43	1.209.454,91	1.745.422,05
Quota capitale	4.850.738,49	4.795.495,67	4.315.662,76
<b>Totale fine anno</b>	<b>6.039.850,92</b>	<b>6.004.950,58</b>	<b>6.061.084,81</b>

Di seguito la tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento:

<b>ENTRATE DA RENDICONTO 2023</b>	<b>Importi in euro</b>
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	134.812.148,94
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	24.040.887,83
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	50.639.922,61
<b>(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2023</b>	<b>209.492.959,38</b>
<b>(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)</b>	<b>20.949.295,94</b>
<b>ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2023</b>	
<b>(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2022<sup>(1)</sup></b>	<b>1.745.422,05</b>
<b>(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui</b>	<b>0,00</b>
<b>(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento</b>	<b>0,00</b>
<b>(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)</b>	<b>19.203.873,89</b>

<b>(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contribuiti esclusi (G=C-D-E)</b>	1.745.422,05
<b>Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate (G/A)*100</b>	<b>0,83%</b>

Per quanto concerne il titolo V, relativo alla chiusura delle eventuali anticipazioni ricevute dall'istituto tesoriere, si ricorda, come precedentemente descritto nel paragrafo 1.4 sull'andamento della cassa, che anche nell'annualità 2022 l'Ente non ha fatto ricorso a nessuna anticipazione di tesoreria, come ci mostra la successiva tabella.

<b>TITOLO V - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere</b>	<b>PREVISIONI INIZIALI A</b>	<b>PREVISIONI DEFINITIVE (ASSESTATO) B</b>	<b>% REALIZ. Z. B/A</b>	<b>IMPEGNATO C</b>	<b>Grado Realizzazione spesa (C/B)</b>
	60.000.000,00	60.000.000,00	100,00%	0,00	0,00%

### 1.6.6 SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI

Le spese per conto di terzi sono relative al rimborso delle somme incassate per depositi cauzionali, alla contabilizzazione dei fondi economici ed al pagamento di somme alle quali corrisponde un introito di pari importo tra le entrate per servizi per conto di terzi.

L'art. 1, comma 629 della Legge n. 190 del 23 dicembre 2014 (Legge di Stabilità 2015) ha introdotto l'art. 17-ter del DPR n. 633/1972, che ha previsto il sistema di assolvimento dell'Iva denominato "split payment" o "scissione dei pagamenti". In conformità a questo meccanismo, per le operazioni fatturate dal 1° gennaio 2015 per le quali l'esigibilità dell'imposta si verifichi successivamente a tale data, le Pubbliche Amministrazioni devono versare direttamente all'erario l'Iva che è stata addebitata loro dai fornitori. Per la gestione contabile di questa previsione normativa, è stata allocata nelle spese per servizi per conto terzi uno stanziamento pari ad €15.400.000.

Nel bilancio troviamo le spese per conto terzi nel Titolo VII "Uscite per conto terzi e partite di giro" e le stesse sono allocate nella Missione 99 "Servizi per conto terzi".

<b>TITOLO VII - Uscite per conto terzi e partite di giro</b>	<b>PREVISIONI INIZIALI A</b>	<b>PREVISIONI DEFINITIVE (ASSESTATO) B</b>	<b>% REALIZZ. B/A</b>	<b>IMPEGNATO C</b>	<b>Grado Realizzazione spesa (C/B)</b>
	74.623.000,00	75.678.000,00	101,41%	26.476.968,19	34,99%

In questo titolo inoltre vengono contabilizzati anche i movimenti di utilizzo e di reintegro delle somme vincolate di cui all'articolo 180, comma 3, lettera d) del D.Lgs. 267/2000, secondo le modalità indicate nel principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato 4/2 del D. Lgs. 118/2011. Nell'esercizio 2022 non ci sono state movimentazioni.

Infine, vengono contabilizzati a partite di giro anche le trattenute fiscali e previdenziali inerenti l'erogazione degli stipendi.

## **1.7 VERIFICA CREDITI DEBITI RECIPROCI TRA ENTE E I PROPRI ENTI STRUMENTALI E LE SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE**

L'art. 11, comma 6 del D.Lgs. n. 118/2011 stabilisce i contenuti minimi che devono essere illustrati nella relazione sulla gestione, allegata al Rendiconto della Gestione. In particolare, la lettera j) prevede l'inserimento, nella stessa, di una sezione riguardante gli esiti della verifica dei crediti e debiti tra l'Ente ed i propri organismi partecipati.

La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, deve evidenziare analiticamente eventuali discordanze riscontrate. Gli eventuali disallineamenti con gli organismi partecipati possono essere riconducibili a varie situazioni:

- a) Cause di natura meramente formale dovute a trascrizioni contabili a cavallo tra due esercizi che generano disallineamenti contabili o registrazioni contabili differenti in quanto dovute dall'applicazione di principi contabili - pubblici e privatistici - con metodologie di contabilizzazione non perfettamente sovrapponibili;
- b) Cause di natura sostanziale che derivano da partite contabili che non sono state registrate nei rispettivi bilanci: tale tipologia di disallineamenti deve essere attenzionata in quanto l'Ente dovrà assumere i provvedimenti necessari alla riconciliazione delle partite debitorie e creditorie.

Il primo passaggio fondamentale di questa attività è relativo all'individuazione del cd. "Gruppo Comunale" al 31/12/2023. È importante sottolineare che per la classificazione delle società ed enti partecipati si utilizza una diversa classificazione rispetto a quella utilizzata nel bilancio consolidato (come indicato negli artt. 11 ter, quater e quinquies del D. Lgs. 118/2011 che definiscono i criteri di classificazione delle società ed Enti partecipati ai fini del consolidamento dei conti). In particolare, nella categoria delle società partecipate sono state inserite tutte le partecipazioni possedute direttamente dall'Amministrazione Comunale a prescindere dalla percentuale di possesso. Nel bilancio consolidato, al contrario, la normativa prevede l'inserimento esclusivamente delle società partecipate dall'Amministrazione Comunale, direttamente o indirettamente, delle quali si dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

L'individuazione degli organismi partecipati è stata effettuata al 31/12/2023.

Ai fini dell'attuazione del dettato normativo sopra esposto, è stata richiesta agli organismi partecipati una nota illustrativa della situazione dei crediti e dei debiti verso l'Amministrazione Comunale asseverata dai rispettivi organi di revisione con specifica indicazione della descrizione del credito e/o debito e la suddivisione tra base imponibile e quota relativa all'iva. Tale specifica ha consentito un confronto più "omogeneo tra le diverse partite contabili in quanto in contabilità finanziaria il debito e/o il credito viene considerato a lordo dell'iva a differenza di quanto accade in contabilità economico - patrimoniale.

### 1.7.1. VERIFICA CREDITI/DEBITI SOCIETA' CONTROLLATE

Fanno parte di questo gruppo le seguenti società:

- LI.R.I. Spa in liquidazione
- Esteem Srlu
- ATL Srl in liquidazione
- SPIL Spa
- Farma.li Srlu
- Reti Ambiente spa (a seguito del processo di conferimento della partecipazione A.AM.P.S.)

Si riporta, di seguito, il dettaglio del confronto tra i dati contabili dell'Amministrazione Comunale e quelli comunicati dalle singole società:

#### ➤ ESTEEM srlu

ESTEEM	Crediti della Società			Differenza	Asseverazione revisori
	Imponibile	IVA	Totale		
	306.672,00	65.707,84	372.379,84	<b>-105.837,28</b>	<b>SI</b>
Debiti del Comune					
Comune di Livorno	Imponibile	IVA	Totale		
			478.217,12		

I debiti dell'Amministrazione risultano pari ad € 478.217,12 a fronte di crediti risultanti dalla contabilità di ESTEEM pari ad € 306.672,00+ IVA € 65.707,84. La differenza è relativa ai seguenti aspetti contabili:

- all'importo delle fatture da emettere da parte della società nei confronti del Comune relative al servizio affidato. Tali fatture saranno emesse, e pagate dall'Ente nell'esercizio successivo (2024) per una totale di € 364.379,84. L'importo risulta essere inferiore rispetto a quanto impegnato dall'Ente (per € 105.837,28). Tale condizione comporterà eventualmente un'economia di spesa che verrà registrata nel 2024.

Per quanto riguarda i crediti dell'Ente nei confronti della società non risultano evidenze contabili così come indicato dalla società e asseverato dai loro revisori.

#### ➤ LI.R.I. Spa in liquidazione

Per quanto riguarda i crediti della società nei confronti dell'Ente non risultano evidenze contabili, come evidenziato sia dalle scritture dell'ente che dal bilancio finale di liquidazione alla data del 23/11/2023 della società.

Per quanto riguarda il debito della società nei confronti dell'Ente attiene ai canoni patrimoniali ed è allineato con il debito indicato della società nel bilancio finale di liquidazione, come di seguito indicato

LIRI	Debito della Società			Differenza	Asseverazione revisori
	Imponibile	IVA	Totale		
	1.600.000,00			<b>-</b>	<b>NO*</b>
Credito del Comune					
Comune di Livorno	Imponibile	IVA	Totale		
	1.600.000,00				

\* Come già descritto in premessa tra i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, formalmente lo scioglimento della società è stato registrato nei primi giorni del 2024, benché tutte le operazioni di chiusura del bilancio di liquidazioni fossero state ultimate e approvate a dicembre 2023. Non vi è quindi una asseverazione specifica da parte dei revisori della società sul credito in oggetto, in quanto la società risulta adesso formalmente sciolta. Tuttavia, tale importo risulta l'unico credito esistente nel bilancio di liquidazione definitivo della società.

➤ **CASA.L.P. Spa**

CASA.L.P. Spa	Crediti della Società			Differenza	Asseverazione revisori
	Imponibile	IVA	Totale		
			2.512.402,91	304.732,98	SI
Debiti del Comune					
Comune di Livorno	Imponibile	IVA	Totale		
			2.207.669,93		

I debiti dell'Ente nei confronti della società si riferiscono, principalmente, ai trasferimenti a titolo di rimborso per le spese generali sostenute dalla società relative agli alloggi ERP ed ai fitti passivi relativi ad immobili di proprietà della società che sono utilizzati dal Comune. Il disallineamento attualmente esistente tra le risultanze dell'Ente e quella della società sarà oggetto di analisi e verifica nel corso dell'esercizio 2024.

CASA.L.P. Spa	Debiti della Società			Differenza	Asseverazione revisori
	Imponibile	IVA	Totale		
			6.239.021,22	190.940,15 *	SI
Crediti del Comune					
Comune di Livorno	Imponibile	IVA	Totale		
			6.048.081,07		

\* gli importi nella tabella rappresentano i rispettivi importi in bilancio del canone concessorio per il servizio ERP. Il disallineamento che è emerso in sede di verifica crediti/debiti attiene alla discrasia temporale tra la fase di accertamento del canone concessorio rispetto al momento in cui viene definito puntualmente dalla società negli strumenti di programmazione (Piano d'impresa). Tale disallineamento sarà oggetto di analisi e verifica nel corso dell'esercizio 2024. La certificazione risulta asseverata dall'organo di revisione.

➤ **SPIL Spa**

Non risultano posizioni debitorie e creditorie di natura commerciale e patrimoniale tra la società e l'Ente. La certificazione risulta asseverata dall'organo di revisione.

➤ **Farma.Li srlu**

Le contabilità di ente e società per quanto riguarda sia crediti che debiti risultano perfettamente allineate come certificato dai revisori:

Farma.li srlu	Crediti della Società			Differenza	Asseverazione revisori
	Imponibile	IVA	Totale		
	1.676,19	318,69	1.994,88	-	SI
Debiti del Comune					
Imponibile	IVA	Totale			
1.676,19	318,69	1.994,88			

Farma.li srlu	Debito della Società			Differenza	Asseverazione revisori
	Imponibile	IVA	Totale		
	253.662,00		253.662,00	-	SI
Crediti del Comune					
Imponibile	IVA	Totale			
		253.662,00			

➤ **A.T.L. Srl in liquidazione**

Non risultano posizioni debitorie e creditorie tra la società e l'Ente, salvo il credito nei confronti della stessa per effetto della ripartizione di un acconto sul risultato di liquidazione deliberato nel 2023 ed erogato regolarmente a inizio 2024 per € 1.933.878,44. La certificazione risulta asseverata dall'organo di revisione.

➤ **Reti Ambiente Spa**

Per quanto concerne i debiti dell'Ente nei confronti della società risulta un importo maggiore di € 26.342,07, è emerso che la differenza è ascrivibile ad impegni di spesa assunti dall'Amministrazione che si sono rivelati superiori rispetto all'attività effettuata dalla Società e che genereranno probabili economie nell'esercizio 2024. La certificazione risulta asseverata dall'organo di revisione.

RETIAMBIENTE	Crediti della Società			Differenza	Asseverazioni e revisori
	Imponibile	IVA	Totale		
	2.680.224,62	272.741,54	2.952.966,16	-26.342,07	SI
Debiti del Comune					
Imponibile	IVA	Totale			
		2.979.308,23			

Non risultano posizioni debitorie di natura commerciale e patrimoniale della società nei confronti dell'Ente.

## 1.7.2. VERIFICA CREDITI/DEBITI SOCIETA' PARTECIPATE

### ➤ ASA SPA

Il credito della Società nei confronti dell'Ente si riferisce al pagamento delle bollette per utenze relative all'acqua. Dal confronto tra le risultanze contabili è emerso che l'importo del debito dell'Ente risulta essere inferiore per € 208.696,21 rispetto ai debiti contabilizzati da ASA. Tale differenza è relativa alle tempistiche di bollettazione delle utenze a cavallo dei due esercizi.

ASA spa	Crediti della Società			Differenza	Asseverazione revisori
	Imponibile	IVA	Totale		
			512.714,03	<b>208.696,21</b>	Alla data del 05/04/2024 in attesa di asseverazione
Debiti del Comune					
Comune di Livorno	Imponibile	IVA	Totale		
			304.017,82		

Per quanto riguarda il debito della Società nei confronti dell'Ente si riferisce ai canoni di concessione per il SII ed il servizio di distribuzione del gas come riportato nella tabella di seguito:

ASA spa	Debiti della Società			Differenza	Asseverazione revisori
	Imponibile	IVA	Totale		
			11.239.146,15	<b>- 826.372,01</b>	Alla data del 05/04/2024 in attesa di asseverazione
Crediti del Comune					
Comune di Livorno	Imponibile	IVA	Totale		
			12.065.518,16		

Dal confronto delle risultanze contabili i crediti dell'Ente risultano essere superiori rispetto a quelli contabilizzati dalla Società per € 826.372,01. Tale disallineamento è dovuto a una differente contabilizzazione dell'Ente rispetto alla Società e diverso metodo di calcolo relativo alla rivalutazione dei tassi di inflazione programmata dei canoni, che è attualmente oggetto di verifica con eventuali interventi correttivi nel corso dell'anno 2024.

### ➤ Interporto spa

Non risultano posizioni debitorie e creditorie di natura commerciale e patrimoniale tra la società e l'Ente.

### ➤ Centrale del Latte d'Italia spa

Non risultano posizioni debitorie e creditorie di natura commerciale e patrimoniale tra la società e l'Ente. La certificazione non risulta asseverata dall'organo di revisione.

### ➤ SIPIC Srl (in liquidazione)

Non risultano posizioni debitorie e creditorie di natura commerciale e patrimoniale tra la società e l'Ente. La certificazione non risulta asseverata perché non esiste l'organo di revisione in quanto la società è in liquidazione.

➤ **Porta a mare spa**

È stata effettuata la verifica crediti-debiti, asseverata anche dall'organo di revisione, della società Porta a Mare spa nonostante che, a decorrere dal 18/10/2023 la società non sia più partecipata dal Comune di Livorno, poiché la quota partecipativa al capitale sociale pari allo 0,94% è stata acquisita dalla società Azimut Benetti S.p.A. Tuttavia, non essendo ancora stato approvato il bilancio consuntivo 2023 della società è stato deciso di mantenere l'informazione nel rendiconto 2023.

La posizione debitoria della società nei confronti dell'Ente trova origine da un'operazione permutativa di opere di urbanizzazione secondaria come rappresentato nella tabella seguente:

Porta a mare spa	Debiti della Società			Differenza	Asseverazione revisori
	Imponibile	IVA	Totale		
	3.468.838,18	346.883,82	3.815.722,00	€ 613.048,32	SI
Comune di Livorno	Crediti del Comune				
	Imponibile	IVA	Totale		
			3.202.673,68		

Dalla contabilità dell'Ente emerge un valore del credito più basso in quanto è stata contabilizzato un incasso per € 613.048,32. Tale disallineamento sarà oggetto di un approfondimento con la società nel corso dell'esercizio 2024 in quanto l'importo di cui trattasi, pur essendo stato corrisposto al Comune di Livorno, non è stato decurtato da parte della Società nell'ambito dei propri debiti nei confronti dell'Ente.

➤ **Toscana Aeroporti Spa**

Non risultano posizioni debitorie e creditorie di natura commerciale e patrimoniale tra la società e l'Ente. La società alla data del 05/04/2024 non ha prodotto alcuna certificazione.

### 1.7.3. VERIFICA CREDITI/DEBITI ENTI CONTROLLATI E PARTECIPATI

➤ **FONDAZIONE LEM**

Dalle risultanze contabili della fondazione e dell'Ente le risultanze delle partite creditorie e debitorie risultano perfettamente allineate come rappresentato nella tabella di seguito:

Fondazione LEM	Crediti della Fondazione			Differenza	Asseverazione revisori
	Imponibile	IVA	Totale		
	87.470,03	18.681,97	106.152,00	-	SI
Comune di Livorno	Debiti del Comune				
	Imponibile	IVA	Totale		
			106.152,00		
Fondazione LEM	Debiti della Fondazione			Differenza	Asseverazione revisori
	Imponibile	IVA	Totale		
				-	SI
Comune di Livorno	Crediti del Comune				



	Imponibile	IVA	Totale		

➤ **FONDAZIONE GOLDONI**

Per quanto concerne i debiti dell'Ente nei confronti della società risulta un importo maggiore di 67.837 euro dovuta a delle spettanze da verificare in merito alla sponsorizzazione da parte di Esselunga s.p.a, alla diversa contabilizzazione del fondo di dotazione della fondazione e, in minima parte, a una registrazione dell'iva da correggere da parte della fondazione. Per quanto riguarda invece i crediti dell'ente e i relativi debiti della fondazione le scritture contabili coincidono. La certificazione risulta asseverata dall'organo di revisione.

Fondazione Goldoni	Crediti della fondazione			Differenza	Asseverazione revisori
	Imponibile	IVA	Totale		
			456.609	67.837	SI
Debiti del Comune					
Comune di Livorno	Imponibile	IVA	Totale		
			524.446		
Debiti della fondazione				-	SI
Fondazione Goldoni	Imponibile	IVA	Totale		
			96.613,92		
Crediti del Comune					
Comune di Livorno	Imponibile	IVA	Totale		
			96.613,92		

➤ **FONDAZIONE TROSSI - UBERTI**

Dalle risultanze contabili della fondazione e dell'Ente le risultanze delle partite creditorie e debitorie risultano perfettamente allineate.

Fondazione Trossi Uberti	Crediti della Fondazione			Differenza	Asseverazione revisori
	Imponibile	IVA	Totale		
	1.464,00		1.464,00	-	SI
Debiti del Comune					
Comune di Livorno	Imponibile	IVA	Totale		
	1.464,00		1.464,00		
Debiti della Fondazione				-	SI
Fondazione Trossi Uberti	Imponibile	IVA	Totale		
	74,47		74,47		
Crediti del Comune					
Comune di Livorno	Imponibile	IVA	Totale		
	74,47		74,47		

La certificazione risulta asseverata dall'organo di revisione.

➤ **CIBM – CONSORZIO DI BIOLOGIA MARINA**

Dalle risultanze contabili della fondazione e dell'Ente le risultanze delle partite creditorie e debitorie risultano perfettamente allineate, non risultando posizioni reciproche per il 2023. La certificazione risulta asseverata dall'organo di revisione.

➤ **Associazione Banda della Città di Livorno**

Non risultano posizioni debitorie e creditorie di natura commerciale e patrimoniale tra l'Associazione e l'Ente. La certificazione risulta asseverata dall'organo di revisione

➤ **AIT - Autorità Idrica Toscana**

Non risultano posizioni debitorie e creditorie di natura commerciale e patrimoniale tra l'Autorità d'ambito e l'Ente. La certificazione risulta asseverata dall'organo di revisione.

➤ **ATO RIFIUTI – Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti ambito ottimale Toscana Costa**

Non risultano posizioni debitorie e creditorie di natura commerciale e patrimoniale tra l'Autorità d'ambito e l'Ente. La certificazione risulta asseverata dall'organo di revisione.

➤ **CONSORZIO LA STRADA DEL VINO**

Non risultano posizioni debitorie e creditorie di natura commerciale e patrimoniale tra il Consorzio e l'Ente. La certificazione risulta asseverata dall'organo di revisione.

➤ **FONDAZIONE ITIS**

Dalle risultanze contabili della fondazione e dell'Ente le risultanze delle partite creditorie e debitorie risultano perfettamente allineate. La certificazione non risulta asseverata dall'organo di revisione.

	Crediti della fondazione			Differenza	Asseverazione revisori
Fondazione ITIS	Imponibile	IVA	Totale	-	Alla data del 05/04/2024 in attesa di asseverazione
	60.000,00		60.000,00		
Comune di Livorno	Debiti del Comune				
	Imponibile	IVA	Totale		
	60.000,00		60.000,00		
Fondazione ITIS	Debiti della fondazione			Differenza	Asseverazione revisori
	Imponibile	IVA	Totale	-	Alla data del 05/04/2024 in attesa di asseverazione
	60.000,00		60.000,00		
Comune di Livorno	Crediti del Comune				
	Imponibile	IVA	Totale		

	60.000,00		60.000,00	
--	-----------	--	-----------	--

➤ **CONSORZIO DI BONIFICA 5 TOSCANA COSTA**

Dalle risultanze contabili del Consorzio e dell'Ente le risultanze delle partite creditorie e debitorie risultano perfettamente allineate. La certificazione è asseverata dall'organo di revisione.

Consorzio Bonifica	Crediti del Consorzio			Differenza	Asseverazione revisori
	Imponibile	IVA	Totale		
	43.000,00		43.000,00	-	SI
Comune di Livorno	Debiti del Comune				
	Imponibile	IVA	Totale		
	43.000,00		43.000,00		
Consorzio Bonifica	Crediti del Consorzio			Differenza	Asseverazione revisori
	Imponibile	IVA	Totale		
				-	SI
Comune di Livorno	Crediti del Comune				
	Imponibile	IVA	Totale		

## 1.8 GLI INDICATORI RELATIVI AI SERVIZI

In relazione ai servizi definiti "indispensabili" e a "domanda individuale" che analizzeremo nei prossimi paragrafi, il legislatore ha previsto degli indicatori i cui valori sono diretti a misurare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa posta in essere.

Al fine di comprendere ancor meglio il significato di dette affermazioni, appare opportuno richiamare l'attenzione sul contenuto che la dottrina riconosce a questi termini. In particolare, per **efficienza** si intende la capacità di minimizzare le risorse impiegate a parità di output ottenuto o, alternativamente, la capacità di massimizzare il risultato, dato un certo quantitativo di mezzi a disposizione. L'**efficacia**, invece, rappresenta la capacità dell'organizzazione di raggiungere gli obiettivi assegnati alla stessa. Il rapporto tra risultati ed obiettivi misura quindi il grado di efficacia di un servizio e, confrontando tra loro elementi non necessariamente monetari, introduce parametri nuovi nella valutazione della gestione.

Nei paragrafi che seguono saranno evidenziati i risultati di detti rapporti nel nostro ente.

### 1.8.1 SERVIZI INDISPENSABILI

I servizi indispensabili sono definiti dall'art. 1 nel Decreto Ministeriale del 28/05/93 *“Individuazione, ai fini della non assoggettabilità ad esecuzione forzata, dei servizi locali indispensabili dei comuni, delle province e delle comunità montane”* e rappresentano le condizioni minime di organizzazione dei servizi pubblici locali e la loro diffusione sul territorio con caratteristica di uniformità (art. 37 lettera h del D.Lgs 504/92)

Nei Comuni i servizi indispensabili sono i seguenti:

- servizi connessi agli organi istituzionali;
- servizi di amministrazione generale, compreso il servizio elettorale;
- servizi connessi all'ufficio tecnico comunale;
- servizi di anagrafe e di stato civile;
- servizio statistico;
- servizi connessi con la giustizia;
- servizi di polizia locale e di polizia amministrativa;
- servizio della leva militare;
- servizi di protezione civile, di pronto intervento e di tutela della sicurezza pubblica;
- servizi di istruzione primaria e secondaria;
- servizi necroscopici e cimiteriali;
- servizi connessi alla distribuzione dell'acqua potabile;
- servizi di fognatura e di depurazione;
- servizi di nettezza urbana;
- servizi di viabilità e di illuminazione pubblica.

Le informazioni ricavabili dagli indicatori di efficienza dei Servizi Indispensabili sono limitate a rilevare il costo unitario per popolazione del servizio. In altri termini, il risultato derivante dai rapporti richiesti dal legislatore è diretto a mostrare il costo del servizio per singolo cittadino o comunque per singola unità.

Per gli stessi servizi sono previsti anche dei parametri di efficacia, ossia indicatori che non si rapportano con i valori derivanti dalla gestione finanziaria ma, nell'analisi di dati specifici, permettono

ulteriori indagini che possono portare a particolari riflessioni. Da qui nascono i rapporti tra numero degli addetti ai servizi e la popolazione, tra domande presentate e domande evase, tra il numero di aule e gli studenti frequentanti, tra km di strade illuminate e km di strade totali.

La quantificazione delle spese afferenti i servizi indispensabili è stata effettuata mediante l'estrazione dalla contabilità finanziaria degli impegni di competenza, classificati per specifica missione e programma.

Di seguito la rappresentazione tabellare riepilogativa dei servizi indispensabili per la quale preme precisare che:

- il servizio di leva, in quanto non più obbligatorio, lo si trova ricompreso nei servizi di anagrafe e stato civile;
- non sono riportati gli indicatori dei servizi dell'acquedotto, della fognatura e depurazione, della nettezza urbana in quanto la gestione dei suddetti servizi è stata esternalizzata.

## Prospetto di individuazione dei servizi indispensabili

SERVIZI INDISPENSABILI	MIS S.	PROGRAMMA	SPESE 2020	N. ADDETTI	SPESE 2021	N. ADDETTI	SPESE 2022	N. ADDETTI
<b>ORGANI ISTITUZIONALI</b>	1	1 Organi Istituzionali	<b>2.162.072,40</b>	<b>41,46</b>	<b>2.434.517,73</b>	<b>49,68</b>	<b>2.724.705,27</b>	<b>44,17</b>
<b>AMMINISTRAZIONE GENERALE</b>	1	2 Segreteria generale	788.215,89	<b>6,92</b>	843.176,20	<b>7,94</b>	905.746,12	<b>8,97</b>
	1	3 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	10.700.783,74	<b>40,93</b>	10.517.704,51	<b>44,39</b>	14.098.631,11	<b>38,50</b>
	1	4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	2.775.183,03	<b>26,45</b>	3.178.659,59	<b>32,83</b>	2.989.945,39	<b>28,33</b>
	1	5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1.334.650,99	<b>17,03</b>	1.684.113,25	<b>13,75</b>	1.745.405,62	<b>12,29</b>
	1	10 Risorse umane*	13.489.609,13	<b>64,04</b>	16.587.864,51	<b>132,77</b>	15.000.181,92	<b>80,80</b>
	1	11 Altri servizi generali	1.638.908,12	<b>41,66</b>	1.579.432,21	<b>46,26</b>	1.728.011,49	<b>36,34</b>
			<b>30.727.350,90</b>	<b>197,03</b>	<b>34.390.950,27</b>	<b>277,94</b>	<b>36.467.921,65</b>	<b>205,23</b>
<b>UFFICIO TECNICO</b>	1	6 Ufficio tecnico	1.879.762,74	40,83	1.818.028,62	47,95	2.580.891,22	63,80
SERVIZIO ANAGRAFE E STATO CIVILE	1	7 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	2.055.066,85	51,75	3.006.459,71	64,33	2.253.870,71	52,94
SERVIZIO STATISTICO	1	8 Statistica e sistemi informativi	1.206.163,32	18,16	1.596.195,01	19,46	2.274.637,87	25,48
UFFICI GIUDIZIARI	2	1 Uffici Giudiziari	6.382,38	0,00	8.210,16	0,00	8.615,45	0,00
POLIZIA MUNICIPALE	3	1 Polizia locale e amministrativa	7.714.135,83	183,51	8.521.941,36	205,90	9.641.961,32	203,19
PREVENZIONE E PROTEZIONE	11	1 Sistema di protezione civile	667.248,66	12,75	969.576,65	12,83	867.649,93	13,91
	11	2 Interventi a seguito di calamità naturali	610.309,65	0,00	341.904,52	0,00	153.386,19	0,00
			<b>1.277.558,31</b>	<b>12,75</b>	<b>1.311.481,17</b>	<b>12,83</b>	<b>1.021.036,12</b>	<b>13,91</b>
ISTRUZIONE PRIMARIA E SECONDARIA	4	2 Altri ordini di istruzione non universitaria	4.535.134,12		3.391.196,89		4.488.826,40	0,00
	4	6 Servizi ausiliari all'istruzione	8.693.957,47	9,67	7.600.235,97	8,58	7.045.289,66	6,98
	4	7 Diritto allo studio	961.825,86		717.717,08		751.296,43	0,00
			<b>14.190.917,45</b>	<b>9,67</b>	<b>11.709.149,94</b>	<b>8,58</b>	<b>12.285.412,49</b>	<b>6,98</b>
SERVIZI NECROSCOPICI E CIMITERIALI	12	9 Servizi necroscopici e cimiteriali	1.279.737,04	5,84	1.327.412,80	7,08	1.659.923,86	4,90
VIABILITÀ E ILLUMINAZIONE	10	5 Viabilità e infrastrutture stradali	7.925.255,23	39,92	9.739.751,80	41,72	18.053.792,65	44,92

TOTALE	70.424.402,45		75.864.098,57		88.972.768,61	
--------	---------------	--	---------------	--	---------------	--

\* Si precisa che la Missione 1 Programma 10- Risorse umane comprende tutti gli emolumenti relativi al salario accessorio di tutti i dipendenti dell'Ente.

### Tabella relativa al parametro di efficacia dei servizi indispensabili

SERVIZI	PARAMETRO DI EFFICACIA	ANNO 2021	% EFFICACIA	ANNO 2022	% EFFICACIA	ANNO 2023	% EFFICACIA
1. Servizi connessi agli organi istituzionali	numero addetti popolazione	41,46	0,03%	49,68	0,03%	44,17	0,03%
		155.875		154.819		154.230	
2. Amministrazione generale, compreso servizio elettorale	numero addetti popolazione	197,03	0,13%	277,94	0,18%	205,23	0,13%
		155.875		154.819		154.230	
3. Servizi connessi all'ufficio tecnico comunale	domande evase* domande presentate	390	119,63%	621	106,52%	521	164,87%
		326		583		316	
4. Servizi di anagrafe e stato civile	numero addetti popolazione	51,75	0,03%	64,33	0,04%	52,94	0,03%
		155.875		154.819		154.230	
5. Servizio statistico	numero addetti popolazione	18,16	0,01%	19,46	0,01%	25,48	0,02%
		155.875		154.819		154.230	
6. Servizi connessi con la giustizia							
7. Polizia locale e amministrativa	numero addetti popolazione	183,51	0,12%	205,90	0,13%	203,19	0,13%
		155.875		154.819		154.230	
8. Servizio della leva militare							
9. Protezione civile, pronto intervento e tutela della sicurezza pubblica	numero addetti popolazione	12,75	0,01%	12,83	0,01%	13,91	0,01%
		155.875		154.819		154.230	
10. Istruzione primaria e secondaria inferiore *	numero aule nr studenti frequentanti	424	4,59%	430	4,61%	424	4,67%
		9.235		9.322		9.084	
11. Servizi necroscopici e cimiteriali							
12. Acquedotto							
13. Fognatura e depurazione							
14. Nettezza urbana							
15. Viabilità e illuminazione pubblica	km strade illuminate tot km strade	350	66,29%	353	66,86%	353	66,86%
		528		528		528	

\*al numeratore sono conteggiate anche le domande evase relative a domande presentate a fine anno precedente e dunque non evase nell'esercizio di competenza.

## Tabella relativa al parametro di efficienza dei servizi indispensabili

SERVIZI	PARAMETRO DI EFFICIENZA	ANNO 2021	EFFICIENZA	ANNO 2022	EFFICIENZA	ANNO 2023	EFFICIENZA
1. Servizi connessi agli organi istituzionali	costo totale popolazione	2.162.072,40	13,87	2.434.517,73	15,72	2.724.705,27	17,67
		155.875		154.819		154.230	
2. Amministrazione generale, compreso servizio elettorale	costo totale popolazione	30.727.350,90	197,13	34.390.950,27	222,14	36.467.921,65	236,45
		155.875		154.819		154.230	
3. Servizi connessi all'ufficio tecnico comunale	costo totale popolazione	1.879.762,74	12,06	1.818.028,62	11,74	2.580.891,22	16,73
		155.875		154.819		154.230	
4. Servizi di anagrafe e stato civile	costo totale popolazione	2.055.066,85	13,18	3.006.459,71	19,42	2.253.870,71	14,61
		155.875		154.819		154.230	
5. Servizio statistico	numero addetti popolazione	1.206.163,32	7,74	1.596.195,01	10,31	2.274.637,87	14,75
		155.875		154.819		154.230	
6. Servizi connessi con la giustizia	costo totale popolazione	6.382,38	0,04	8.210,16	0,05	8.615,45	0,06
		155.875		154.819		154.230	
7. Polizia locale e amministrativa	costo totale popolazione	7.714.135,83	49,49	8.521.941,36	55,04	9.641.961,32	62,52
		155.875		154.819		154.230	
8. Servizio della leva militare							
9. Protezione civile, pronto intervento e tutela della sicurezza pubblica	costo totale popolazione	1.277.558,31	8,20	1.3114.81,17	8,47	1.021.036,12	8,47
		155.875		154.819		154.230	
10. Istruzione primaria e secondaria inferiore *	costo totale nr studenti frequentanti	14.190.917,45	1.536,65	11.709.149,94	1256,08	12.285.412,49	1.352,42
		9.235		9.322		9.084	
11. Servizi necroscopici e cimiteriali	costo totale popolazione	1.279.737,04	8,21	1.327.412,8	8,57	1.659.923,86	10,76
		155.875		154.819		154.230	
12. Acquedotto							
13. Fognatura e depurazione							
14. Nettezza urbana							
15. Viabilità e illuminazione pubblica	costo totale tot km strade	7.925.255,23	22.643,59	9.739.751,8	27.591,36	18.053.792,65	51.143,88
		350		353		353	



## 1.8.2 SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Per servizi pubblici a domanda individuale si intendono tutte quelle attività gestite direttamente dall'ente che siano attuate non per obbligo istituzionale, utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale. Tale tipologia di servizi trova classificazione nel decreto ministeriale del 31 dicembre 1983 "Individuazione delle categorie dei servizi pubblici locali a domanda individuale", emanato dal Ministero dell'Interno di concerto con i Ministeri del Tesoro e delle Finanze ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, decreto-legge 28 febbraio 1983, n. 55, convertito, con modificazioni, nella legge 26 aprile 1983, n. 131, che autorizzava i predetti Ministeri ad emanare entro il 31 dicembre 1983 un decreto che individuasse esattamente la categoria dei servizi pubblici a domanda individuale. Il decreto, oltre a definire i servizi a domanda, individua le categorie dei servizi pubblici inserendoli in un apposito elenco.

Sono servizi a domanda individuale: alberghi (escluso i dormitori pubblici), case di riposo e di ricovero; alberghi diurni e bagni pubblici; asili nido; convitti, campeggi, case per vacanze e ostelli; colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali; corsi extra scolastici d'insegnamento di arti e sport e altre discipline; impianti sportivi (piscine, campi da tennis, di pattinaggio, impianti di risalita e simili); mattatoi pubblici; mense comprese quelle ad uso scolastico; mercati e fiere attrezzati; parcheggi custoditi e parchimetri; pesa pubblica, servizi turistici diversi (stabilimenti balneari, approdi turistici e simili); spurgo di pozzi neri; teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli; trasporti di carni macellate; trasporti funebri, pompe funebri; uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali (auditorium, palazzi dei congressi e simili); collegamenti alle centrali operative della polizia locale degli impianti di allarme collocati presso abitazioni private o attività produttive o servizi.

La qualificazione a servizio pubblico a domanda individuale implica la predeterminazione della misura percentuale della quota dei costi complessivi da finanziarsi da tariffe o contribuzioni in forza dell'art. 6 del d.l. 55/1983 sopra richiamato, il quale stabilisce che: «1. *Le province, i comuni, i loro consorzi e le comunità montane sono tenuti a definire, non oltre la data della deliberazione del bilancio, la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi pubblici a domanda individuale [...] che viene finanziata da tariffe o contribuzioni ed entrate specificamente destinate.* 2. *Con lo stesso atto vengono determinate le tariffe e le contribuzioni*»

Non possono essere considerati servizi pubblici a domanda individuale quelli a carattere produttivo, per i quali il regime delle tariffe e dei prezzi esula dalla disciplina dell'art. 6 del decreto-legge 28 febbraio 1983, n. 55.

Si ricorda che ai sensi dell'art. 243 del Tuel, gli enti locali strutturalmente deficitari e quelli dissestati devono rispettare con i proventi tariffari le percentuali di copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale (36%), acquedotto (80%) e smaltimento rifiuti (attualmente 100%).

I proventi ed i costi afferenti i servizi a domanda individuale sono state acquisiti dalla contabilità finanziaria mediante l'estrazione degli importi impegnati ed accertati nell'esercizio 2023, tenuto conto dei centri di responsabilità a cui i singoli servizi sono stati assegnati.

Nel Comune di Livorno, si identificano i seguenti servizi a domanda individuale:

- asili nido;
- mense scolastiche;
- musei civici
- mercato centrale;

- impianti sportivi (oltre allo Stadio Picchi, al Campo scuola Martelli, il complesso Piscine “Camalich- Neri” dall’esercizio 2022 è stato inserito anche il Complesso sportivo “La Bastia”).

### **I parametri di efficacia ed efficienza**

Di seguito le tabelle rappresentative degli indicatori di efficacia ed efficienza dei servizi a domanda individuale:

SERVIZIO	PARAMETRO DI EFFICACIA	ANNO 2021		ANNO 2022		ANNO 2023	
1. Alberghi, esclusi dormitori pubblici. Case di riposo e di ricovero							
2. Alberghi diurni e bagni pubblici							
3. Asili nido	domande soddisfatte	941	0,78	941	0,80	941	0,80
	domande presentate	1.206		1.176		1.176	
4. Convitti, campeggi, case per vacanze, ostelli							
5. Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali							
6. Corsi extrascolastici di insegnamento di arti, sport ed altre discipline, fatta eccezione per quelli espressamente previsti per legge							
7. Giardini zoologici e botanici							
8. Impianti sportivi	numero impianti	3	0,00002	4	0,00003	4	0,00003
	popolazione	155.875		154.819		154.230	
9. Mattatoi pubblici							
10. Mense							
11. Mense scolastiche	domande soddisfatte	5.729	1,00	5.468	1,00	5.189,00	1,00
	domande presentate	5.729		5.468		5.189,00	
12. Mercati e fiere attrezzate							
13. Pesa pubblica							
14. Servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e simili							
15. Spurgo pozzi neri *							
16. Teatri							
17. Musei, pinacoteche, gallerie e mostre	numero visitatori	22.128	7.376	26.618	8.873	56.612	18.871
	numero istituzioni	3		3		3	
18. Spettacoli							
19. Trasporti di carni macellate							
20. Trasporti funebri, pompe funebri e illuminazioni votive							
21. Uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali: auditorium, palazzi dei congressi e simili							
22. Altri servizi							

## Tabella relativa al parametro di efficienza dei servizi a domanda individuale

SERVIZIO	PARAMETRO DI EFFICIENZA	ANNO 2021		ANNO 2022		ANNO 2023	
1. Alberghi, esclusi dormitori pubblici. Case di riposo e di ricovero							
2. Alberghi diurni e bagni pubblici							
3. Asili nido	costo totale	7.255.167,14	7.710	8.207.440,21	8.722	8.721.677,56	9.268,52
	nr. bambini frequentanti.	941		941		941	
4. Convitti, campeggi, case per vacanze, ostelli							
5. Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali							
6. Corsi extrascolastici di insegnamento di arti, sport ed altre discipline, fatta eccezione per quelli espressamente previsti per legge							
7. Giardini zoologici e botanici							
8. Impianti sportivi	costo totale	1.922.273,44	6,41	2.429.010,77	6,07	0	0
	numero utenti	300.000		400.000		400.000	
9. Mattatoi pubblici							
10. Mense							
11. Mense scolastiche	7.847.569,65	7.847.569,65	8,79	6.850.872,85	6,86	7.311.278,02	8,44
	892.427	892.427		837.951		866.081,00	
12. Mercati e fiere attrezzate	768.938,87	768.938,87	168,00	765.240,07	167,19	680.382,58	148,65
	4.577	4.577		4.577		4.577	
13. Pesa pubblica							
14. Servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e simili							
15. Spurgo pozzi neri *							
16. Teatri							
17. Musei, pinacoteche, gallerie e mostre	costo totale	1.788.930,49	80,84	2.177.616,13	81,81	2.474.777,31	44
	numero visitatori	22.128		26.618		56.612,00	
18. Spettacoli							
19. Trasporti di carni macellate							
20. Trasporti funebri, pompe funebri e illuminazioni votive							
21. Uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali: auditorium, palazzi dei congressi e simili							
22. Altri servizi							

## Tabella riepilogativa del parametro dei proventi dei servizi a domanda individuale

SERVIZIO	PROVENTI	ANNO 2021		ANNO 2022		ANNO 2023	
1. Alberghi, esclusi dormitori pubblici. Case di riposo e di ricovero							
2. Alberghi diurni e bagni pubblici							
3. Asili nido	provento totale	3.201.067,6 7	3.401,77	3.255.093,38	3.459,19	3.266.106,9 7	3.470,89
	nr. bambini frequentanti.	941		941		941	
4. Convitti, campeggi, case per vacanze, ostelli							
5. Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali							
6. Corsi extrascolastici di insegnamento di arti, sport ed altre discipline, fatta eccezione per quelli espressamente previsti per legge							
7. Giardini zoologici e botanici							
8. Impianti sportivi	provento totale	384.489,31	1,28	751.896,46	1,88	749.058,02	1,87
	numero utenti	300.000		400.000		400.000	
9. Mattatoi pubblici							
10. Mense							
11. Mense scolastiche	provento totale	6.117.705,7 6	6,86	5.716.892,37	6,82	5.946.712,31	6,87
	numero pasti offerti	892.427		837.951,		866.081	
12. Mercati e fiere attrezzate	provento totale	505.171,03	110,37	478.974,82	104,65	509.429,32	111,30
	mq superficie occ.	4.577		4.577		4.577	
13. Pesa pubblica							
14. Servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e simili							
15. Spurgo pozzi neri *							
16. Teatri							
17. Musei, pinacoteche, gallerie e mostre	provento totale	132.095,75	5,97	118.300,42	4,44	386.689,95	7
	numero visitatori	22.128		26.618		56.612	
18. Spettacoli							
19. Trasporti di carni macellate							
20. Trasporti funebri, pompe funebri e illuminazioni votive							
21. Uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali: auditorium, palazzi dei congressi e simili							
22. Altri servizi							

## I prospetti dimostrativi della gestione

I prospetti dimostrativi della gestione dei servizi a domanda individuale identificati dal Comune di Livorno e relativi all'esercizio 2023, evidenziano per ciascun servizio:

- le **Entrate**, con l'indicazione dell'importo previsto nel bilancio di previsione 2023 e l'importo accertato a consuntivo, suddivise in entrate per proventi da tariffe e da trasferimenti e/o contributi con specifica destinazione;
- le **Spese**, con l'indicazione dell'importo previsto nel bilancio di previsione 2023 e l'importo impegnato a consuntivo, suddivise in spese per il personale compresi oneri riflessi, spese per acquisto beni e servizi e corrispettivi contrattuali, trasferimenti, interessi passivi, altro;
- la **percentuale di copertura** delle spese con le entrate specifiche del servizio e l'indicazione della **percentuale di scostamento** dei dati a rendiconto rispetto ai dati previsti a consuntivo.

Seguono i prospetti suddivisi per singolo servizio.

<b>PROSPETTO DIMOSTRATIVO DELLA GESTIONE ANNO 2023</b>			
<b>SERVIZIO ASILI NIDO</b>			
<b>ENTRATE</b>			
<b>TIPOLOGIA DI ENTRATA</b>	<b>PREVISIONE</b>	<b>CONSUNTIVO</b>	<b>% SCOST.</b>
Proventi da tariffe	2.787.000,00	2.886.349,52	3,56%
Proventi da trasferimenti	540.000,00	379.757,45	-29,67%
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>3.327.000,00</b>	<b>3.266.106,97</b>	<b>-1,83%</b>
<b>SPESE</b>			
<b>TIPOLOGIA DI SPESA</b>	<b>PREVISIONE</b>	<b>CONSUNTIVO</b>	<b>% SCOST.</b>
Personale	3.111.232,90	3.062.757,06	-1,56%
Acquisto beni consumo	30.000,00	37.240,81	24,14%
Prestazione servizi	3.654.647,04	4.144.079,53	13,39%
Trasferimenti	383.768,24	1.219.701,16	217,82%
Rata annua oneri finanziari (interessi passivi)	39.104,00	44.604,00	14,07%
Altro	221.435,00	213.295,00	-3,68%
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>7.440.187,18</b>	<b>8.721.677,56</b>	<b>17,22%</b>
<b>PERCENTUALE DI COPERTURA DEL SERVIZIO</b>	<b>44,72%</b>	<b>37,45%</b>	

Per una comparazione del servizio Asili nido negli anni, la contabilizzazione dei costi è al 100%, anche se l'art. 5 L. 498 del 23/12/92, al fine di determinare la percentuale di copertura del costo consente l'abbattimento del 50% delle spese. Nei riepiloghi seguenti vengono rappresentati ambedue gli scenari:

### RIEPILOGO

	<b>Importo previsione</b>	<b>Importo rendiconto</b>
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>3.327.000,00</b>	<b>3.266.106,97</b>
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>7.440.187,18</b>	<b>8.721.677,56</b>
<b>PERCENTUALE DI COPERTURA DEL SERVIZIO</b>	<b>44,72%</b>	<b>37,45%</b>

**RIEPILOGO CON RIDUZIONE DEL 50% DELLE SPESE**

	Importo previsione	Importo rendiconto
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>3.327.000,00</b>	<b>3.266.106,97</b>
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>3.720.093,59</b>	<b>4.360.838,78</b>
<b>PERCENTUALE DI COPERTURA DEL SERVIZIO</b>	<b>89,43%</b>	<b>74,90%</b>

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DELLA GESTIONE ANNO 2023  
SERVIZIO REFEZIONE SCOLASTICA**

<b>ENTRATE</b>			
<b>TIPOLOGIA DI ENTRATA</b>	<b>PREVISIONE</b>	<b>CONSUNTIVO</b>	<b>% SCOST.</b>
Proventi da tariffe	6.298.000,00	5.498.583,46	-9,05%
Rimborso Stato mensa docenti	130.000,00	218.308,91	68,22%
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>6.428.000,00</b>	<b>5.716.892,37</b>	<b>-7,49%</b>
<b>SPESE</b>			
<b>TIPOLOGIA DI SPESA</b>	<b>PREVISIONE</b>	<b>CONSUNTIVO</b>	<b>% SCOST.</b>
Personale	333.732,22	324.845,87	-2,66%
Acquisto materiali e Prestazione servizi	4.809.066,54	4.792.304,10	-0,35%
Trasferimenti	895.459,23	1.340.948,05	49,75%
Altro	885.740,00	853.180,00	-3,68%
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>6.923.997,99</b>	<b>7.311.278,02</b>	<b>5,59%</b>
<b>PERCENTUALE DI COPERTURA DEL SERVIZIO</b>	<b>92,84%</b>	<b>81,34%</b>	

**RIEPILOGO**

	Importo previsione	Importo rendiconto
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>6.428.000,00</b>	<b>5.946.712,31</b>
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>6.923.997,99</b>	<b>7.311.278,02</b>
<b>PERCENTUALE DI COPERTURA DEL SERVIZIO</b>	<b>92,84%</b>	<b>81,34%</b>

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DELLA GESTIONE ANNO 2023  
SERVIZIO MERCATO CENTRALE**

<b>ENTRATE</b>			
<b>TIPOLOGIA DI ENTRATA</b>	<b>PREVISIONE</b>	<b>CONSUNTIVO</b>	<b>% SCOST.</b>
Proventi da tariffe	213.000,00	148.820,65	-30,13%
Canoni	361.000,00	269.942,32	-25,22%
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>574.000,00</b>	<b>418.762,97</b>	<b>-27,04%</b>
<b>SPESE</b>			
<b>TIPOLOGIA DI SPESA</b>	<b>PREVISIONE</b>	<b>CONSUNTIVO</b>	<b>% SCOST.</b>
Personale	120.280,00	150.549,67	25,17%
Prestazione servizi	507.293,00	478.321,16	-5,71%
Rata annua oneri finanziari (interessi passivi)	39.804,00	51.511,75	29,41%
Quota annua fondo rischi accertamento entrate	70.389,00	186.841,19	165,44%
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>737.766,00</b>	<b>867.223,77</b>	<b>17,55%</b>
<b>PERCENTUALE DI COPERTURA DEL SERVIZIO</b>	<b>77,80%</b>	<b>48,29%</b>	

**RIEPILOGO**

	Importo previsione	Importo rendiconto
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>574.000,00</b>	<b>418.762,97</b>
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>737.766,00</b>	<b>867.223,77</b>
<b>PERCENTUALE DI COPERTURA DEL SERVIZIO</b>	<b>77,80%</b>	<b>48,29%</b>

--	--	--

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DELLA GESTIONE ANNO 2023			
SERVIZIO MUSEI			
ENTRATE			
TIPOLOGIA DI ENTRATA	PREVISIONE	CONSUNTIVO	% SCOST.
Proventi da tariffe	220.666,66	367.778,10	66,67%
Proventi da trasferimenti	0,00	18.911,85	nd
Altro	0	0	0,00%
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>220.666,66</b>	<b>386.689,95</b>	<b>75,24%</b>
SPESE			
TIPOLOGIA DI SPESA	PREVISIONE	CONSUNTIVO	% SCOST.
Personale	205.480,38	210.992,43	2,68%
Prestazione servizi	1.821.141,86	2.196.340,69	20,60%
Altro	56.709,19	67.444,19	18,93%
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>2.083.331,43</b>	<b>2.474.777,31</b>	<b>18,79%</b>
<b>PERCENTUALE DI COPERTURA DEL SERVIZIO</b>	<b>10,59%</b>	<b>15,63%</b>	

#### RIEPILOGO

	Importo previsione	Importo rendiconto
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>220.666,66</b>	<b>386.689,95</b>
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>2.083.331,43</b>	<b>2.474.777,31</b>
<b>PERCENTUALE DI COPERTURA DEL SERVIZIO</b>	<b>10,59%</b>	<b>15,63%</b>

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DELLA GESTIONE ANNO 2023			
SERVIZIO CAMPO MARTELLI			
ENTRATE			
TIPOLOGIA DI ENTRATA	PREVISIONE	CONSUNTIVO	% SCOST.
Proventi da tariffe	19.000,00	53.283,75	180,44%
Altro	0,00	0,00	-
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>19.000,00</b>	<b>53.283,75</b>	<b>180,44%</b>
SPESE			
TIPOLOGIA DI SPESA	PREVISIONE	CONSUNTIVO	% SCOST.
Personale	34.000,00	47.940,70	41,00%
Corrispettivo per appalto	85.000,00	74.908,00	-11,87%
Acquisto beni consumo	5.000,00	5.000,00	0,00%
Prestazione servizi	14.687,00	10.736,16	-26,90%
Utenze	27.000,00	38.413,86	42,27%
Rata annua oneri finanziari (interessi passivi)	687,52	15.241,40	2116,87%
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>166.374,52</b>	<b>192.240,12</b>	<b>15,55%</b>
<b>PERCENTUALE DI COPERTURA DEL SERVIZIO</b>	<b>11,42%</b>	<b>27,72%</b>	

#### RIEPILOGO

	Importo previsione	Importo rendiconto
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>19.000,00</b>	<b>53.283,75</b>
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>166.374,52</b>	<b>192.240,12</b>
<b>PERCENTUALE DI COPERTURA DEL SERVIZIO</b>	<b>11,42%</b>	<b>27,72%</b>

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DELLA GESTIONE ANNO 2023 SERVIZIO STADIO A. PICCHI			
ENTRATE			
TIPOLOGIA DI ENTRATA	PREVISIONE	CONSUNTIVO	% SCOST.
Proventi da tariffe	12.000,00	9.252,00	-22,90%
Altro	40.066,44	37.599,75	-6,16%
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>52.066,44</b>	<b>46.851,75</b>	<b>-10,02%</b>
SPESE			
TIPOLOGIA DI SPESA	PREVISIONE	CONSUNTIVO	% SCOST.
Personale	127.000,00	179.072,61	41,00%
Acquisto beni consumo	15.000,00	2.000,00	-86,67%
Prestazioni	61.000,00	78.744,24	29,09%
Utenze	145.000,00	87.159,64	-39,89%
Rata annua oneri finanziari (interessi passivi)	46.480,54	58.424,11	25,70%
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>394.480,54</b>	<b>405.400,60</b>	<b>2,77%</b>
<b>PERCENTUALE DI COPERTURA DEL SERVIZIO</b>	<b>13,20%</b>	<b>11,56%</b>	

#### RIEPILOGO

	Importo previsione	Importo rendiconto
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>52.066,44</b>	<b>46.851,75</b>
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>394.480,54</b>	<b>405.400,60</b>
<b>PERCENTUALE DI COPERTURA DEL SERVIZIO</b>	<b>13,20%</b>	<b>11,56%</b>

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DELLA GESTIONE ANNO 2023 SERVIZIO COMPLESSO PISCINE CAMALICH - NERI			
ENTRATE			
TIPOLOGIA DI ENTRATA	PREVISIONE	CONSUNTIVO	% SCOST.
Proventi da tariffe	188.000,00	348.670,07	85,46%
Altro	11.627,91	13.176,00	13,31%
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>199.627,91</b>	<b>361.846,07</b>	<b>81,26%</b>
SPESE			
TIPOLOGIA DI SPESA	PREVISIONE	CONSUNTIVO	% SCOST.
Personale	160.000,00	0,00	-100,00%
Corrispettivo appalto	377.000,00	347.810,29	-7,74%
Acquisto beni consumo	0,00	0,00	-
Prestazione servizi	25.000,00	77.201,10	208,80%
Utenze	525.000,00	521.631,01	-0,64%
Rata annua oneri finanziari (interessi passivi)	€ 2.976,82	€ 2.882,74	-3,16%
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>1.089.976,82</b>	<b>949.525,14</b>	<b>-12,89%</b>
<b>PERCENTUALE DI COPERTURA DEL SERVIZIO</b>	<b>18,31%</b>	<b>38,11%</b>	

#### RIEPILOGO

	Importo previsione	Importo rendiconto
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>199.627,91</b>	<b>361.846,07</b>
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>1.089.976,82</b>	<b>949.525,14</b>
<b>PERCENTUALE DI COPERTURA DEL SERVIZIO</b>	<b>18,31%</b>	<b>38,11%</b>



<b>PROSPETTO DIMOSTRATIVO DELLA GESTIONE ANNO 2023</b>			
<b>SERVIZIO COMPLESSO PISCINA BASTIA</b>			
<b>ENTRATE</b>			
<b>TIPOLOGIA DI ENTRATA</b>	<b>PREVISIONE</b>	<b>CONSUNTIVO</b>	<b>% SCOST.</b>
Proventi da tariffe	€ 94.000,00	€ 272.007,65	189,37%
Altro	€ 5.006,28	€ 15.068,80	201,00%
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>99.006,28</b>	<b>287.076,45</b>	<b>189,96%</b>
<b>SPESE</b>			
<b>TIPOLOGIA DI SPESA</b>	<b>PREVISIONE</b>	<b>CONSUNTIVO</b>	<b>% SCOST.</b>
Personale	€ 0,00	€ 0,00	-
Corrispettivo appalto	€ 188.000,00	€ 347.810,29	85,01%
Acquisto beni consumo	€ 79.000,00	€ 0,00	-
Prestazione servizi	€ 20.000,00	€ 77.201,10	286,01%
Utenze	€ 260.000,00	€ 365.529,03	40,59%
Rata annua oneri finanziari (interessi passivi)	€ 0,00	€ 0,00	-
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>€ 547.000,00</b>	<b>€ 790.540,42</b>	<b>44,52%</b>
<b>PERCENTUALE DI COPERTURA DEL SERVIZIO</b>	<b>18,10%</b>	<b>36,31%</b>	

	Importo previsione	Importo rendiconto
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>99.006,28</b>	<b>287.076,45</b>
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>€ 547.000,00</b>	<b>€ 790.540,42</b>
<b>PERCENTUALE DI COPERTURA DEL SERVIZIO</b>	<b>18,10%</b>	<b>36,31%</b>

Come previsto dalla normativa vigente, il tasso di copertura dei servizi a domanda individuale è stato deliberato a preventivo dalla Giunta Comunale. Si riepilogano di seguito i dati contabili sintetici dei servizi a domanda individuale, rilevati a preventivo e a consuntivo:

<b>2023</b>	<b>PREVENTIVO</b>		<b>CONSUNTIVO</b>	
	<b>ENTRATE</b>	<b>SPESE</b>	<b>ENTRATE</b>	<b>SPESE</b>
NIDO	3.327.000,00	7.440.187,18	3.266.106,97	8.679.033,14
REFEZIONE	6.428.000,00	6.923.997,99	5.946.712,31	7.311.278,02
MERCATO	574.000,00	737.766,00	418.762,97	867.223,77
MUSEI	220.666,66	2.083.331,43	386.689,95	2.474.777,31
CAMPO SCUOLA	19.000,00	166.374,52	53.283,75	192.240,12
STADIO	52.066,44	394.480,54	46.851,75	405.400,60
PISCINE	298.634,19	1.636.976,82	648.922,52	1.740.065,56
<b>TOTALE</b>	<b>10.919.367,29</b>	<b>19.383.114,48</b>	<b>10.767.330,22</b>	<b>21.670.018,52</b>
<b>% COPERTURA DEL SERVIZIO</b>	<b>53,33%</b>		<b>49,69%</b>	

A consuntivo, secondo le risultanze del Conto del Bilancio, il tasso effettivo di copertura è pari a 49,59%, leggermente inferiore di quello rilevato a preventivo che risultava essere il 53,33%. Nella tabella seguente è riepilogato in una dinamica quinquennale il tasso di copertura per i singoli servizi, derivante dal rapporto tra il totale dei costi e totale dei ricavi:

	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
Asili nido *	37,49%	37,28%	44,12%	39,66%	37,45%
Mense scolastiche	78,92%	85,20%	77,96%	83,45%	81,34%
Mercato centrale	102,72%	94,02%	65,70%	51,30%	48,29%
Musei civici	14,29%	42,58%	7,38%	5,43%	15,63%
Campo scuola **	9,60%	9,44%	11,00%	18,54%	27,72%
Stadio Picchi **	52,74%	45,83%	27,00%	23,81%	11,56%
Piscina Camalich ***	-	-	19,22%	24,78%	38,11%
Piscina Bastia****	-	-	-	44,95%	36,31%
<b>Copertura totale servizi</b>	<b>51,46%</b>	<b>53,34%</b>	<b>52,80%</b>	<b>50,04%</b>	<b>49,59%</b>

\* L. 23/12/1992, n. 498, art. 5 le spese per gli asili nido sono escluse per il 50 per cento dal calcolo della percentuale di copertura dei servizi pubblici a domanda individuale.

\*\* inseriti dall'anno 2017

\*\*\* inserita dall'anno 2021.

\*\*\*\* inserita dall'anno 2022.

## 1.9 RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO

Nell'anno 2023 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) ed e) del TUEL, rispettivamente per sentenze esecutive e per acquisizione di beni e servizi, per un importo complessivo pari ad € 201.102,44.

Nel dettaglio l'importo è così suddiviso:

- € 148.073,38 per sentenze esecutive;
- € 53.029,06 per acquisizione di beni e servizi

La tabella seguente riepiloga gli importi complessivi dei debiti fuori bilancio nell'ultimo quinquennio:

<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
301.129,40	84.344,11	502.044,20	306.455,81	201.102,44

# **GESTIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE**

## 1. LA GESTIONE ECONOMICA

Si tratta di una informazione che permette una lettura dei risultati non solo in un'ottica autorizzatoria, ma anche secondo criteri e logiche proprie di un'azienda privata. Qualsiasi valutazione degli aspetti economici di un ente, o di una impresa, considera inizialmente il livello del risultato economico complessivo per approfondire, successivamente e con maggiore dettaglio, i risultati economici parziali, nonché le singole voci che compongono il conto economico.

Il conto economico evidenzia in modo particolare i costi e i proventi della gestione realizzata in un dato esercizio.

*E' infatti possibile che determinati fattori (misurati dai relativi impegni) acquisiti in periodi precedenti siano di fatto consumati nell'esercizio corrente ovvero che, al contrario, siano finanziariamente misurati da impegni che sorgeranno nell'esercizio successivo. Potrebbe inoltre verificarsi che quanto è stato acquisito non sia stato interamente consumato (si pensi alle rimanenze). Il "risultato economico d'esercizio", calcolato quale differenza tra proventi e costi, permette di ottenere un primo giudizio sull'andamento dell'esercizio e misura l'incremento o il decremento del patrimonio netto.*

Partendo da questo dato è possibile procedere ad un'analisi dei risultati parziali al fine di meglio comprendere la sua configurazione analitica. In particolare, nel nostro ente il risultato d'esercizio si chiude secondo le risultanze contabili riportate nelle successive tabelle di sintesi.

### 1.1 II CONTO ECONOMICO SINTETICO

	2023	2022
Componenti positivi della gestione	203.280.889,65	203.345.615,50
Componenti negativi della gestione	209.714.887,97	187.951.089,80
<b><i>Differenza tra componenti positivi e negativi della gestione</i></b>	<b>-6.433.998,32</b>	<b>15.394.525,70</b>
Proventi finanziari	160.960,48	44.829,29
Oneri finanziari	2.271.814,12	1.224.382,62
<b><i>Totale proventi ed oneri finanziari</i></b>	<b>-2.110.853,64</b>	<b>-1.179.553,33</b>
Rivalutazioni (attività finanziarie)	19.060.379,42	16.397.031,96
Svalutazioni (attività finanziarie)	27.304.342,95	20.247.389,88
<b><i>Totale rettifiche attività finanziarie</i></b>	<b>-8.243.963,53</b>	<b>-3.850.357,92</b>
Proventi straordinari	4.170.593,49	5.552.113,91
Oneri straordinari	4.131.364,29	2.753.377,99
<b><i>Totale proventi ed oneri straordinari</i></b>	<b>39.229,20</b>	<b>2.798.735,92</b>
<b><i>Risultato prima delle imposte</i></b>	<b>-16.749.586,29</b>	<b>13.163.350,37</b>
<i>Imposte (Irap)</i>	2.537.262,84	2.527.382,75
<b><i>Risultato economico di esercizio</i></b>	<b>-19.286.849,13</b>	<b>10.635.967,62</b>

## Trend risultato economico

Si riporta, di seguito, la tabella inerente i risultati economici:

2019	2020	2021	2022	2023
2.899.920,56	13.135.185,67	5.572.154,77	10.635.967,62	-19.286.849,13

Il risultato economico negativo conseguito nel 2023 è la conseguenza di alcuni eventi straordinari verificatisi in corso d'anno che vengono sotto sinteticamente esposti:

- accantonamenti nuovi rispetto agli esercizi precedenti per circa 5,1 milioni di euro su FCDE e per 5 milioni di euro su potenziale passività in relazione a sentenza "alluvione 2017";
- perdita registrata sulla partecipata LIRI Spa in liquidazione per circa 8,8 milioni di euro;
- utilizzo dell'avanzo libero generato dalla gestione 2022 che si è tradotto in maggiori spese, in particolare sui costi inerenti le politiche sociali e dell'istruzione.

## 1.2 IL RISULTATO DELLA GESTIONE

La differenza tra componenti positivi e negativi della gestione costituisce il primo risultato differenziale di sintesi del conto economico calcolato per differenza tra i componenti positivi della gestione ed i componenti negativi della gestione e permette una valutazione generale dell'andamento della gestione dei servizi pubblici gestiti in economia, depurandola dai riflessi economici provenienti dagli oneri e dai proventi finanziari, nonché dagli oneri e dai proventi straordinari.

Il risultato della gestione risulta essere negativo per € 6.433.998,32. Tale valore risente di alcuni eventi avvenuti nel corso del 2023: l'applicazione e l'utilizzo dell'avanzo libero generato dalla gestione 2022 ed alcuni accantonamenti straordinari registrati in fase di rendiconto.

Le successive tabelle evidenziano la struttura dei processi produttivi, indicando l'incidenza delle singole voci della gestione sul risultato economico:

COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	2023	%	2022	%
Proventi da tributi	100.463.748,97	49,42%	101.516.128,19	49,92%
Proventi da Fondi perequativi	29.768.516,82	14,64%	29.599.559,99	14,56%
Proventi da trasferimenti e contributi	24.289.530,57	11,95%	25.520.128,29	12,55%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni dei servizi pubblici	36.525.834,01	17,97%	35.744.440,88	17,58%
Variaz.ni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc.	0	0,00%	0	0,00%
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0,00%	0	0,00%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0,00%	0	0,00%
Altri ricavi o proventi diversi	12.233.259,28	6,02%	10.965.358,15	5,39%
<b>Totale</b>	<b>203.280.889,65</b>	<b>100,00%</b>	<b>203.345.615,50</b>	<b>100,00%</b>

COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	2023	%	2022	%
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	946.298,72	0,45%	1.104.392,97	0,59%
Prestazioni di servizi	98.647.641,38	47,04%	96.626.387,44	51,41%
Utilizzo di beni di terzi	1.896.195,95	0,90%	1.400.471,83	0,75%
Trasferimenti e contributi	28.650.705,00	13,66%	22.467.496,14	11,95%
Personale	46.046.540,48	21,96%	39.527.153,09	21,03%
Ammortamenti e svalutazioni	23.624.446,53	11,27%	22.229.773,33	11,83%
Variaz.ni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo	-4.440,58	0,00%	3.198,57	0,00%

Accantonamento per rischi	8.210.092,95	3,91%	2.585.821,99	1,38%
Altri accantonamenti	0	0,00%	0	0,00%
Oneri diversi di gestione	1.697.407,54	0,81%	2.006.394,44	1,07%
<b>Totale</b>	<b>209.714.887,97</b>	<b>100,00%</b>	<b>187.951.089,80</b>	<b>100,00%</b>

I **componenti positivi della gestione** sono sostanzialmente in linea con quelli dell'esercizio precedente, si registra una diminuzione di soli 64.725,85 euro.

Tra i **componenti negativi della gestione** si evidenziano le seguenti principali variazioni rispetto all'esercizio 2022 da attribuire principalmente alle seguenti voci di costo:

- 1. Trasferimenti correnti:** si evidenzia un maggior valore di 6,1 milioni di euro in relazione alla maggior spesa sostenuta per "sussidi assistenziali" e "Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private".
- 2. Personale:** si rileva un maggior costo sul personale per 6,5 milioni di euro dovuto sia al pagamento degli arretrati contrattuali che alla politica assuntiva dell'ultimo anno.
- 3. Ammortamenti e svalutazioni:** gli ammortamenti sono aumentati di 1,4 milioni di euro per lo più in relazione all'acquisizione del patrimonio di LIRI a seguito della liquidazione di tale società, avvenuta a dicembre 2023.

La svalutazione dei crediti ammonta ad € 7.344.789,37 ed è sostanzialmente in linea con l'esercizio 2022 ed è così suddivisa:

Accantonamento a fondo svalutazione crediti per crediti verso clienti ed utenti	7.247.972,87 €
Accantonamento a fondo svalutazione altri crediti	96.816,50 €

**4. Accantonamenti per rischi:** rispetto al 2022 si registra un incremento di 5,6 milioni di euro dovuto principalmente a due accantonamenti straordinari già esposti sopra. A parziale diminuzione dei suddetti valori sono registrate in diminuzione circa 3,1 milioni di euro per l'azzeramento di alcuni accantonamenti in relazione alla chiusura di sentenze in cui il Comune di Livorno è risultato vittorioso.

### 1.3 PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Il risultato differenziale tra proventi ed oneri finanziari presenta uno sbilancio negativo pari ad € 2.110.853,64.

Il valore degli oneri finanziari è aumentato di 0,9 milioni di euro sia per l'acquisizione delle partite contabili di LIRI Spa IN LIQUIDAZIONE sia per l'aumento dei tassi di interesse sui finanziamenti contratti dall'Ente.

### 1.4 RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE

Il Principio contabile applicato alla contabilità economico patrimoniale stabilisce che le partecipazioni dell'Ente devono essere valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 del Codice Civile.

Al momento della redazione del Rendiconto 2023 non risultano ancora disponibili i bilanci al 31/12/2023; pertanto, la valutazione delle partecipazioni è stata effettuata sul valore del patrimonio netto risultante dai bilanci al 31/12/2022.

Nel 2023 la società LIRI Spa IN LIQUIDAZIONE è stata chiusa; a fronte di tale operazione l'Ente ha stornato il valore della partecipazione di € 88.731.315 ed acquisito tutte le partite contabili del bilancio di liquidazione contestualmente alla svalutazione di € 8.855.197,32 per la perdita conseguita da LIRI nel 2022.

Si riporta, di seguito, il dettaglio del valore delle **partecipazioni controllate**:

Società controllate	Quota %	Valorizzazione Rendiconto 2023	Valorizzazione Rendiconto 2022	SCOSTAMENTO	Note
L.I.R.I. S.p.a. (in liquidazione)	100,00%	0,00	88.731.315,00	-88.731.315,00	A storno della partecipazione sono state registrate le partite contabili di LIRI in base al bilancio di liquidazione
ESTEEM S.r.l.u.	100,00%	278.703,00	258.599,00	20.104,00	
Farma.LI Srlu	100,00%	2.156.521,00	1.799.766,00	356.755,00	
CASA.L.P. S.p.a.	74,05%	10.406.960,30	12.224.461,20	-1.817.500,90	
SPIL S.p.a.	61,44%	1.178.143,95	3.717.063,48	-2.538.919,53	
A.T.L. S s.r.l. (in liquidazione)	74,38%	3.886.055,25	3.881.101,54	4.953,71	
Interporto Toscano "A. Vespucci" spa	3,96%	1.341.936,08	1.257.103,74	84.832,35	Nel 2022 iscritta tra le partecipate
Reti Ambiente S.p.a.	32,98%	12.656.867,69	12.577.632,77	79.234,92	Nel 2022 iscritta tra le partecipate
<b>Totali</b>		<b>31.905.187,27</b>	<b>124.447.042,73</b>	<b>-92.541.855,45</b>	

Nei dati sopra esposti le principali differenze in negativo si rilevano su: LIRI Spa IN LIQUIDAZIONE per quanto già precedentemente esposto; su SPIL Spa a causa della perdita conseguita nell'esercizio 2022.

Per quanto riguarda le **società partecipate** si riporta, di seguito, la tabella illustrativa del valore delle partecipazioni:

Società partecipate	Quota %	Valorizzazione Rendiconto 2023	Valorizzazione Rendiconto 2022	SCOSTAMENTO
A.S.A. S.p.a.	36,55%	36.191.518,33	31.680.823,62	4.510.694,71
Centrale del latte d'Italia S.p.a.	0,97%	615.762,02	610.534,67	5.227,35
STU Porta a Mare S.p.a.	0,94%	30.792,85	31.142,58	-349,73
Toscana Aeroporti spa	0,39%	381.738,72	400.327,64	-18.588,92
SIPIC srl (in liquidazione)	4,17%	45.501,18	44.943,55	557,63
<b>Totali</b>		<b>37.265.313,11</b>	<b>32.767.772,06</b>	<b>4.497.541,05</b>

Per quanto riguarda le **altre partecipazioni** si riporta, di seguito, la tabella illustrativa del valore delle partecipazioni:

Altre Partecipazioni	Quota %	Valorizzazione Rendiconto 2023	Valorizzazione Rendiconto 2022	SCOSTAMENTO
Fondazione Goldoni	60,00%	137.773,20	16.358,09	121.415,11
Fondazioni Trossi Uberti	100,00%	663.620,00	513.898,00	149.722,00
Fondazioni LEM	60,00%	193.261,19	202.095,00	-8.833,81
Autorità Idrica Toscana	0,98%	59.275,35	61.163,01	-1.887,66
ATO Rifiuti Toscana Costa	9,32%	116.886,39	103.325,14	13.561,25
Fondazione ITS	3,45%	13.256,32	63.000,00	-49.743,68
<b>Totali</b>		<b>1.184.072,45</b>	<b>959.839,24</b>	<b>224.233,21</b>

## 1.5 I COMPONENTI DELLA GESTIONE STRAORDINARIA

Dalla struttura del conto economico si evince che nell'area della gestione straordinaria sono accolti sia valori estranei alla normale gestione dei servizi pubblici, sia valori caratteristici quali le plusvalenze e le minusvalenze generati, tuttavia, da eventi eccezionali.

Il risultato della gestione straordinaria nel 2023 risulta positivo per € 39.229,20. Rispetto all'esercizio 2022 si registra una notevole diminuzione dovuta principalmente alle sopravvenienze.

Le principali voci dei **proventi straordinari**, sono così composte:

- Proventi da permessi a costruire per € 500.000,00 relativi agli oneri di urbanizzazione applicati alla parte corrente del bilancio per i permessi a costruire inseriti nel Patrimonio Netto dello Stato Patrimoniale;
- Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo per € 3.118.264,35 derivanti essenzialmente da economie dei residui passivi registrate in sede di riaccertamento ordinario dei residui dell'esercizio 2023.

Le principali voci degli **oneri straordinari** sono invece determinate da:

- Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo per € 3.921.430,90, derivanti da minori entrate a seguito del riaccertamento ordinario dei residui dell'esercizio 2023.



## 2. LA GESTIONE PATRIMONIALE

### 2.1 IL RISULTATO DELLA GESTIONE PATRIMONIALE

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente correlata con quella economica e si propone non solo di evidenziare la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico.

Nella tabella sono riportati i valori dei macroaggregati riferiti all'Ente:

ATTIVO		PASSIVO	
IMMOBILIZZAZIONI	712.006.815,51	PATRIMONIO NETTO	673.183.774,68
ATTIVO CIRCOLANTE	181.141.814,50	FONDI RISCHI ED ONERI	23.280.561,65
		DEBITI	108.512.397,13
RATEI E RISCONTI	145.471,30	RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	88.317.367,85
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>893.294.101,31</b>	<b>TOTALE DEL PASSIVO</b>	<b>893.294.101,31</b>

Situazione patrimoniale	Consistenza iniziale al 01/01/23	Consistenza finale al 31/12/23	Var %
Attività	901.063.406,34	893.294.101,31	-0,86
Patrimonio netto	691.192.169,97	673.183.774,68	-2,61
Fondi	21.534.486,20	23.280.561,65	8,11
Passività	104.288.762,58	108.512.397,13	4,05

## 2.2 CRITERI DI VALUTAZIONE

La classificazione delle attività e passività è effettuata sulla base dell'art. 2424 del Codice Civile, così come riportato negli schemi di Stato Patrimoniale allegati al D.Lgs 118/2011; la valutazione degli elementi dell'attivo e del passivo fa riferimento ai criteri di cui al Principio Contabile Applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria.

### **Immobilizzazioni immateriali**

Si riferiscono a costi capitalizzati, diritti di brevetto industriale avviamento, diritti reali di godimento e rendite perpetue.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'Attivo applicando i criteri di iscrizione e valutazione previsti dal documento n. 24 IOC "Le immobilizzazioni immateriali" nonché i criteri previsti nel Principio contabile concernente la contabilità-economico patrimoniale per l'ammortamento e la svalutazione per perdite durevoli di valore.

### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto dei beni o di produzione se realizzate in economia (inclusi gli eventuali oneri accessori di acquisto) al netto delle quote di ammortamento. Se il bene è ricevuto a titolo gratuito il valore da iscrivere in bilancio è il valore normale determinato a seguito di apposita relazione di stima a cura dell'Ufficio Tecnico dell'Ente o da una valutazione peritale da un esperto indipendente nominato dal Presidente del tribunale (in caso di beni mobili, la stima non deve essere effettuata per i beni di valore non rilevante o di frequente negoziazione, per i quali il valore normale possa essere desunto da pubblicazioni specializzate che rilevino periodicamente i valori di mercato).

Le manutenzioni sono capitalizzate nel caso di ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali del bene che si traducono in un effettivo aumento significativo e misurabile di capacità o di produttività o di sicurezza o di vita utile del bene.

Nello Stato Patrimoniale dell'Ente i beni sono valutati così come di seguito riportato:

I beni demaniali acquisiti prima dell'entrata in vigore del D. Lgs. 77/95 sono esposti al valore del residuo debito dei mutui ancora in estinzione, mentre quelli acquisiti successivamente all'entrata in vigore del predetto D. Lgs. 77/95 sono valutati al costo di acquisizione o di realizzazione. I valori sono incrementati degli importi relativi ad eventuali lavori di manutenzione straordinaria ed esposti al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

I terreni acquisiti prima dell'entrata in vigore dei D. Lgs. 77/95 sono esposti al valore catastale rivalutato secondo le norme fiscali ovvero, quando non è stato possibile attribuire la rendita catastale, al valore del residuo debito dei mutui ancora in estinzione. Quelli acquisiti dopo l'entrata in vigore del D. Lgs. 77/95 sono valutati al costo di acquisizione.

I fabbricati acquisiti prima dell'entrata in vigore del D. Lgs. 77/95 sono esposti al valore catastale rivalutato secondo le norme fiscali, mentre quelli acquisiti successivamente sono iscritti al costo di acquisizione o di realizzazione. I valori iscritti sono incrementati degli importi relativi ad eventuali lavori di manutenzione straordinaria ed esposti al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Ai fini della valutazione del patrimonio immobiliare il principio applicato alla contabilità economico patrimoniale n. 4.15 prevede che “ai fini dell'ammortamento i terreni e gli edifici soprastanti sono contabilizzati separatamente anche se acquisiti congiuntamente” in quanto i terreni non sono oggetto di ammortamento. Nei casi in cui negli atti di provenienza degli edifici (rogiti o atti di trasferimento con indicazione del valore peritale) il valore dei terreni non risulti indicato in modo separato e distinto da quello dell'edificio soprastante, si applica il parametro forfettario del 20% al valore indiviso di acquisizione, mutuando la disciplina prevista dall'art. 36 c. 7 del D.L. n. 223/2006, convertito con modificazioni dalla L. n. 248/2006, successivamente modificato dall'art. 2 c. 18 del D.L. n. 262/2006, convertito con modificazioni dalla L. n. 286/2006: "Ai fini del calcolo delle quote di ammortamento deducibili il costo complessivo dei fabbricati strumentali è assunto al netto del costo delle aree occupate dalla costruzione e di quelle che ne costituiscono pertinenza. Il costo da attribuire alle predette aree, ove non autonomamente acquistate in precedenza, è quantificato in misura pari al maggior valore tra quello esposto in bilancio nell'anno di acquisto e quello corrispondente al 20 per cento e, per i fabbricati industriali, al 30 per cento del costo complessivo stesso. Per fabbricati industriali si intendono quelli destinati alla produzione o trasformazione di beni”.

Il suddetto parametro forfettario è quindi applicato in caso di atti di provenienza che non specificano il valore del terreno in maniera distinta dal valore del fabbricato; in caso di immobili acquisiti a titolo gratuito si fa riferimento al parametro indicato nella perizia redatta dall'ufficio Tecnico Patrimoniale che indica il valore dei beni ai fini inventariali (sia esso il parametro del 20% o, eventualmente, in casi particolari debitamente motivati, un diverso valore %).

Gli impianti ed i macchinari, i mezzi di trasporto, le macchine per ufficio, i mobili e gli arredi sono stati iscritti al costo di acquisto, incrementati degli importi relativi ad eventuali lavori di manutenzione straordinaria ed al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Gli “Altri beni materiali” iscritti nello Stato Patrimoniale Attivo (nella precedente classificazione ex D.P.R. 194/96 venivano denominate “Universalità di beni”) sono iscritte al costo di acquisizione, mentre i diritti reali su beni di terzi sono iscritti al valore della rendita capitalizzata al tasso legale e le immobilizzazioni in corso sono generalmente valutate al costo di acquisizione o di produzione del bene non ancora immesso nel ciclo di produzione/erogazione.

## **Immobilizzazioni Finanziarie**

Le immobilizzazioni finanziarie si riferiscono a partecipazioni, titoli, crediti concessi dall'Ente.

### **Partecipazioni**

Le Partecipazioni in imprese sono iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie e sono state valutate fino al 2012, secondo le indicazioni della Corte dei Conti esposte nella relazione al conto consuntivo 2005, al minor costo tra quello di acquisizione (valore nominale) ed il valore del patrimonio netto registrato con l'ultimo bilancio della partecipata alla data di redazione del rendiconto della gestione.

Dal 2013, per i principi introdotti dall'armonizzazione dei sistemi contabili, le partecipazioni sono state valutate con il criterio del valore al patrimonio netto. Il dato è riferito ai Bilanci 2022 in quanto, alla data di approvazione del Rendiconto della gestione, le società ed enti partecipati non hanno ancora approvato i Bilanci dell'esercizio 2023.

## Titoli

I Titoli, sia che si tratti di titoli immobilizzati o destinati allo scambio, si applicano i criteri di cui all'art. 2426 del Codice Civile.

## Crediti concessi dall'Ente

Derivano dallo stock di crediti concessi, risultante dalla fine dell'esercizio precedente, più gli impegni dell'esercizio imputati alla concessione di crediti al netto degli incassi realizzati. Non costituiscono immobilizzazioni finanziarie le concessioni di credito per far fronte a temporanee esigenze di liquidità.

## Rimanenze di magazzino

Le eventuali giacenze di magazzino devono essere valutate al minore fra costo di acquisto e valore di presumibile realizzazione desunto dall'andamento del mercato. Le rimanenze dell'Ente sono state valutate con il criterio del costo di acquisto.

## Crediti

I crediti sono iscritti nello Stato Patrimoniale solo se corrispondono ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili e per i quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui attivi, diversi da quelli di finanziamento, e l'ammontare dei crediti di funzionamento.

I crediti sono iscritti al loro valore nominale ricondotto al presumibile valore di realizzo attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi in sede di predisposizione dello stato patrimoniale, come precisato dall'art. 2426 n. 8 del Codice Civile.

I Crediti iscritti, in ragione della loro natura, tanto tra le immobilizzazioni finanziarie quanto tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi sono valutati, ai sensi del comma 4, lettera e), dell'art. 230 del D. Lgs. 267/00, al valore nominale.

I crediti di dubbia esigibilità sono esposti al netto del relativo fondo svalutazione.

## **Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

Le azioni ed i titoli detenuti per la vendita nei casi consentiti dalla legge sono valutati al minore tra il costo di acquisto ed il valore di presumibile realizzo, desumibile dall'andamento del mercato.

## **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide sono articolate nelle seguenti voci: conto di tesoreria, altri depositi bancari e postali, cassa (attiva solo in caso di bilanci infrannuali), altri conti presso la tesoreria statale intestati all'Ente. L'attività di regolarizzazione dei sospesi formatasi nell'esercizio precedente avviene entro la data del bilancio consuntivo, effettuando le registrazioni contabili, reversali di incasso e mandati di pagamento relativi ad operazioni da conti sospesi, con data operazione riferita al 31 dicembre dell'anno precedente.

Nel caso in cui alla fine dell'esercizio l'Ente risulti in anticipazione di tesoreria, le disponibilità liquide presentano un importo pari a zero. Le anticipazioni di tesoreria sono riportate tra i debiti.

## **Ratei e risconti**

I ratei ed i risconti sono valutati, così come previsto dal Principio Contabile della contabilità economico-patrimoniale, in conformità a quanto precisato dall'art. 2426 bis, comma 6.

I ratei attivi sono rappresentati dalle quote di ricavi/proventi che avranno manifestazione finanziaria futura (accertamento dell'entrata) ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura. Non costituiscono ratei attivi quei trasferimenti con vincolo di destinazione che dando applicazione al principio dell'inerenza si imputano all'esercizio nel quale si effettua il relativo impiego.

I risconti attivi sono rappresentati dalle quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (liquidazione della spesa/pagamento), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di esercizi futuri.

## **Debiti**

Debiti verso fornitori. Sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per i quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui passivi e l'ammontare dei debiti di funzionamento.

Debiti di finanziamento. Sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sull'accensione di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti e contengono anche eventuali debiti per interessi passivi.

## **Ratei, risconti e contributi agli investimenti**

I ratei e i risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424 bis, comma 6, del Codice Civile.

I ratei passivi sono rappresentati dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura (liquidazione della spesa) ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura.

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata, incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

Costituiscono proventi sospesi i contributi agli investimenti per la quota non di competenza dell'esercizio.

## **Fondi per rischi ed oneri**

L'Ente può costituire accantonamenti per rischi ed oneri destinati a coprire perdite o debiti aventi le seguenti caratteristiche: natura determinata, esistenza certa o probabile, ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla chiusura dell'esercizio.

Tipiche fattispecie sono rappresentate da eventuali controversie con il personale o con terzi per le quali occorre stanziare a chiusura dell'esercizio un accantonamento commisurato all'esborso che si stima di dover sostenere al momento della definizione della controversia.

Le passività che danno luogo ad accantonamenti a Fondo rischi ed oneri sono di due tipi:

- accantonamento per passività certe il cui ammontare o la cui data di estinzione sono indeterminati;
- accantonamento per passività la cui esistenza è solo probabile, si tratta delle "passività potenziali" o fondi rischi.

## **Patrimonio netto**

Le Amministrazioni Pubbliche devono rappresentare il Patrimonio Netto alla chiusura dell'esercizio nelle seguenti poste:

- a) Fondo di dotazione;
- b) Riserve;
- c) Risultato Economico dell'esercizio;
- d) Risultato economico degli esercizi precedenti;
- e) Riserve negative per beni indisponibili.

Il Fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto a garanzia della struttura patrimoniale dell'Amministrazione. Tra le riserve troviamo le riserve da capitale e da permessi a costruire. Con il 13° correttivo al principio contabile (DM 1/9/2021) è stata effettuata una modifica nella composizione del patrimonio netto andando ad evidenziare in maniera disgiunta il risultato economico degli esercizi precedenti che prima veniva rappresentato all'interno delle riserve di capitale.

## **Conti d'ordine**

In calce allo Stato Patrimoniale sono riportati i conti d'ordine che registrano accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio dell'Ente in tempi successivi a quelli della loro manifestazione; si tratta di fatti che non hanno ancora interessato il patrimonio aziendale. Dal 2013 sono inseriti gli impegni di spesa imputati agli esercizi successivi tramite FPV (sia per la parte in competenza che per quella in conto capitale).

Per quanto riguarda, infine, le quote di ammortamento, sono stati applicati i coefficienti previsti dall'Allegato 4/3 punto 4.18, al Decreto Lgs 118/2011 "Principio contabile applicato concernente la contabilità economico patrimoniale", di seguito riportati.

Immobilizzazioni	Coefficienti di ammortamento
Fabbricati, anche demaniali, ivi compresa la manutenzione straordinaria	2%
Strade, ponti ed altri beni demaniali	3%
Macchinari, apparecchi, attrezzature, impianti ed altri beni mobili	5%
Macchinari per ufficio	20%
Mobili e arredi per ufficio, per alloggi e pertinenze, per locali ad uso specifico	10%
Hardware	25%
Opere dell'ingegno, software prodotto	20%
Mezzi di trasporto stradale leggeri	20%
Mezzi di trasporto stradali pesanti ed automezzi ad uso specifico	10%
Mezzi di trasporto aerei e marittimi	5%
Equipaggiamento e vestiario, strumenti musicali	20%
Materiale bibliografico	5%

Gli enti hanno la facoltà di applicare percentuali di ammortamento maggiori di quelle sopra indicate, in considerazione della vita utile dei singoli beni.

Fermo restando il principio generale in base al quale l'ammortamento va commisurato alla residua possibilità di utilizzazione del bene, come regola pratica per la determinazione del coefficiente d'ammortamento per il primo anno di utilizzo del bene, si può applicare una quota del coefficiente pari a tanti dodicesimi quanto sono i mesi di utilizzo del bene, a decorrere dalla data in cui il bene risulta essere pronto per l'uso.

## 2.3 – ATTIVITA'

### 2.3.1 – LE IMMOBILIZZAZIONI

La classe B) Immobilizzazioni rappresenta, insieme con l'attivo circolante, l'aggregato di maggior interesse per la valutazione complessiva del patrimonio dell'ente locale. Misura il valore netto dei beni durevoli che partecipano al processo di produzione/erogazione per più esercizi.

Il carattere permanente che contraddistingue le immobilizzazioni concorre alla determinazione del grado di rigidità del patrimonio aziendale, condizionando in modo sensibile le scelte strategiche dell'Amministrazione.

La loro iscrizione in bilancio è al costo di acquisto o di produzione se realizzate in economia (inclusi gli eventuali oneri accessori di acquisto) al netto delle quote di ammortamento. La classe di valori relativi alle immobilizzazioni è ripartita in tre sottoclassi quali:

1. Immobilizzazioni immateriali;
2. Immobilizzazioni materiali;
3. Immobilizzazioni finanziarie.

### 2.3.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali rappresentano tutte quelle risorse intangibili che hanno un ruolo importante per la crescita e lo sviluppo dell'attività aziendale.

In particolare vengono esposti tra i costi pluriennali capitalizzati:

- gli oneri pluriennali;
- i costi per diritti e beni immateriali.

Nello Stato Patrimoniale attivo 2023 sono valorizzate € 119.291,13 nella voce "Altre immobilizzazioni immateriali".

### 2.3.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali accolgono l'insieme dei beni tangibili, sia mobili che immobili, a disposizione dell'Ente e passibili di utilizzo pluriennale.

In particolare, a seguito della gestione, si evidenziano i risultati nella tabella sottostante.

<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>Importo</b>
<b>Beni demaniali</b>	<b>179.800.277,34</b>
Terreni	34.140.888,51
Fabbricati	45.198.979,12
Infrastrutture	100.426.669,88
Altri beni demaniali	33.739,83
<b>Altre immobilizzazioni materiali</b>	<b>257.699.284,48</b>
Terreni	50.441.323,59
Fabbricati	162.039.606,32
Impianti e macchinari	1.656.576,13
Attrezzature industriali e commerciali	0
Mezzi di trasporto	239.197,44
Macchine per ufficio e hardware	336.704,97
Mobili e arredi	1.802.992,69
Infrastrutture	106.457,52
Altri beni materiali	41.076.425,82
<b>Immobilizzazioni in corso ed acconti</b>	<b>192.670.926,17</b>
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>630.170.487,99</b>



### 2.3.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Con le Immobilizzazioni finanziarie si conclude l'analisi dell'attivo immobilizzato.

In questa sezione trovano allocazione i valori relativi a partecipazioni e conferimenti di capitali e ad operazioni di prestito attivo a carattere durevole. In essa trova riferimento la movimentazione delle spese del Conto del Bilancio quali partecipazioni azionarie e conferimenti di capitale.

Nell'esercizio concluso i risultati dell'ente sono rappresentati nella tabella sottostante:

Saldo iniziale al 01/01/23	Saldo finale al 31/12/23	Variazioni
158.174.654,03	81.717.036,39	76.457.617,64

#### 2.3.1.3.1 ANALISI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

I valori in incremento o in diminuzione delle partecipazioni derivano dall'applicazione del criterio del patrimonio netto secondo il Principio contabile applicato alla contabilità economico patrimoniale in considerazione dell'approvazione del Rendiconto della Gestione in data antecedente all'approvazione dei bilanci 2023 da parte delle partecipate. I dati delle partecipate sono, pertanto, riferite agli ultimi bilanci approvati nell'anno 2022.

Il valore complessivo delle immobilizzazioni finanziarie può essere analizzato attraverso una disaggregazione delle sue principali voci, così come evidenziato nella tabella che segue:

Immobilizzazioni finanziarie	Valore iniziale	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Valore finale
<b>Partecipazioni in</b>				
a) imprese controllate	110.612.306,22	14.380.616,48	-93.087.735,43	<b>31.905.187,27</b>
b) imprese partecipate	46.602.508,57	4.516.479,69	-13.853.675,16	<b>37.265.313,10</b>
c) altri soggetti	959.839,24	463.283,25	-239.050,04	<b>1.184.072,45</b>
<b>Crediti</b>				
a) Altre amm.ni pubbliche				
b) Imprese controllate				
c) Imprese partecipate				
d) Altri soggetti	0	11.362.463,57		<b>11.362.463,57</b>
<b>Altri Titoli</b>				
<b>Totale</b>	<b>158.174.654,03</b>	<b>30.722.842,99</b>	<b>-107.180.460,63</b>	<b>81.717.036,39</b>

Per le motivazioni sui decrementi e sugli incrementi sulle partecipazioni si rimanda a quanto già illustrato nella relativa sezione del Conto Economico. Per quanto riguarda le immobilizzazioni su "Crediti verso altri soggetti" si specifica che l'importo corrisponde ai crediti eliminati dalla contabilità finanziaria come cancellazione di residui attivi, ma registrati in contabilità economico-patrimoniale in attesa della formalizzazione dell'inesigibilità da parte di Ader.

## 2.3.2 ATTIVO CIRCOLANTE

La seconda classe dei valori patrimoniali attivi, rinvenibile nello schema di Conto del Patrimonio, è costituita dall'Attivo circolante che evidenzia il valore di quelle voci patrimoniali le quali presentano una tendenza a trasformarsi in liquidità nel breve termine. Il criterio di classificazione secondo la natura finanziaria permette, infatti, di distinguere tra i beni patrimoniali quelli che, per effetto della gestione, sono soggetti a frequenti rinnovi.

La classe si distingue nelle seguenti sottoclassi:

- I. Rimanenze
- II. Crediti
- III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi
- IV. Disponibilità liquide

L'elencazione sopra riportata, che segue la logica finanziaria decrescente, come d'altro canto l'intera struttura dello Stato Patrimoniale, propone le poste di bilancio secondo la rispettiva velocità di trasformazione in liquidità. La situazione dell'attivo circolante è evidenziata nella tabella che segue:

<b>Attivo circolante</b>	<b>Saldo iniziale al 01/01/23</b>	<b>Saldo finale al 31/12/23</b>	<b>Variazioni</b>
Rimanenze	1.001,43	5.442,01	4.440,58
Crediti	99.303.295,95	83.843.422,50	-15.459.873,45
Attività che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	96.566.630,93	97.292.949,99	726.319,06
<b>Totale</b>	<b>195.870.928,31</b>	<b>181.141.814,50</b>	<b>-14.729.113,81</b>

### 2.3.2.1 RIMANENZE

Le rimanenze sono costituite dall'insieme di beni mobili quali prodotti finiti, materie prime, semilavorati ecc., risultanti dalle scritture inventariali e di magazzino di fine esercizio. Si tratta di una voce che misura valori economici comuni a più esercizi: in essa, infatti, trovano allocazione i valori di beni riferibili a processi produttivi avviati nel corso dell'anno che si completeranno in quello successivo con la vendita, se trattasi di beni direttamente destinati al mercato, o con la immissione nel ciclo di produzione/erogazione nel caso di materie prime e semilavorati.

In base al principio di competenza economica, i costi sostenuti per l'acquisizione dei fattori produttivi e per la produzione di beni in rimanenza devono essere rinviati all'esercizio in cui saranno liquidati i relativi ricavi. Si tratta, quindi, di componenti negativi di reddito non imputabili all'esercizio in corso e, come tali, da stornare dal reddito del presente esercizio.

Lo storno, però, non può avvenire sulle singole voci di spesa visto che le rimanenze sono rilevate quale complesso indistinto di beni e, pertanto, risulterebbe alquanto laborioso, oltre che poco significativo, procedere ad un loro frazionamento. Esso viene realizzato a fine esercizio a seguito dell'aggiornamento degli inventari e della valutazione dei beni giacenti in magazzino.

Nell'esercizio in corso il valore delle rimanenze dell'Ente, rappresentato per lo più da materiale d'ufficio e cancelleria, ha subito un decremento rispetto all'esercizio precedente dovuto all'utilizzo dei dispositivi utilizzati per l'emergenza epidemiologica.

Saldo iniziale al 01/01/23	Saldo finale al 31/12/23	Variazioni
1.001,43	5.442,01	4.440,58

### 2.3.2.2 CREDITI

Sono compresi in questa classe i crediti di natura commerciale o di altra natura non rientranti nella casistica prevista nelle immobilizzazioni finanziarie.

Saldo iniziale al 01/01/23	Saldo finale al 31/12/23	Variazioni
99.303.295,95	83.843.422,50	-15.459.873,45

I crediti sono iscritti in bilancio (quelli di natura tributaria e verso clienti ed utenti) al netto del Fondo svalutazione crediti per l'importo accantonato nell'avanzo di amministrazione 2022:

Crediti	Consistenza iniziale al 01/01/23	Consistenza finale al 31/12/23	Var %
Crediti di natura tributaria	17.422.133,36	21.070.228,79	20,94
Crediti per trasferimenti e contributi	43.053.268,82	46.195.261,97	7,30
Verso clienti ed utenti	29.239.367,65	7.516.364,87	-74,29
Altri crediti	9.588.526,12	9.061.566,87	-5,50
<b>Totale</b>	<b>99.303.295,95</b>	<b>83.843.422,50</b>	<b>-15,57</b>

Il Fondo svalutazione crediti è stato calcolato a rendiconto sulla base dei principi previsti dall'armonizzazione dei sistemi contabili ed ammonta per € -160.566.573,95 superiore rispetto al Fondo crediti dubbia esigibilità (pari ad € 138.469.467,48) dettagliato nell'Allegato al Rendiconto della gestione: "Composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità e del Fondo svalutazione crediti".

### 2.3.2.3 ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI

La voce rappresenta la consistenza finale, in termini di valore, del portafoglio titoli temporaneamente detenuti dall'ente e che, per tale ragione, non costituiscono immobilizzazioni finanziarie.

### 2.3.3 DISPONIBILITA' LIQUIDE

La classe misura il valore complessivo di tutte quelle attività correnti che si presentano direttamente sotto forma di liquidità o che hanno la capacità di essere trasformate in moneta di conto in brevissimo tempo (es. depositi bancari).

Si può ritenere che il concetto di "Disponibilità liquide" sia associabile a quello dei "Fondi liquidi", formati da denaro, valori in cassa, assegni e depositi bancari e postali.

Nelle tabelle sottostanti sono riportati i risultati della gestione.

Saldo iniziale al 01/01/23	Saldo finale al 31/12/23	Variazioni
96.566.630,93	97.292.949,99	726.319,06

DISPONIBILITA' LIQUIDE	Valore iniziale al 1/1/23	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Valore finale al 31/12/23
Conto di tesoreria	85.439.674,92	241.751.425,58	243.981.728,13	83.209.372,37
Altri depositi bancari e postali	11.126.956,01	5.575.685,12	2.619.111,98	14.083.529,15

### 2.3.4 RATEI E RISCOINTI ATTIVI

I ratei ed i risconti trovano origine da operazioni di gestione corrente che si sviluppano su due esercizi successivi.

Il valore contabile relativo all'operazione, essendo la stessa riferibile pro-quota a due distinti periodi, nel rispetto del principio di competenza economica, deve essere scisso ed attribuito separatamente ad entrambi.

Pur riferendosi ad operazioni che, come detto, si sviluppano su due o più esercizi consecutivi, esiste una profonda differenza tra ratei e risconti attivi:

- con i primi si effettuano rettifiche di imputazione a valori numerari presunti, ossia si anticipano economicamente e contabilmente quote di ricavo che si manifesteranno finanziariamente nel periodo successivo. I ratei attivi sono, dunque, valori relativi a ricavi da sommare a quelli già rilevati in corso d'anno, perché riferibili all'esercizio in corso.
- con i secondi si effettuano rettifiche di storno indistinte a valori numerari certi, ossia si rinviando economicamente e contabilmente al futuro quote di costo che si sono manifestate economicamente nel periodo considerato.

I risconti attivi sono valori relativi a costi da sottrarre a quelli rilevati in corso d'anno, perché riferibili all'esercizio successivo.

Nelle tabelle sottostanti è evidenziata la movimentazione dei ratei e risconti attivi.

Saldo iniziale al 01/01/23	Saldo finale al 31/12/23	Variazioni
230.235,27	145.471,30	-84.763,97

## 2.4 – PASSIVITA'

### 2.4.1 IL PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto misura il valore dei mezzi propri dell'ente, ottenuto quale differenza tra le attività e le passività patrimoniali. Il "patrimonio netto" è, cioè, un valore: esso può essere determinato solo considerando il capitale nell'aspetto quantitativo e monetario e, pertanto, non è associabile ad un bene, né trova univoco riscontro tra le attività patrimoniali.

Una eventuale differenza positiva tra attività e passività identifica un netto patrimoniale positivo denominato, appunto, "patrimonio netto". Al contrario, una eventuale differenza negativa mostra un "deficit patrimoniale".

Il Patrimonio netto era rappresentato fino all'anno 2012 in un'unica posta di bilancio e la variazione del patrimonio netto doveva corrispondere all'Utile o Perdita dell'esercizio.

La nuova struttura del Patrimonio Netto è invece articolata in:

- a) Fondo di dotazione;
- b) Riserve;
- c) Risultato Economico dell'esercizio;
- d) Risultato economico degli esercizi precedenti;
- e) Riserve negative per beni indisponibili.

Il Fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto a garanzia della struttura patrimoniale dell'Amministrazione. Tra le riserve troviamo le riserve da capitale e da permessi a costruire. Con il 13° correttivo al principio contabile (DM 1/9/2021) è stata effettuata una modifica nella composizione del patrimonio netto andando ad evidenziare in maniera disgiunta il risultato economico degli esercizi precedenti che prima veniva rappresentato all'interno delle riserve di capitale.

Fanno parte delle riserve del patrimonio netto le "riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali", di importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritto nell'attivo patrimoniale, variabile in conseguenza dell'ammortamento e dell'acquisizione di nuovi beni. I beni demaniali e patrimoniali indisponibili sono definiti dal codice civile, all'articolo 822 e ss. Sono indisponibili anche i beni, mobili ed immobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D. lgs 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio che, se di proprietà di enti strumentali degli enti territoriali, non sono classificati tra i beni demaniali e i beni patrimoniali indisponibili. Tali riserve sono utilizzate in caso di cessione dei beni, effettuate nel rispetto dei vincoli previsti dall'ordinamento.

La composizione del Patrimonio Netto al 31/12/2023 è la seguente:

<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>	<b>Rendiconto 2023</b>
Fondo di dotazione	194.414.567,94
Riserve	444.568.852,95
<i>da capitale</i>	0
<i>da permessi di costruire</i>	81.327.903,08
<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	363.240.949,87
<i>altre riserve indisponibili</i>	0
<i>altre riserve disponibili</i>	0
Risultato economico dell'esercizio	-19.286.849,13
Risultati economici di esercizi precedenti	53.487.202,92
Riserve negative per beni indisponibili	0
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>	<b>673.183.774,68</b>

## 2.4.2 FONDI PER RISCHI ED ONERI

Nello Stato Patrimoniale passivo troviamo il Fondo per rischi ed oneri.

Nella voce "altri" fondi trova collocazione l'accantonamento effettuato nell'avanzo di amministrazione di € 23.280.561,65 così distinto:

- Fondo contenzioso € 7.493.334,35
- Altri accantonamenti € 15.776.733,75
- Fondi da acquisizione partite contabili LIRI Spa In Liquidazione € 10.493,55

Come già illustrato nel paragrafo degli accantonamenti, secondo il principio contabile concernente la contabilità economico – patrimoniale, non sono conteggiati nel fondo rischi gli accantonamenti effettuati in contabilità finanziari in attuazione dell'art. 21 della L. 175/2016 e degli art. 1, commi 551 e 552 della L. 147/2013 relativi alle perdite delle società partecipate.

## 2.4.3 DEBITI

Sono ricompresi in questa classe i debiti di finanziamento, che rappresentano l'indebitamento dell'Ente per il finanziamento degli investimenti e i debiti per interessi passivi e quelli di funzionamento, che riguardano l'acquisto di fattori produttivi (all'interno di questa voce sono compresi anche i debiti verso le partecipate, e debiti per trasferimenti e contributi che deve effettuare l'Ente).

<b>Saldo iniziale al 01/01/23</b>	<b>Saldo finale al 31/12/23</b>	<b>Variazioni</b>
104.288.762,58	108.512.397,13	4.223.634,55

Si riporta di seguito la situazione debitoria dell'Ente al 31/12/2023 con l'articolazione prevista nello Stato Patrimoniale:

Situazione Patrimoniale	Saldo iniziale al 01/01/23	Saldo finale al 31/12/23	Var. %
Debiti da finanziamento	55.154.251,89	57.973.067,06	5,11
Debiti verso fornitori	30.586.228,83	36.142.200,53	18,16
Debiti per trasferimenti e contributi	7.475.514,50	5.900.938,57	-21,06
Altri debiti	11.072.767,36	8.496.190,97	-23,27
<b>Totale</b>	<b>104.288.762,58</b>	<b>108.512.397,13</b>	<b>4,05</b>

#### 2.4.4 RATEI E RISCONTI PASSIVI CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

Di seguito la composizione della voce "Ratei e risconti passivi":

RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	Saldo iniziale al 01/01/23	Saldo finale al 31/12/23	Var. %
Ratei passivi	17.155,94	4.000,00	-76,68%
Risconti passivi	84.030.831,65	88.313.367,85	5,10%
Contributi agli investimenti	83.464.170,05	87.658.748,52	5,03%
<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	<i>75.331.471,62</i>	<i>79.946.991,19</i>	<i>6,13%</i>
<i>da altri soggetti</i>	<i>8.132.698,43</i>	<i>7.711.757,33</i>	<i>-5,18%</i>
Concessioni pluriennali	566.661,60	543.050,70	-4,17%
Altri risconti passivi	0,00	111.568,63	-
<b>Totale</b>	<b>84.047.987,59</b>	<b>88.317.367,85</b>	<b>5,08%</b>

Il risconto passivo derivante dai contributi agli investimenti è oggetto di ammortamento attivo la cui quota annuale viene imputata tra i proventi del Conto Economico.

#### 2.5 CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine costituiscono annotazioni di corredo della situazione patrimoniale e finanziaria esposta dallo stato patrimoniale, ma non costituiscono attività e passività in senso stretto.

Esistono, infatti, eventi di gestione che non generano effetti immediati e diretti sul patrimonio.

La finalità delle informazioni dei Conti d'ordine è quella di completare le informazioni sulla situazione patrimoniale dell'Ente, evidenziando quegli eventi gestionali che potrebbero avere particolare rilevanza sul patrimonio dell'ente in esercizi successivi.

Nei Conti d'ordine sono compresi gli impegni di spesa dell'anno del rendiconto o precedenti imputati agli anni nei quali i debiti saranno esigibili attraverso i Fondi Pluriennali vincolati.

Trattasi, pertanto, di operazioni che possono assumere un ruolo fondamentale nella valutazione complessiva degli equilibri economici, finanziari e patrimoniali dell'ente, costituendo uno strumento contabile indispensabile per dare informazioni sull'attività svolta.

I risultati, riportati sotto la voce dei conti d'ordine "Impegni su esercizi futuri" sono evidenziati nella tabella sottostante:

<b>Saldo iniziale al 01/01/23</b>	<b>Saldo finale al 31/12/23</b>	<b>Variazioni</b>
46.170.447,74	63.801.209,19	17.630.761,45



# **PARAMETRI DEFICITARIETA' STRUTTURALE**

## PARAMETRI DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'art. 242, comma 1, del Tuel, dispone che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da apposita tabella da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi, dei quali almeno la metà risulti positiva.

Con il Decreto emanato dal Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle Finanze del 5 agosto 2022 è stato aggiornato il Piano degli indicatori di bilancio e dunque i parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2022/2024, ai sensi del dell'art. 242, comma 2, del D. Lgs. n. 267/2000.

L'applicazione degli Indicatori di deficitarietà strutturale, che costituiscono parte integrante degli indicatori di bilancio, decorre dal 2019 e sono stati utilizzati per la prima volta nel rendiconto della gestione 2018 e nel bilancio di previsione 2020/2022.

Gli indicatori, otto in totale, si suddividono in sette indici sintetici e uno analitico e fanno principalmente riferimento alla capacità di riscossione dell'ente e all'esistenza di debiti fuori bilancio. Per quest'ultimo aspetto merita sottolineare come i nuovi indici intendano monitorare il fenomeno dei debiti fuori bilancio in tutte le sue possibili declinazioni; vengono infatti rilevati i debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento, quelli riconosciuti ed in corso di finanziamento e riconosciuti e finanziari, a differenza dei precedenti indici che intercettavano solo i debiti fuori bilancio riconosciuti. Per il resto, vengono previsti indici che monitorano le spese di personale e i debiti di finanziamento, in modo da evidenziare la rigidità della spesa corrente, la mancata restituzione dell'anticipazione di liquidità ricevuta ed il risultato di amministrazione che viene sostituito dall'indicatore concernente la sostenibilità del disavanzo.

Come evidenziato nella tabella seguente, l'ente non risulta strutturalmente deficitario; perciò, non è soggetto alle limitazioni previste dalla normativa di riferimento.

L'ordinamento finanziario e contabile prevede infatti e disciplina due situazioni di difficoltà finanziaria in cui possono trovarsi gli enti locali:

- 1) situazione strutturalmente deficitaria;
- 2) dissesto finanziario (e predissesto).

La rilevazione delle condizioni strutturalmente deficitarie ha lo scopo di prevenire e limitare i fenomeni del dissesto finanziario. A tal fine, la sussistenza delle suddette condizioni fanno scattare alcune conseguenze in materia di adeguamenti tariffari e maggiori controlli centrali da parte del Ministero dell'interno.

Gli enti locali strutturalmente deficitari sono soggetti al controllo centrale sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della Commissione per la finanza e gli organici degli enti locali. Il controllo è esercitato prioritariamente in relazione alla verifica sulla compatibilità finanziaria.

Gli enti locali strutturalmente deficitari sono soggetti ai controlli centrali in materia di copertura del costo di alcuni servizi. Tali controlli verificano mediante un'apposita certificazione che:

- il costo complessivo della gestione dei servizi a domanda individuale, riferito ai dati della competenza, sia stato coperto con i relativi proventi tariffari e contributi finalizzati in misura non inferiore al 36 per cento; a tale fine i costi di gestione degli asili nido sono calcolati al 50 per cento del loro ammontare;
- il costo complessivo della gestione del servizio di acquedotto, riferito ai dati della competenza, sia stato coperto con la relativa tariffa in misura non inferiore all'80 per cento;
- il costo complessivo della gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni ed equiparati, riferito ai dati della competenza, sia stato coperto con la relativa tariffa almeno nella misura prevista dalla legislazione vigente...(attualmente 100%)”.

Il comma 5, del citato art. 243 del Tuel, prevede anche una sanzione: “Alle province ed ai comuni in condizioni strutturalmente deficitarie che, pur essendo a ciò tenuti, non rispettano i livelli minimi di copertura dei costi di gestione ... è applicata una sanzione pari all'1 per cento delle entrate correnti risultanti dal certificato di bilancio di cui all'articolo 161 del penultimo esercizio finanziario precedente ...”.

Nel corso degli ultimi anni, caratterizzati dall'emergenza legata all'epidemia da Covid-19, sono state stanziare specifiche risorse a favore degli enti locali in difficoltà finanziarie (in dissesto e in riequilibrio finanziario).

Come indicato nella tabella sottostante, il Comune di Livorno non ha alcun indice deficitario.

PARAMETRO	COD. INDICATORE	TIPOLOGIA INDICATORE	POSITIVITA' PER COMUNI	RIF	PARAMETRO CALCOLATO
P1	1.1	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti e entrate in conto capitale destinate al ripiano del disavanzo (come aggiornato da DM 5 agosto 2022)	positivo se > 48	48	27,48 %
P2	2.8	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	positivo se < 22	22	74,61%
P3	3.2	Anticipazioni chiuse solo contabilmente	positivo se > di zero	0	0,00%
P4	10.3	Sostenibilità dei debiti finanziari	positivo se > 16	16	3,03%
P5	12.4	Sostenibilità del disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio (al denominatore sono state inserite con DM del 5 agosto 2022 anche i trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi)	positivo se > 1,2	1,2	0,00%
P6	13.1	Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati	positivo se > 1	1	0,09%
P7	13.2+13.3	Debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento + Debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento	positivo se > 0,6	0,60	0,00%
P8		Effettiva capacità di riscossione	positivo se < 47	47	48,36%

# CONCLUSIONI

## CONCLUSIONI

Lo schema di Rendiconto della Gestione 2023, comprendente:

- il **Conto del Bilancio**
- il **Conto Economico**
- lo **Stato Patrimoniale**
- gli **allegati di legge**

fornisce un insieme combinato di informazioni sintetizzate nei valori rappresentati di seguito:

### ➤ **Risultanze Finanziarie**

Totale Risultato di Amministrazione al 31 dicembre 2023	213.388.273,62
Totale parte accantonata	162.350.252,46
Totale parte vincolata	36.463.370,39
Totale parte destinata agli investimenti	836.979,04
Totale parte disponibile	13.737.671,73
Saldo di Cassa al 31 dicembre 2023	83.209.372,37

### ➤ **Risultanze Economico - Patrimoniali**

Risultato Economico	-19.286.849,13
Totale Attivo	893.294.101,31
Totale Passivo	893.294.101,31
Patrimonio Netto	673.183.774,68

L'attuale normativa, introdotta con il D. Lgs. 118/2011, impone agli enti locali di porre particolare attenzione al sistema della riscossione delle entrate, ai fini del mantenimento della solidità finanziaria.

Nell'anno 2023 si è concluso positivamente l'esito finale della certificazione Covid che ha permesso all'Ente lo svincolo delle risorse prudenzialmente accantonate nei rendiconti precedenti.

In relazione al PNRR l'Ente è soggetto attuatore di 46 progetti candidati di cui 1 in corso di finanziamento. Al termine dell'esercizio la situazione dei suddetti interventi è la seguente:

- n. 6 conclusi
- n. 30 in fase di esecuzione
- n. 9 in fase di progettazione o progettati
- n. 1 in attesa di finanziamento

Il risultato della gestione finanziaria dell'esercizio 2023 conferma il trend positivo già registrato nei rendiconti precedenti e rappresenta una solida base con la quale rafforzare le politiche messe in campo dall'Amministrazione per l'anno in corso per sostenere il tessuto produttivo, economico e sociale livornese.

## Contrassegno Elettronico

TIPO

QR Code

IMPRONTA (SHA-256): defb9ceb947bc38eb5633cb77448a4d52dcccea84dd0fe2f0ca01ff8fe8bfaef

**Firme digitali presenti nel documento originale**

Alessandro Parlanti

**Dati contenuti all'interno del Contrassegno Elettronico**

Delibera di Consiglio N.81/2024

Data: 29/04/2024

Oggetto: APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2023.



Ai sensi dell'articolo 23-ter, comma 5, del D.Lgs. 82/2005, le informazioni e gli elementi contenuti nel contrassegno generato elettronicamente sono idonei ai fini della verifica della corrispondenza al documento amministrativo informatico originale. Si precisa altresì che il documento amministrativo informatico originale da cui la copia analogica è tratta è stato prodotto dall'amministrazione ed è contenuto nel contrassegno.



URL: [http://www.timbro-digitale.it/GetDocument/GDOCController?qrc=a7ed9e90865e4bfb\\_p7m&auth=1](http://www.timbro-digitale.it/GetDocument/GDOCController?qrc=a7ed9e90865e4bfb_p7m&auth=1)

ID: a7ed9e90865e4bfb